

Comune di
CARSOLI

Relazione
Previsionale e Programmatica
Esercizi 2012 - 2014

PREMESSA

Il Testo Unico degli Enti locali, all'art. 170, stabilisce che " gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ".

La relazione previsionale e programmatica assume, per espressa disposizione legislativa, un valore di riferimento per l'intera attività amministrativa; infatti, l'ordinamento giuridico riconosce alla relazione previsionale e programmatica un forte contenuto di indirizzo, attraverso la previsione di cui al comma 9 dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, che impone agli Enti locali di indicare nel Regolamento di contabilità i casi di inammissibilità e di improcedibilità delle deliberazioni che non siano coerenti con le indicazioni contenute nella medesima Relazione.(Nel nostro caso, art. 7, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, rientrano nei casi di inammissibilità o di improcedibilità le proposte deliberative comportanti spese non corredate dalla quantificazione delle stesse e dei relativi mezzi di copertura, coerentemente al contenuto della R.P.P.).

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede, dettagliandola, che la Relazione previsionale e programmatica " ha carattere generale. Illustra innanzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stesi ed i relativi vincoli.

Per la parte spesa, la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento.

Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, disgiuntamente per ciascuno dei servizi in cui si articola il programma stesso ed è data specifica motivazione delle scelte adottate.

La relazione previsionale e programmatica fornisce la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Per gli organismi gestionali dell'ente locale la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

Vi è da rilevare che in base al comma 8 dell'art. 170 TUEL, " con il regolamento di cui all'art. 160 è approvato lo schema di relazione, valido per tutti gli enti, che contiene le relazioni minime necessarie al fine del consolidamento dei conti pubblici".

Lo schema di relazione attualmente vigente risulta approvato con DPR n. 326/1998.

Tale modello risulta così articolato:

- a) caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente: in questa parte si descrivono i caratteri tipici della specifica realtà locale, con lo scopo di individuare la domanda da parte della popolazione locale: infatti, i dati in essa raccolti permettono la definizione preventiva delle eventuali modifiche da apportare ai servizi in essere in relazione ad eventuali diversi bisogni emergenti;

- b) analisi delle risorse: in questa parte si individuano le risorse finanziarie disponibili e si valutano i programmi e gli eventuali progetti indicati nel Bilancio annuale e nel bilancio pluriennale rispetto alla spesa consolidata, a quella di sviluppo e a quella di investimento,
- c) programmi e progetti: in questa parte si indica, per ciascun programma, una articolazione triennale delle spese correnti e delle spese di investimento;
- d) stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti: in questa parte si effettua una correlazione tra ciò che è stato realizzato negli esercizi finanziari precedenti e quanto invece è ancora parzialmente o completamente realizzabile da parte del Comune;
- e) rilevazione e consolidamento dei conti pubblici: in questa parte vengono evidenziati i dati di cassa dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dal consiglio Comunale secondo un modello a doppia entrata che riclassifica i valori di bilancio secondo un modello economico-funzionale;
- f) considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione: in questa parte si illustrano le valutazioni finali della programmazione.

Da quanto detto, risulta la stretta correlazione esistente tra la Relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale, atteso che il bilancio pluriennale costituisce l'espressione finanziaria delle scelte programmatiche dell'ente, e la Relazione previsionale e programmatica descrive queste scelte sotto l'aspetto del rapporto con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, assumendo, in definitiva, il ruolo di principale strumento di previsione ed attuazione della volontà politica dell'ente nei confronti della collettività e della struttura tecnico-amministrativa del Comune.

La presente relazione, attraverso un'analisi completa delle principali disposizioni riguardanti i

Comuni contenute nelle leggi 183 del 12.11.2011 (legge di stabilità per il 2012), D.L. 201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011, n. 214 (c.d. manovra Monti), D.L.

n, 216 del 29/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 24/02/2012, n. 14 (c.d.

"milleproroghe") e, naturalmente, il D.Lvo 14 marzo 2011, n, 23 recante disposizioni in materia di

federalismo fiscale municipale, si prefigge lo scopo di fare il punto della situazione per capire cosa è

cambiato e cosa è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Per il 2012, il susseguirsi di adeguamenti normativi negli ultimi mesi, nonché la pubblicazione della

manovra Monti del dicembre scorso, hanno costretto l'Amministrazione a fare un passo indietro e

rivedere non solo i tempi di approvazione, ma anche in relazione all'impostazione del bilancio.

Si ritiene pertanto fare alcune precisazioni:

INDEBITAMENTO. Già il D.L. 225/2010 convertito dalla Legge 10/2011 aveva stabilito le nuove

percentuali di incidenza della spesa per interessi, rispetto al totale della spesa corrente alle quali i

Comuni dovevano attenersi; in pratica queste percentuali non dovevano superare: il 12 % per il 2011; il 10 % per il 2012; l' 8 % per il 2013.

L'art. 8 della Legge 183/2011 (Legge di stabilità) ha ulteriormente ridotto queste percentuali portandole a: l'8 % per il 2012; il 6 % per il 2013; il 4 % dal 2014.

Non solo, la manovra prevede anche la riduzione dello stock del debito pubblico per i Comuni che

presenteranno un indebitamento pro capite superiore alla media nazionale che saranno chiamati

a "rientrare", ossia a ridurre l'ammontare del debito complessivo (il relativo decreto non è ancora stato emanato).

Questo cambiamento in corsa, ha ulteriormente compromesso le possibilità di ricorrere all'indebitamento, già praticamente azzerate dalla rigida normativa sul patto di stabilità e, pertanto nella programmazione triennale non è previsto di assumere mutui.

Per quanto riguarda lo stato dell'arte in merito al PATTO DI STABILITA', si ha che già la seconda manovra dell'estate, il DL 138 dell'agosto 2011, era intervenuta modificando alcuni aspetti e aumentando il valore dei saldi finanziari richiesti agli Enti.

Successivamente, con la legge di stabilità (L. 183/2011 art. 31), sono state rideterminate le nuove

percentuali da applicare alla media della spesa corrente 2006-2008 per la definizione degli obiettivi incrementando decisamente l'ammontare del saldo obiettivo. Inoltre, recentemente la legge n. 44/2012, che ha convertito il legge il d.l. 16/2012 (c.d. decreto sulle semplificazioni) ha modificato pesantemente il sistema sanzionatorio per l'ente che non rispetta il patto di stabilità, abolendo la vigente clausola di salvaguardia che fissava un tetto massimo alla decurtazione delle spettanze pari al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo: allo stato attuale l'ente subisce un taglio delle spettanze esattamente pari allo sforamento dell'obiettivo.

Resta confermata la possibilità di ricorrere al c.d. meccanismo di patto regionale (orizzontale e verticale), una sorta di stanza di compensazione tra le prospettive di differenziale positivo e negativo dei vari Comuni del territorio rispetto ai singoli obiettivi da raggiungere; la novità sta nell'aver esteso a livello nazionale il predetto meccanismo orizzontale.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nei documenti di programmazione, unitamente ai flussi di cassa prevedibili e riportati nel prospetto allegato al bilancio annuale consentono di rispettare l'obiettivo per l'anno corrente che risulta essere particolarmente elevato, per le considerazioni sopra espresse e anche per l'obbligo di "restituire" spazi finanziari" acquisiti nello scorso esercizio nell'ambito del predetto meccanismo orizzontale regionale.

(Il decreto sulle semplificazioni ha introdotto molte novità anche nell'ambito tributario, soprattutto nella disciplina dell'IMU e delle spettanze del federalismo, come meglio chiarito nella sezione dedicata all'analisi delle risorse).

Visto il difficile scenario come prospettato, cosa restava da fare? Per assicurare copertura a spese e servizi, per fronteggiare le numerose emergenze e per dare risposta alle esigenze della cittadinanza sarebbe stato necessario agire pesantemente su tutte le leve tariffarie ma l'Amministrazione, dopo una lunga serie di verifiche e considerazioni, ma soprattutto dopo un doveroso confronto con la popolazione, le categorie economiche e le parti sociali, per trovare la modalità che fosse più equa possibile, ha scelto di agire esclusivamente, e in maniera decisamente contenuta, sulle aliquote IMU, oltre a un lieve incremento delle aliquote relative all'addizionale comunale irpef per i redditi superiori ad euro 55.000,00.

Sono state confermate le tariffe relative alla Tassa smaltimento rifiuti e quelle dei servizi a domanda individuale (refezione, trasporto scolastico). Sono state confermate le tariffe relative al servizio di illuminazione votiva, mentre sono state riviste in riduzione alcune tariffe relative ai servizi cimiteriali.

Ciò detto, gli stanziamenti del gettito stimato delle entrate correnti sono in riduzione rispetto agli accertamenti 2011, per le minori risorse attribuite da federalismo, per minori entrate da confronto ICI/IMU, per minori entrate straordinarie da accertamenti ICI, per abolizione addizionale comunale sull'energia elettrica.

Anche quest'anno gli oneri di urbanizzazione sono stati interamente destinati al finanziamento delle

spese in conto capitale, sebbene la norma prevedesse la possibilità di utilizzarli in gran parte sulle spese correnti anche per il 2012.

LE SPESE. Sul fronte della spesa corrente, l'obiettivo del Comune è quello di non aumentare i costi della struttura e allo stesso tempo mantenere i servizi che i nostri cittadini sono abituati ad

avere, per garantire un percorso di continuità rispetto ai servizi erogati e alle iniziative realizzate.

La spesa corrente prevista, è in linea con la previsione definitiva 2011, a dimostrazione dell'attendibilità delle voci messe a bilancio, salvo l'importo degli oneri straordinari sostenuti per l'eccezionale emergenza neve affrontata nel febbraio di quest'anno.

Preme sottolineare la volontà, soprattutto in questo difficile contesto economico, di sostenere maggiormente il sociale, e quelle famiglie che vivono situazioni di effettivo disagio.

Allo stesso tempo, a sostegno del decoro urbano, della vivibilità e sicurezza del territorio sono stati previsti specifici interventi di riqualificazione e manutenzione della rete viaria, e altri progetti di sistemazione dettagliati nella sezione dedicata ai progetti.

Viene riconfermato il sostegno al mondo della scuola, confermando le vigenti tariffe in materia di refezione e trasporto scolastico e confermando l'impegno ad assicurare soluzioni alle molteplici problematiche inerenti le strutture adibite all'espletamento delle attività didattiche.

Anche la sicurezza rimane un punto fermo, cercando per quanto possibile di potenziare il controllo dell'intero territorio.

TURISMO, ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE: L'esiguità delle risorse disponibili e le difficoltà contingenti ben note a tutta la popolazione non permetteranno di intervenire nel cofinanziare le varie manifestazioni come si vorrebbe: questo non precluderà la possibilità di offrire collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di eventi ed iniziative in ambito turistico, culturale e sportivo. L'obiettivo è rendere più vivibile la nostra cittadina e di permettere a tutti di usufruire quanto più possibile degli spazi esisistenti.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - <i>Popolazione legale al censimento 2011</i>	<i>n°</i>	5.698
1.1.2 - <i>Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente</i> (D.L.vo 267/2000)	<i>n°</i>	5.591
<i>di cui:</i> <i>maschi</i>	<i>n°</i>	2.775
<i>femmine</i>	<i>n°</i>	2.816
<i>nuclei familiari</i>	<i>n°</i>	2.397
<i>comunità / convivenze</i>	<i>n°</i>	2
1.1.3 - <i>Popolazione all' 1.1.2010</i> (<i>penultimo anno precedente</i>)	<i>n°</i>	5.580
1.1.4 - <i>Nati nell'anno</i>	<i>n°</i>	47
1.1.5 - <i>Deceduti nell'anno</i>	<i>n°</i>	65
<i>saldo naturale</i>	<i>n°</i>	-18
1.1.6 - <i>Immigrati nell'anno</i>	<i>n°</i>	177
1.1.7 - <i>Emigrati nell'anno</i>	<i>n°</i>	148
<i>saldo migratorio</i>	<i>n°</i>	29
1.1.8 - <i>Popolazione al 31.12.2010</i> (<i>penultimo anno precedente</i>)	<i>n°</i>	5.591
<i>di cui</i>		
1.1.9 - <i>in età prescolare (0/6 anni)</i>	<i>n°</i>	369
1.1.10 - <i>in età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	<i>n°</i>	372
1.1.11 - <i>In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)</i>	<i>n°</i>	876
1.1.12 - <i>In età adulta (30/65 anni)</i>	<i>n°</i>	2.860
1.1.13 - <i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	<i>n°</i>	1.114
1.1.14 - <i>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</i>	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>
	2010	0,96 %
	2009	0,85 %
	2008	1,00 %
	2007	1,04 %
	2006	0,70 %
1.1.15 - <i>Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</i>	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>
	2010	0,98 %
	2009	1,17 %
	2008	1,35 %
	2007	1,37 %
	2006	1,30 %
1.1.16 - <i>Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</i>	<i>abitanti</i>	<i>n°</i>
	<i>entro</i> 31/12/1999	<i>n°</i>
		15.000
1.1.17 - <i>Livello di istruzione della popolazione residente:</i>		
dai dati come risultanti nell'archivio anagrafico del comune, e tenuto conto della limitatezza delle informazioni stesse non sempre comunicate ed eventualmente aggiornate dagli interessati RISULTA UN LIVELLO DI ISTRUZIONE MEDIO-BASSO		

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1

Q. F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
egr.comunale	1	1
D	6	6
C	9	9
B		11
A		7
TOTALE		34
	0	

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

C	ISTRUTTORE	10
B3	COLLABORATOR E	5
B1	ESECUTORE	2
B1	OPERAIO/SPECIA L.IDRAUL	2
A	OPERAIO/USCIE RE	8
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	6

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO	Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO
D1	ISTR. DIR. TECNICO	2	2	C	ISTR. CONTABILE	1	1
C	ISTR. TECNICO	2	2	D1	ISTR. DIRETTIVO	2	2
B1	OPERAIO SPECIALIZZ.	1	1	B3	COLLAB. AMMINISTRATI	1	1
A	NECROFORO	1	1	B1	ESECUTORE	1	1
A	OPERAIO POLIFUNZION	6	6				
D1	ISTR. TECNICO-PART TI	1					
B2	IDRAULICO IMP. PART-TI	1					
B3	COLLAB.AMM.VO	2	2				
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO	Q. F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV P. O.	N. IN SERVIZIO
D1	ISTR. DIRETTIVO	1	1	D1	ISTR. DIR.SERV. GENER	1	1
			0	C	ISTRUT.AMM.VI	2	2
C	ISTRUTTORE/AGENTE	5	4	B3	COLLABORAT.AMM.VI	3	3
				B1	ESECUTORE	1	1
				A	USCIERE	1	1

1.3.3.5.1 - *Servizi gestiti in concessione*

SONO AFFIDATI IN CONCESSIONE I SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' , PUBBLICHE AFFISSIONI E COSAP ALLA DITTA GLOBO TRIBUTI SRL CON DECORRENZA 01.01.2012., MENTRE IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA VIENE GESTITO DIRETTAMENTE DAL COMUNE .

1.3.3.5.2 - *Soggetti che svolgono i servizi in concessione*

- *Comuni uniti (indicare nomi per ciascuna unione*

1.3.3.6.1 - *Unione di Comuni (se costituita) n°*

1.3.3.7.1 - *Altro*

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto GLI ACCORDI ESISTENTI SONO RIFERITI AD IMPEGNI PRECEDENTI.

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari ASSICURATA LA COPERTURA FINANZIARIA

Durata dell'accordo GLI ACCORDI SONO TUTTI OPERATIVI

L'accordo è:

in corso di definizione

già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il patto territoriale è:

- in corso di definizione*
 già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.3 - - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - *Funzioni e servizi delegati dallo Stato*

- *Riferimenti normativi*
- *Funzioni o servizi*
- *Trasferimenti di mezzi finanziari*
- *Unità di personale*

1.3.5.2 - *Funzioni e servizi delegati dalla Regione*

- *Riferimenti normativi*
- *Funzioni o servizi*
- *Trasferimenti di mezzi finanziari*
- *Unità di personale*

1.3.5.3 - *Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite*

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

IL SETTORE COMMERCIO E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN GENERE, NEL NOSTRO COMUNE, HA REGISTRATO NEL 2011 UNA LEGGERA FLESSIONE.

SONO STATI REGISTRATI DECREMENTI DEL 2% TRA NUOVE ATTIVAZIONI E CESSAZIONI NEL COMMERCIO, NELL'ARTIGIANATO E NEI SERVIZI, MENTRE NEL SETTORE INDUSTRIALE SI NOTANO SEGNALI DI STAGNAZIONE.

LA PECULIARE COLLOCAZIONE DEL TERRITORIO HA DA SEMPRE POSTO IL NOSTRO COMUNE IN UNA POSIZIONE STRATEGICA FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE DI CARATTERE COMMERCIALE NELLA PIU' AMPIA ESPRESSIONE DEL TERMINE ED IN OGNI SUA FORMA.

MOLTO INTERESSANTE E' LO SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RESA DI SERVIZI ALLE PERSONE.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE E' ANCORA CARATTERIZZATA DAI FLUSSI EXTRAURBANI PROVENIENTI DALLA VICINA REGIONE LAZIO E DA ALTRI COMUNI LIMITROFI.

IL COMMERCIO CON LE SUE 179 ATTIVITA', SUDDIVISE NELLE VARIE TIPOLOGIE DI SOMMINISTRAZIONE COSTITUISCE L'ASSE PORTANTE DELL'ECONOMIA LOCALE.

LE CAPACITA' E LE PECULIARITA' DELL'ATTIVITA' ECONOMICA NEL NOSTRO COMUNE HANNO SAPUTO FAR CRESCERE ED INTEGRARE IN MODO ARMONICO ED OMOGENEO LE PICCOLE REALTA' LOCALI CON QUELLE DELLA MEDIA DISTRIBUZIONE, DANDO MODO DI FARLE CONVIVERE E NON DI FAR CRESCERE LE UNE A DISCAPITO DELLE ALTRE.

LE ATTIVITA' ARTIGIANALI SONO N. 152

GLI ESERCIZI PUBBLICI SONO N. 50

ATTIVITA' DI SERVIZIO (LIBERI PROFESSIONISTI/AGENZIE VARIE/ ECC) N. 35 (L'UNICO DATO INVARIATO RISPETTO AL 2011, GLI ALTRI SONO TUTTI IN RIDUZIONE)

INDUSTRIE N. 39 (COMPRESSE UNITA' LOCALI)

ATTIVITA' AGRICOLE N. 55

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	2.518.436,44	2.675.110,49	3.470.662,73	3.308.294,59	3.233.294,59	3.233.294,59	-4,68%
- Contributi e trasferimenti correnti	833.779,28	1.158.679,83	319.805,60	292.439,11	134.862,97	134.862,97	-8,56%
- Extratributarie	634.932,23	828.940,62	710.418,12	714.308,32	565.587,95	560.587,95	0,55%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.987.147,95	4.662.730,94	4.500.886,45	4.315.042,02	3.933.745,51	3.928.745,51	-4,13%
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	240.000,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.987.147,95	4.662.730,94	4.500.886,45	4.555.042,02	3.933.745,51	3.928.745,51	1,20%

(continua)

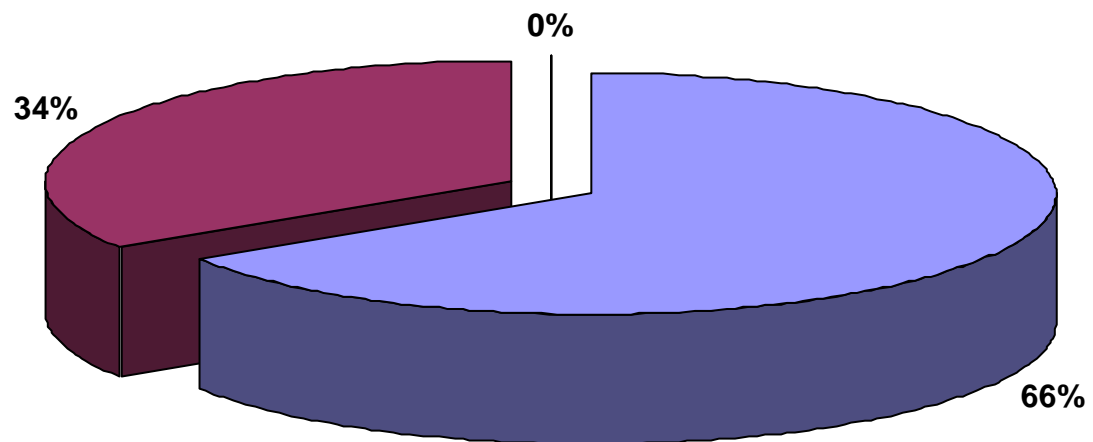
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	757.170,20	157.308,97	6.189.979,12	1.992.845,60	208.000,00	208.000,00	-67,81%
- Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	100%
- Accensione di mutui passivi	1.317.594,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	45.000,00			
TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.074.764,60	157.308,97	6.189.979,12	2.197.845,60	368.000,00	368.000,00	-64,49%
- Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	6.061.912,55	4.820.039,91	10.690.865,57	6.752.887,62	4.301.745,51	4.296.745,51	-36,83%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Accertamenti Esercizio 2009



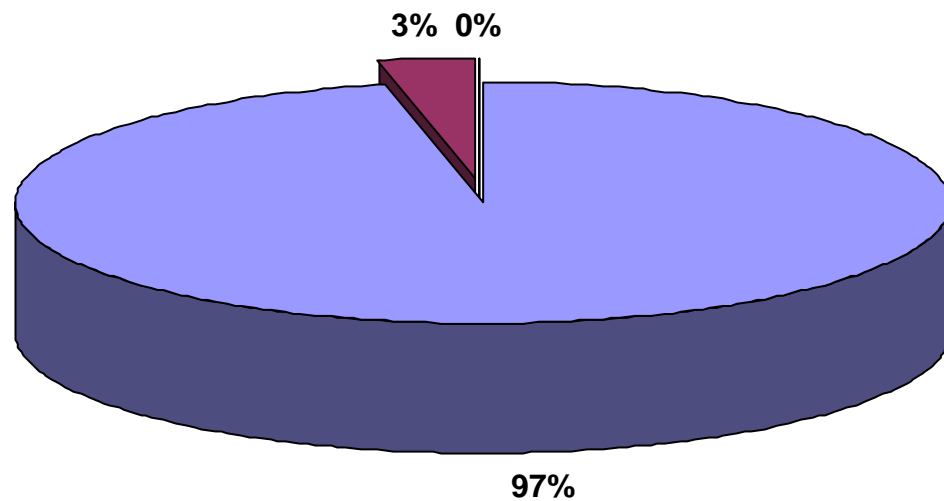
■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

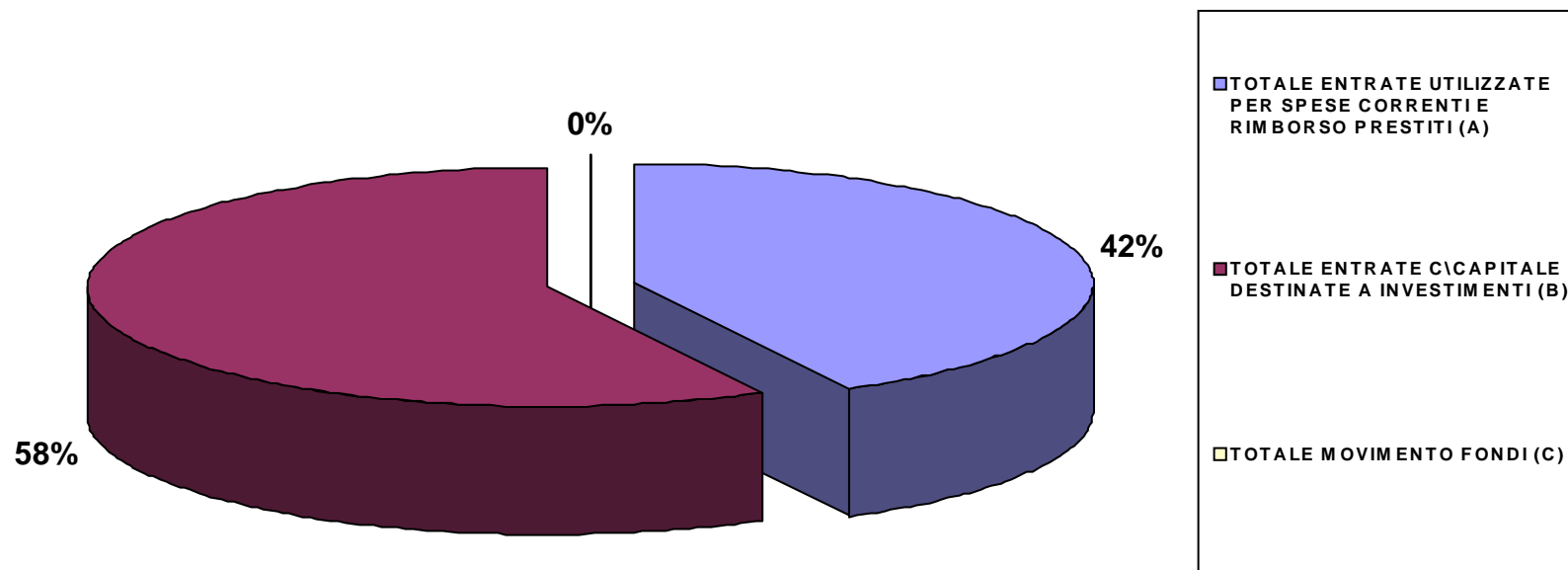
Situazione Accertamenti Esercizio 2010



- TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)
- TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)
- TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

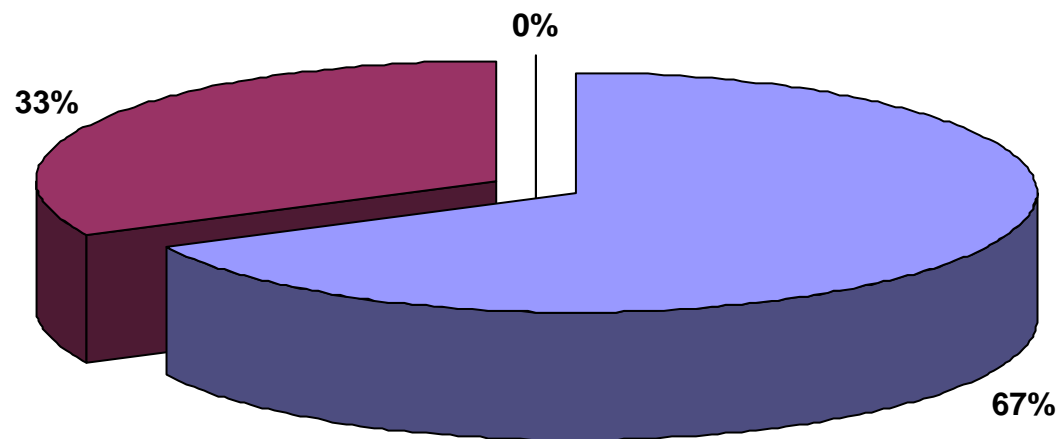
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio in Corso



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio 2012



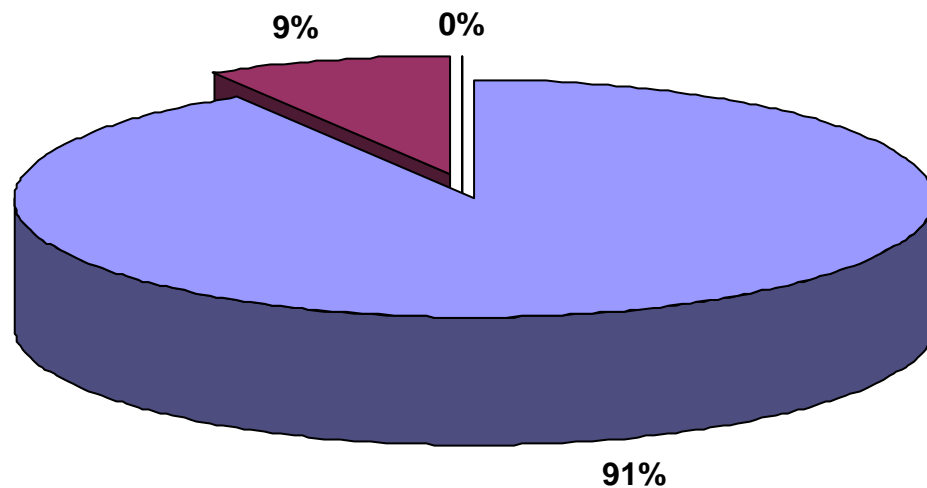
■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio 2013



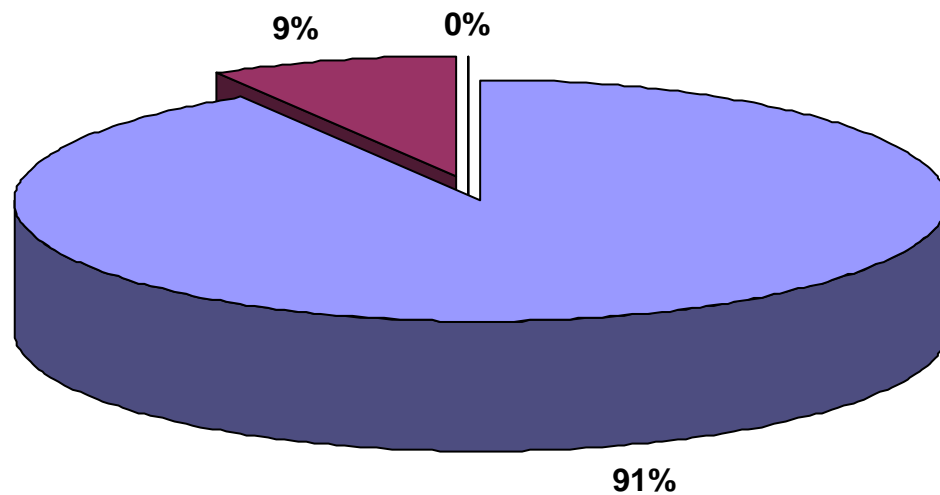
■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE
PER SPESE CORRENTI E
RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE
DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Situazione Previsioni di Entrata Esercizio 2014



■ TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)

■ TOTALE ENTRATE C\CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)

□ TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.598.978,26	1.775.775,44	1.968.758,35	1.439.489,60	1.459.489,60	1.459.489,60	-26,88%
Tasse	917.803,00	898.000,00	984.000,00	1.184.000,00	1.089.000,00	1.089.000,00	20,33%
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.655,18	1.335,05	517.904,38	684.804,99	684.804,99	684.804,99	32,23%
TOTALE	2.518.436,44	2.675.110,49	3.470.662,73	3.308.294,59	3.233.294,59	3.233.294,59	-4,68%

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
	1	2	3	4	5	6	
ICI I^ Casa	0,00	5,00	94.000,00	20.000,00			20.000,00
ICI III^ Casa	7,00	8,50	1.023.000,00	470.000,00			470.000,00
Fabbric. prod.vi	7,00	8,50			0,00	0,00	290.000,00
Altro	7,00	8,50			0,00	0,00	290.000,00
TOTALE			1.117.000,00	1.070.000,00	0,00	0,00	1.070.000,00

* Ad oggi non risultano disponibili i dati relativi alle 2° case, alle pertinenze delle abitazioni principali ed ai fabbricati produttivi

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 anticipa "in via sperimentale" e per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'IMU a regime (come prevista dal d.lgs. n. 23 del 2011).

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avviene per l'ICI). Si conferma la nozione di base imponibile ICI, "il valore degli immobili, determinato a seconda del tipo.

Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali sempre rivalutate del 5% aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni; in media +40% per l'insieme degli immobili, escluse le abitazioni principali.

E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente ai Comuni. Inoltre, il maggior gettito che deriva dall'IMU base (quota Comuni) rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio.

L'abitazione principale (il gettito resta al Comune)

e Le pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;

L'aliquota di base è ridotta al 4 per mille, margine di manovra comunale: ± 2 per mille;

La detrazione base è pari a 200 euro per abitazione principale e relative pertinenze;

La detrazione è maggiorata in misura di euro 50 per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino a euro 400 (di maggiorazione, quindi, la detrazione massima è di 600);

La detrazione (ma non l'aliquota ridotta) si applica anche a: abitazioni ATER-IACP regolarmente assegnate; abitazioni di cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci;

o La stessa disciplina dell'abitazione principale si applica a: abitazione assegnata a coniuge separato (obbligatoriamente) e alle abitazioni non affittate di anziani residenti in case di cura, come regolamentato dal nostro ente.

IMU E BILANCIO

Con un comunicato del 19 aprile 2012 il Ministero dell'Interno ha fornito una prima proiezione delle possibili spettanze dei Comuni per l'anno 2012.

Nel contempo, il Dipartimento delle Finanze ha reso disponibili i dati relativi al gettito IMU stimato per l'anno 2012.

La novità è che la norma autorizza i Comuni ad accertare "convenzionalmente" nel bilancio di previsione la stima IMU ministeriale, prevedendo poi un contorto meccanismo secondo cui:

tale accertamento non implica alcun riconoscimento, da parte dello Stato, dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale;

il medesimo verrà rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio e ai trasferimenti erariali, in esito ai dati aggiornati

pubblicati dal medesimo Dipartimento delle Finanze ai sensi dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città del 1° marzo

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2012 ;

i Comuni hanno piena facoltà, in deroga ai principi del bilancio, di approvare o modificare entro il 30 settembre sia il regolamento IMU sia le relative aliquote e detrazioni;

lo Stato ha a sua volta piena facoltà di variare aliquote e detrazioni IMU entro il 10 dicembre 2012 (data ovviamente improponibile per poter effettuare regolarmente il versamento a saldo entro il 17 dicembre).

Da quanto detto sembrano possibili diversi scenari, anche tenuto conto che sembrerebbe esserci una sostanziale erroneità dei dati ministeriali, per la maggior parte sovrastimati in termini di gettito IMU:

in questo momento i Comuni accertano in entrata le spettanze e le proiezioni IMU secondo i dati forniti dal Ministero: qualora un Comune, partendo da una banca dati IMU corretta, disponga di proiezioni più realistiche, mantiene negli stanziamenti le proprie proiezioni, ad esempio un'IMU più bassa prestando però attenzione al fatto che la somma delle due voci non si discosti in maniera rilevante dalla somma di quelle ministeriali, in quanto la promessa revisione degli importi, da parte dello Stato, sarà sempre a saldo zero;

nei prossimi giorni, entro luglio, si dovranno verificare le nuove proiezioni ministeriali al fine di valutare, se risulterà necessario, rimettere mano alle aliquote comunali entro il 30 settembre;

Emerge il fatto che la maggioranza dei Comuni presenta una stima di gettito IMU per eccesso, e non è al momento del tutto chiaro come lo Stato intenda risolvere tale problema, in quanto vi sono in sostanza tre possibilità:

1) lo Stato riduce le stime IMU e, quindi, aumenta le spettanze Comunali, da cui deriva un buco di bilancio per lo Stato, che questo risolve facendo pagare la differenza ai contribuenti a saldo tramite un aumento delle aliquote entro dicembre;

2) lo Stato riduce le stime IMU ma, per mancanza di fondi, non adegua in maniera equivalente le spettanze, facendo quindi pagare gli errori di stima ai Comuni (il che non rispetterebbe il citato Accordo del 1° marzo, ma è da ritenersi comunque possibile in quanto già nella norma, come abbiamo visto lo Stato ha messo le mani avanti scrivendo che l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale);

3) lo Stato riduce le stime IMU, adegua le spettanze e si accolla il deficit di bilancio reperendo altre risorse.

Non è difficile immaginare quale sarà l'opzione scelta.

L'impatto maggiore dell'introduzione dell'IMU si ha proprio nella misura

in cui il decreto prevede un rialzo (mediante del 60%) dei moltiplicatori da applicare alla rendita, ed in questo modo la base imponibile sulla quale applicare l'aliquota aumenta notevolmente.

Occorre però chiarire che fino all'applicazione dell'aliquota base, ossia il 4 per mille per l'abitazione principale ed il 7,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, il maggior gettito pagato dal cittadino non produce nessun beneficio a favore del Comune, in quanto il 50% del gettito viene versato allo Stato, a cui si aggiunge un ulteriore taglio dei trasferimenti. Per queste ragioni il nostro Comune ha deliberato "provvisoriamente" le aliquote rispettivamente nella misura del 0,5% (abitazione principale) e 0,85% per gli altri immobili. Il Comune ha ritenuto di maggiorare di un punto l'aliquota base per l'abitazione principale in quanto comunque il pagamento che ne risulta è abbastanza contenuto, in considerazione delle ulteriori detrazioni previste per i figli a carico e di contenere la misura dell'aliquota ordinaria registrando comunque una perdita di risorse, difficilmente quantificabile allo stato attuale e stimata provvisoriamente nel bilancio in euro 47.000,00.

CONTINUA COMUNQUE L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E DI RECUPERO POSTA IN ESSERE DAL

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

COMPETENTE UFFICIO RELATIVAMENTE ALL' IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA CUI PER IL CORRENTE ANNO SI STIMA UN RECUPERO DI ALMENO EURO 90.000,00

Le modalità di accertamento e liquidazione, così come tutte le altre disposizioni tributarie in materia di I.C.I., sono state adeguate, nel corso del 2008, alle novità introdotte dal Decreto Legge n. 93/2008 convertito nella legge 126/2008 che al comma 1 recita a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (di cui al decreto Legislativo n. 504/1992) l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1 - A8 e A9.

Si fa presente che il venir meno dell'assoggettamento all'Ici dell'abitazione principale nonché di un'altra serie di adempimenti precedentemente a carico del soggetto passivo (in particolare obbligo di presentazione delle dichiarazioni di variazione) ha in parte fatto venir meno il rapporto fiscalità-territorio che in precedenza in qualche modo era favorito dall'applicazione dei meccanismi dell'Ici. In particolare l'ente deve ora garantire comunque il reperimento di tutta una serie di informazioni per mezzo di altri canali che vengono utilizzati per l'attività di accertamento. Particolarmente utili sono a questo fine i portali telematici che nel corso degli ultimi anni si sono venuti a creare allo scopo di mettere in rete la PA: SISTER (banca dati catastale e ipotecaria aggiornata in tempo reale), SIATEL (anagrafe tributaria con banca dati delle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, utenze elettriche e gas, locazioni, successioni).

L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA ne è cessata l'applicazione, nelle regioni a statuto ordinario, con decorrenza 01.01.2012 ANCHE SE PER IL CONTRIBUENTE NULLA E' CAMBIATO VISTO CHE SONO AUMENTATE IN PARI MISURA LE ACCISE SULLE ADDIZIONALI ERARIALI.

Tale abrogazione, disposta dal comma 6, art. 2 del decreto legislativo n. 23/2011, ha sottratto ulteriori risorse agli enti locali che, in sede di assegnazione risorse da federalismo per il 2012 hanno visto attribuito a detto titolo somme decisamente inferiori.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: l'imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l'accertamento che per la riscossione, alla Società Globo tributi srl con decorrenza 01.01.2012

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile per l'applicazione dell'addizionale deriva dai dati imponibili Irpef desunti dalle dichiarazioni dei redditi dell'anno di competenza. L'accertamento delle somme derivanti dalla riscossione dell'addizionale era inizialmente iscritto in bilancio sulla base dei pagamenti effettuati dallo Stato. A decorrere dall'anno di imposta 2008 il versamento dell'addizionale è effettuato direttamente ai Comuni di riferimento.

E' un' imposta dovuta dalle persone fisiche. Per i lavoratori dipendenti ed i soggetti a loro assimilati sono i sostituti d'imposta ad effettuare il prelievo; gli altri contribuenti devono, in occasione della dichiarazione dei redditi, calcolare e versare le addizionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, con Delibera di C.C. n. 12 del 06/06/2012 (a modifica e della delibera di C.C. n. 10/2007) l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura seguente:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

- 0,6 (zerovirgolasessanta) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale stessa, compreso fra 0,00 euro e 55.000 euro;

- 0,7 (zerovirgolasettanta) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale stessa, compreso tra 55.001,00 euro e 75.000,00 euro;

- 0,8 (zerovirgolaotto) punti percentuali, per i contribuenti con reddito imponibile oltre 75.000 euro;

L'aliquota si applica sul reddito imponibile secondo un sistema progressivo per scaglioni di reddito, ad esempio: un contribuente che ha un reddito imponibile ai fini dell'addizionale di euro 60.000,00, dovrà corrispondere un importo per addizionale pari a $55.000,00 \times 0,6\% + 5.000,00 \times 0,7\%$;

NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA "TASSE" , NON SONO STATE INTRODOTTE MODIFICHE. INFATTI, AL FINE DI GARANTIRE UNA PIU' EQUA IMPOSIZIONE PER LE AREE OPERATIVE, NELLO SCORSO ESERCIZIO, LA CATEGORIA "DEPOSITI DI MERCI E SIMILIARI E AREE OPERATIVE ERA STATA SCISSA CON DELIB.C.C. N.12/2011 CON L'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA TARIFFA CUI ASSOGGETTARE LE SOLE AREE OPERATIVE E PARI A euro 0,50 AL M.Q. MENTRE RESTA CONFERMATA QUELLA RELATIVA AI DEPOSITI E PARI AD euro 2,456063 AL M.Q. E CONFERMANDO LE TARIFFE PER TUTTE LE ALTRE CATEGORIE. DALL' ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA ESTERNA DI RILEVAZIONE DELLE SUPERFICI ADIBITE A AREE SCOPERTE OPERATIVE E PER TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI E COMMERCIALI NE E' CONSEGUITO UN DECISO INCREMENTO DEL RUOLO ORDINARIO E DELLE ENTRATE CONNESSE AL RECUPERO DI SOMME PER IL QUINQUENNIO PRECEDENTE INSERITO NEL CORRENTE BILANCIO. IL RECUPERO E LA MAGGIORAZIONE DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO HA CONSENTITO DI LASCIARE INALTERATE LE TARIFFE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, IN UN DIFFICILISSIMO CONTESTO DI RIDUZIONE GENERALE DELLE RISORSE.

CONTINUA COMUNQUE L'AZIONE DI ACCERTAMENTO CORRELATA ALLE NUOVE ESIGENZE NORMATIVE, IN BASE ALLE QUALI, A SEGUITO DELLE COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO DELLE SUPERFICI CATASTALI DEGLI IMMOBILI COMUNALI GLI UFFICI SONO CHIAMATI A OPERARE UN CONFRONTO DEI DATI SOPRACITATI CON QUELLI DICHIARATI DAI CONTRIBUENTI; AL MOMENTO NON E' FACILE STIMARE LA MISURA DELLE SUPERFICI NON DICHIARATE E CONSEGUENTEMENTE L'IMPOSTA EVASA. PRUDENZIALMENTE SONO STATE PREVISTE SOMME MINIME EVENTUALMENTE VARIABILI IN CORSO D'ANNO.

NONOSTANTE LA DIFFUSIONE DI VARIE NOTIZIE IN MERITO A PRESUNTI ABBANDONI DI SISTEMI A TARIFFA PER ORIGINARI SISTEMI DI TASSA, LA NORMATIVA VIGENTE NON PUO' AL MOMENTO CHE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

CONFERMARE LA TEMPISTICA GIA' DELINEATA NEL REGOLAMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL C.D. METODO NORMALIZZATO PER DEFINIRE LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI DI CUI AL D.P.R. 158/99,

IN GONI CASO DAL 2013 IL DECRETO LEGGE N. 201/2011 (SALVA ITALIA) PREVEDE L'Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi con conseguente soppressione dei vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale, che di natura tributaria.

Rinvia ad apposito regolamento da emanarsi entro il 31 ottobre 2012, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali (comma 12), per individuare i criteri di determinazione della tariffa. Tale regolamento si applicherà a decorrere dall'anno successivo alla data della sua entrata in vigore, fino a quella data si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 La tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

NELLA CATEGORIA TRIBUTI SPECIALI TROVANO ALLOCAZIONE SOLO QUELLE DERIVANTI DAI DIRITTI DI PUBBLICA AFFISSIONE CHE EVIDENZIANO UN ANDAMENTO COSTANTE NEL TEMPO. DOPO AVER ESPERITO APPOSITA GARA A FINE 2011 IL SERVIZIO E' STATO AFFIDATO ALLA GLOBO TRIBUTI S.R.L. CON DECORRENZA 01.01.2012.

ATTRIBUZIONI DA FEDERALISMO

Le novità legislative citate nella premessa hanno rivoluzionato il sistema dei trasferimenti statali a favore degli enti locali. Allo stato attuale la Finanza Locale comunica che l'iter istruttorio dei decreti per il calcolo delle spettanze 2012 è completato, ma i dati sono da considerarsi ancora suscettibili di modifiche in relazione agli effetti finanziari correlati alla stima del gettito IMU risultante dai versamenti che saranno effettuati dai contribuenti col modello F24.

A questa incertezza si aggiungono certi tagli ai trasferimenti ai sensi dell'art. 14, comma 2 del d.l. n.78/2010 e l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'IMU propria disposta dall'art. 28, commi 7 e 9 del d.l. n. 201/2011.

Rispetto al 2011, tenuto conto anche dell'abolizione dell'addizionale comunale sull'energia elettrica le minori risorse trasferite superano i 200.000,00 euro.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi per le abitazioni

IL MODELLO APPROVATO DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE NON E' STATO AGGIORNATO A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'IMU E QUINDI IL PROSPETTO RIPORTANTE I DATI ICI DEVE INTENDERSI RIFERITO AI DATI IMU. GLI STESSI VENGONO RIPORTATI CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI STIMATE DAL COMPETENTE UFFICIO E TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI FORNITE DA IFEL E DAL MINISTERO DELLE FINANZE. STANTE LA NON CORRISPONDENZA DEI DATI FORNITI CON I DATI RISULTANTI NEI NOSTRI ARCHIVI, SI RITIENE OPPORTUNO ADOTTARE UN CRITERIO DI PARTICOLARE PRUDENZA E RIPORTARE I VALORI INFERIORI.

I DATI DISPONIBILI NON CONSENTONO UNA PRECISA INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPORTI DA ALLOCARE NEL PROSPETTO RIPORTATO. RELATIVAMENTE AI DATI ICI NELLA CATEGORIA 2^ ABITAZIONE VIENE INSERITA L'INTERA PREVISIONE DEL 2011, SENZA DISTINZIONE.

2.2.1.5 - Illustrazione delle quote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

COME GIA' EVIDENZIATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE SONO STATE DETERMINATE L'ALIQUOTA ORDINARIA NELLA MISURA DELLO 0,85% E DEL 0,5% PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE. COME GIA' EVIDENZIATO I COMUNI HANNO FACOLTA', IN DEROGA ALLE NORME DI CONTABILITA', DI RETTIFICARE LE ALIQUOTE DELIBERATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE, PROPRIO IN CONSIDERAZIONE DELLE DIFFICOLTA' GENERATE DALL'INTRODUZIONE DELL'IMU. L'OBIETTIVO PRINCIPALE PER L'ANNO CORRENTE RESTA QUELLO DI NON AUMENTARE LE ALIQUOTE NELLE MISURE MASSIME PREVISTE, E COME SAREBBE STATO SICURAMENTE NECESSARIO VISTA LA DECURTAZIONE CONTINUA DEI TRASFERIMENTI ERARIALI.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 113/1998 LA RAG. DE ANGELIS MARIA E' STATA NOMINATA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI.

2.2.1.7 - altro

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	753.169,23	1.037.831,85	177.799,72	158.117,11	44.345,97	44.345,97	-11,07%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	23.132,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	44.182,16	95.298,31	123.934,66	134.322,00	90.517,00	90.517,00	8,38%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	13.295,46	25.549,67	18.071,22	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	833.779,28	1.158.679,83	319.805,60	292.439,11	134.862,97	134.862,97	-8,56%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2.2 - Considerazioni sui trasferimenti

ATTRIBUZIONI DA FEDERALISMO ANNO 2012

La normativa di riferimento:

D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011

Art. 2, c. 45, Legge n. 10/2011

Comunicato Ministero Interno 18 aprile 2011

vengono mossi i primi passi concreto, di rilievo per i Comuni, in materia di federalismo fiscale, stabilendo la fiscalizzazione della quasi totalità dei trasferimenti statali che sono stati sostanzialmente azzerati e sostituiti da compartecipazioni ai tributi erariali.

Tributi erariali devoluti ai Comuni:

TRIBUTI	Percentuale ai Comuni
Imposta di registro e imposta di bollo sugli atti di cui all'art. 1 della tariffa, parte prima, allegata al Dpr 131/1986 (trasferimenti immobiliari)	30%
Imposte ipotecaria e catastale relative agli atti non soggetti ad IVA	30 %
Irpef sui redditi fondiari con esclusione dei redditi agrari	100 %
Imposta di registro e imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili	100 %
Tributi speciali catastali	30 %
Tasse ipotecarie	30 %
Cedolare secca sugli affitti	21,7% NEL 2011 21,6% DAL 2012

possibilità di ulteriori aumenti al fine di assicurare ai Comuni risorse pari ai trasferimenti soppressi

Fondo di riequilibrio:

Nel 2011 la compartecipazione al gettito dell'IVA è stata erogata autonomamente, le altre compartecipazioni sono confluite in un fondo, avente la funzione di ovviare al fatto che, poiché le percentuali sopra indicate si riferiscono a basi imponibili calcolate sul territorio di appartenenza di ogni ente, è presumibile uno squilibrio nella ripartizione tra le varie zone del paese: si tratta del Fondo sperimentale di riequilibrio”, vigente per i primi 3 anni (quindi fino al 2013) e comunque fino all'attivazione di un apposito “Fondo perequativo.

Criteri di ripartizione del Fondo di riequilibrio:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

si terrà conto dei fabbisogni standard (in corso di elaborazione);
fino al 2013, il 30 % verrà redistribuito in base al numero degli abitanti di ogni Comune;

A regime, il Fondo perequativo prenderà il posto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Criteri di ripartizione del Fondo perequativo:

avrà due componenti: la prima destinata alle funzioni fondamentali dei Comuni e la seconda a quelle non fondamentali;
la ripartizione avverrà sulla base dei fabbisogni standard (in corso di elaborazione) relativi alle funzioni fondamentali e varierà in funzione della dinamica di tali fabbisogni.

Dopo varie assegnazioni provvisorie in questi giorni è stato completato l'iter istruttorio per il calcolo delle spettanze 2012 anche se i dati comunicati sono ancora suscettibili di modifiche in relazione agli effetti finanziari correlati alla stima del gettito IMU risultante dai versamenti che i contribuenti stanno effettuando col modello F24.

Gran parte delle risorse destinate ai comuni delle regioni a statuto ordinario vanno attribuite secondo quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo fiscale municipale. Significativi effetti finanziari discendono anche dalla riduzione di risorse per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti in applicazione dell'art. 14, comma 2 del d.l. n. 78/2010 (riduzioni operate già nel 2011 e maggiorate nel 2012 e poi nel 2013).

Sulle risorse attribuite ai comuni hanno effetto anche altre disposizioni di legge fra cui:

-la cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (nel 2011 abbiamo incassato a tale titolo circa 83.000,00 euro) da cui conseguentemente si rende disponibile una somma che è stata riassegnata ai comuni producendo mediamente un dimezzamento di risorse;

l'applicazione della riduzione di risorse per i comuni interessati da elezioni per il rinnovo dei consigli comunali (art. 2, comma 183 della legge n. 191/2009) che nel nostro caso si applicherà a decorrere dal 2013;

l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'IMU propria disposta dall'art. 28, commi 7 e 9 del d.l. n.201/2011 (salva Italia)

Peramangono attribuzioni che non sono oggetto di fiscalizzazione, nel nostro caso:

la maggiorazione del contributo ordinario concesso per il periodo 2010-2012 in conseguenza del sisma 2009;

contributo ex investimenti;

erogazione 0,5% irpef, secondo le scelte operate dai contribuenti;

Inoltre, secondo quanto stabilito in sede Copaff, nel 2012 le attribuzioni per la mobilità del personale e per l'aspettativa sindacale vengono individuate come trasferimenti non fiscalizzati e pertanto dette attribuzioni vengono portate in detrazione dalle assegnazioni da federalismo fiscale nella voce "variazioni contabili" e per questi importi è ancora in corso l'istruttoria.

Il Fondo Sviluppo Investimenti è stato iscritto nel triennio 2011/2013 secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere.

I contributi regionali sono stati inseriti in base a specifiche normative:

L. 328/2000 Fondo sociale contrasto povertà

L. 431/98 – Fondo Nazionale Affitti

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

L.62/00 DPCM 106/2001 per concessione borse di studio

Non vengono confermate previsioni in base sia alla normativa sul diritto allo studio né quella relativa al sostegno alle biblioteche in quanto, da notizie assunte per le vie brevi, le stesse non troveranno finanziamento come già accaduto nel 2010 e nel 2011.

Nei contributi regionali trova conferma il contributo per la gestione ordinaria della riserva naturale delle grotte di Pietrasecca, concesso per l'anno 2012 per l'importo di euro 53,423,00, IN AUMENTO rispetto al 2011 ed ulteriormente maggiorato di una differenza di euro 18.882,00 riconosciuta per l'annualità 2011. Sempre nell'ambito della riserva è stato concesso un contributo di euro 2.500,00 a saldo di ulteriori attività realizzate nel 2009 e un ulteriore contributo di euro 1.500,00 per il finanziamento del turismo speleologico.

Dal 01.01.2012 viene meno la previsione della compartecipazione della comunità montana Marsica 1 alle spese per gli interessi connessi al mutuo contratto nel 2006 per la realizzazione di un parcheggio nella frazione di colli di montebove, prevista nella convenzione per il quinquennio 2007/2011.

2.2.2.3 - -

2.2.2.4 - -

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	194.112,41	203.300,15	299.709,80	284.450,00	266.450,00	266.450,00	-5,09%
Proventi dei beni dell'ente	117.940,86	438.857,48	285.620,37	304.820,37	178.600,00	178.600,00	6,72%
Interessi su anticipazioni e crediti	140.664,16	36.461,26	22.600,00	14.000,00	10.000,00	8.000,00	-38,05%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	182.214,80	150.321,73	102.487,95	111.037,95	110.537,95	107.537,95	8,34%
TOTALE	634.932,23	828.940,62	710.418,12	714.308,32	565.587,95	560.587,95	0,55%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'ente e in particolare:

trasporti e refezioni scolastiche per i quali con apposita deliberazione sono state confermate le tariffe dello scorso anno scolastico; risultano confermate le tariffe relative alla illuminazione votiva. Inoltre, con deliberazione giunta n. 58 del 21.06.2012 si è provveduto alla revisione in riduzione delle tariffe.

NELL'AMBITO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E RILASCIO CERTIFICATI SI RILEVA DI AVER APPROVATO UN NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA/ISTRUTTORIA SUGLI ATTI IN MATERIA DI EDILIZIA-URBANISTICA-SUAP ADEGUARE GLI IMPORTI CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 4/2012

Sono imputate a specifici stanziamenti di entrata e spesa per le annualità del bilancio pluriennale le previsioni dei flussi di cassa (in entrata e uscita) relativi alle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada

Gli stanziamenti 2012 sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni del competente ufficio e tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti, in conformità alla deliberazione giunta con la quale sono state determinate le percentuali di destinazione dei proventi stessi per il corrente esercizio. Secondo una nota interpretativa di Anci, che di seguito si riporta, le nuove disposizioni in merito alla destinazione dei proventi in oggetto avranno decorrenza dal 2013.

NOTA INTERPRETATIVA DI ANCI

Ripartizione dei proventi delle multe stradali

Premessa

Il D.l. 16/2012 convertito in Legge n. 44/2012 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 aprile 2012, reca alcune rilevanti novità in materia di nuova destinazione delle sanzioni del codice della strada tra enti proprietari delle strade ed enti "accertatori" delle sanzioni rilevate con autovelox, che stanno generando non pochi dubbi interpretativi.

Al fine di agevolare l'attività dei Comuni nella predisposizione degli atti conseguenti all'entrata in vigore delle nuove disposizioni, l'ANCI nazionale ha predisposto la seguente nota che chiarisce i punti di maggiore criticità delle stesse.

Le disposizioni in questione sono:

Art. 4-ter commi 15 e 16 del D.L. 16/2012 convertito in Legge n. 44/2012

Art. 142 commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della strada)

Art. 208, D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada)

Art. 25, Legge n. 120/2010

Il comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della strada aveva stabilito un nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, non ancora entrato in vigore per la mancanza del relativo decreto attuativo.

Il comma 12-quater dell'art. 142 del Codice della Strada modificato dalle lettere a) e b) del comma 15 dell'art. 4-ter, D.L. 2

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44 stabilisce che:

Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei conti.

Il comma 16 dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012 convertito in Legge 44/2012 stabilisce che:

Il decreto di cui al comma 2 dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancata emanazione del decreto entro il predetto termine, trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

L'articolo 25 della legge 120/2010, aveva innovato profondamente l'articolo 142 del codice della strada.

In particolare, per la questione che qui interessa, il 3° comma dell'articolo 25 della legge n. 120/2010 stabilisce che le suddette norme (commi 12bis, ter e quater del novellato articolo 142 del Codice della strada) si sarebbero applicate a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo all'approvazione di un decreto ministeriale attuativo ad hoc, per la cui emanazione non era stata fissata una scadenza.

Il comma 2 dell'art. 25 della Legge n. 120/2010 definisce che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è approvato il modello di relazione di cui all'articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotto dal presente articolo, e sono definite le modalità di trasmissione in via informatica della stessa, nonché le modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti ai quali sono attribuiti ai sensi dello stesso comma. Con il medesimo decreto sono definite, altresì, le modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992, che fuori dei centri abitati non possono comunque essere utilizzati o installati ad una distanza inferiore ad un chilometro dal segnale che impone il limite di velocità.

Il decreto ministeriale (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) dovrebbe essere emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 16/2012 e che in caso di mancata emanazione del decreto entro il predetto termine, trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

L'ANCI ritiene che non essendo abrogato il comma 3 dell'art. 25 della Legge n. 120/2010 appare chiara la tesi dell'applicabilità della norma a partire dall'esercizio finanziario successivo a quello in corso.

Pertanto, individuando la data del 29 aprile 2012, data di entrata in vigore della legge di conversione n. 44/2012, il dies a quo per il calcolo dei novanta giorni ai fini dell'obbligo di ripartizione dei proventi, si ritiene che l'applicabilità del dispositivo farà riferimento comunque all'esercizio finanziario dell'anno 2013.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

Conformemente alla specifica deliberazione giunta, e in base al trend degli incassi registrati negli esercizi precedenti, sono state previste le entrate connesse alla gestione degli ingressi nella riserva naturale delle grotte di Pietrasecca, CONFERMANDO LE TARIFFE VIGENTI.

Proventi dei beni dell'ente

In questo ambito rileviamo preliminarmente le previsioni di entrata connesse alla cessione di fabbricati a terzi, come da contratti vigenti, compresi i canoni connessi all'utilizzazione di spazi dell'edificio comunale;

- canoni dovuti da terzi per l'occupazione dei terreni comunali per l'installazione di ripetitori della telefonia mobile, alcuni da attivare nel corso del corrente esercizio,

Dopo la rilevante entrata registrata nel conseguita all'alienazione del materiale legnoso derivato dal taglio bosco riosole, nel corrente esercizio viene prevista una ulteriore procedura di taglio bosco, per un importo decisamente più contenuto, stimato dal competente ufficio in euro 50.000,00.

VIENE CONFERMATA LA PREVISIONE DEL MAGGIOR CANONE RICONOSCIUTO DALLA SOCIETA' CONCESSIONARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS A SEGUITO DELLA RIMODULAZIONE DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA.

ALLA VOCE INTERESSI, SI RINVENGONO QUELLI MATURATI SUI DEPOSITI PRESSO IL TESORIERE E SOPRATTUTTO QUELLI RELATIVI ALLA GIACENZE MUTUATE DALLA CASSA DD.PP. PARZIALMENTE EROGATE, ANCHE PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE AL PATTO DI STABILITA', VENGONO RICONOSCIUTI INTERESSI SEMESTRALI DELL'1%. L'IMPORTO E' NATURALMENTE IN DECISA CONTRAZIONE RISPETTO AGLI ESERCIZI SCORSI A SEGUITO DELLA COSTANTE UTILIZZAZIONE DELLE SOMME STESSE E ALLA DECISA FLESSIONE DEL RICORSO AL CREDITO.

Proventi diversi

In questa categoria sono compresi:

- i rimborsi di annualità di ammortamento mutui dal Consorzio acquedottistico marsicano;
- eventuali indennizzi da compagnie assicuratrici;

concorso dei comuni limitrofi alla spese di gestione della ex discarica comunale, conformemente alla convenzione vigente;

- recuperi per regolarizzazione contabile incentivi al personale del servizio tecnico (progettazioni) finanziate nell'ambito del quadro economico delle opere pubbliche;

L. 959/53 Canoni per utilizzazione bacini imbriferi, il cui ammontare risulta essere molto variabile nel corso degli esercizi.

PREME SOTTOLINEARE LA NUOVA PREVISIONE DAL CORRENTE ESERCIZIO DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI, OLTRE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA. I RENDIMENTI ATTESI PER L'ATTIVAZIONE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

DEGLI IMPIANTI PREDETTI CONSENTIRANNO DI REALIZZARE ANALOGHI INTERVENTI PRIORITARIAMENTE SUI CIMITERI COMUNALI.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I PROVENTI DERIVANTI DAI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DATI IN USO A TERZI SONO COSTITUITI DAI FITTI CORRISPOSTI DA:
ASL PER I LOCALI DEL DISTRETTO SANITARIO,
ENTE POSTE PER I LOCALI SEDE DELL'UFFICIO DI PIETRASECCA;
MINISTERO DELL'INTERNO PER L'EDIFICIO SEDE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI;
A SEGUITO DELLA CHIUSURA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO, E' DI FATTO CESSATO IL RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER QUANTO ATTIENE ALLA LOCAZIONE DELLA PARTE DI STABILE ADIBITA A LICEO SCIENTIFICO.

SI EVIDENZIA LA NECESSITA' DI OPERARE UNA RICOGNIZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE AL FINE DI VERIFICARE LE SCADENZE E LA POSSIBILITA' DI RIVEDERE I CANONI CORRISPOSTI. E' ALL'ESAME L'IPOTESI DI ALIENARE L'EDIFICIO COSTRUITO PER OSPITARE LA CASERMA DEI CARABINIERI IN QUANTO RITENUTO NON PIU' CONGRUO IL VALORE RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI NELLE MORE DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO. LA VOLONTA' DI ALIENARE EDIFICI NON STRETTAMENTE CONNESSI AI FINI ISTITUZIONALI RAPPRESENTA ANCHE UN'INEVITABILE CONSEGUENZA DELLA VIGENTE NORMATIVA SUL PATTO DI STABILITA' E DELLA CORRELATA ESIGENZA DI "FARE CASSA" AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI EQUILIBRI IMPOSTI.
NEI PROVENTI DEI BENI TROVA COLLOCAZIONE ANCHE QUEST'ANNO LA RISORSA STRAORDINARIA CONSEGUENTE AL TAGLIO BOSCO, CONFORMEMENTE AL PROGETTO REALIZZATO DALL'AGRONOMO INCARICATO, PREVISTO IN VIA PRUDENZIALE NELL'IMPORTO PONIBILE A BASE D'ASTA E PARI A 50.000,00, QUALORA IN SEDE DI AGGIUDICAZIONE, COME PERALTRO ACCADUTO NELLO SCORSO ESERCIZIO, DOVESSERO EMERGERE ULTERIORI RISORSE LE STESSE FORMERANNO OGGETTO DI APPOSITE VARIAZIONI DI BILANCIO.

2.2.3.4 - Altre considerazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazioni di beni patrimoniali	119.871,62	88.248,88	1.331.245,60	1.311.245,60	0,00	0,00	-1,50%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	802,54	802,54	802,54	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale dalla regione	415.733,00	25.500,00	4.555.526,28	261.000,00	0,00	0,00	-94,27%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	100.000,00	5.000,00	110.404,70	113.600,00	0,00	0,00	2,89%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	120.763,04	37.757,55	192.000,00	307.000,00	208.000,00	208.000,00	59,90%
TOTALE	757.170,20	157.308,97	6.189.979,12	1.992.845,60	208.000,00	208.000,00	-67,81%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

L'Amministrazione Comunale nel triennio 2012/2014 intende perseguire l'obiettivo di una migliore utilizzazione dei beni facenti parte il patrimonio comunale con l'individuazione di quelli non più utilizzabili per le finalità che ne determinarono la costruzione o l'acquisto, ai fini:

- della loro alienazione per il recupero delle risorse necessarie da reinvestire in un'ottica di contenimento del debito e di finanziamento degli investimenti;
- della loro valorizzazione per il recupero dei medesimi, anche attraverso forme di partnership pubblico privato.

Le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare rappresentano oggi una delle poche possibilità per dare attuazione a quanto previsto nel Piano delle opere, in particolare per effetto delle modalità applicative del patto di stabilità che portano a comprimere non solo il ricorso all'indebitamento, ma anche, complessivamente, la capacità di pagamento sulla parte investimenti.

PROPRIO PER LE MOTIVAZIONI SOPRA RIPORTATE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA INCLUSO NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LA NECESSITA' DI ALIENARE L'EDIFICIO ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA MANCATA VOLONTA' DEL MINISTERO DEGLI INTERNI, TRAMITE LA PREFETTURA, DI REGOLARIZZARE L'OCCUPAZIONE EXTRA CONTRATTUALE E RICONOSCERE AL COMUNE IL CONGRUO IMPORTO PER LA LOCAZIONE DELL'EDIFICIO STESSO (ATTUALMENTE VIENE RICONOSCIUTA AL COMUNE UNA INDENNITA' ANNUA PARI A CIRCA € 20.000,00) . I PROVENTI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE ASSICURANO COPERTURA ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE OLTRE A GARANTIRE UN FLUSSO DI CASSA POSITIVO IN TERMINI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PATTO DI STABILITA'. INOLTRE, NEL PREDETTO PIANO SONO INCLUSE ALIENAZIONI DI ALCUNI RELITTI STRADALI A FRONTE DI SPECIFICHE RICHIESTE.

VIENE CONFERMATA LA VOLONTA' DI ALIENARE GLI APPARTAMENTI DEFINITIVAMENTE TRASFERITI DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO, AVENDONE ACCERTATA L'ALIENABILITA'. LA NORMATIVA RELATIVA A QUESTA TIPOLOGIA DI ENTRATA STRAORDINARIA PREVEDE PRECISI VINCOLI DI DESTINAZIONE DI SPESA, E IN ATTESA DI ULTERIORI DISPOSIZIONI NORMATIVE E' STATO RITENUTO PRUDENTE PREVEDERE IL TRASFERIMENTO DELLE SOMME ALLA REGIONE CHE, SUCCESSIVAMENTE POTRA' RIASSEGNARLE DIETRO SPECIFICA PROGETTAZIONE.

RELATIVAMENTE AI TRASFERIMENTI ERARIALI NON TROVA CONFERMA IL CONTRIBUTO DI 1.000.000,00 PER LA SISTEMAZIONE DELLE SOTTOMURAZIONI DI PIETRASECCA, PER IL QUALE, NEL CORSO DEL 2010 LA REGIONE AVEVA ATTRIBUTO UN FONDO DI 25.000,00 PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE MA CIONONOSTANTE NON RISULTA AGLI ATTI LA POSSIBILITA' CHE VENGA CONCESSO IL RELATIVO FINANZIAMENTO.

VIENE MANTENUTA LA PREVISIONE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO, CONFORMEMENTE ALLA PROGETTUALITA' INSERITA NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP., COFINANZIATO CON RISORSE PROPRIE CONNESSE ALL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI.

NEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE VIENE PREVISTO IL CONTRIBUTO PROVINCIALE DI euro 57.600,00, COFINANZIATO CON RISORSE PROPRIE DERIVANTI DAI PERMESSI A COSTRUIRE PER REALIZZAZIONE DI

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE(RISORSE POR FESR) PER SISTEMAZIONE RETE SENTIERISTICA E SISTEMAZIONE PARCO FONTE VECCHIA.

E' PREVISTO INOLTRE UN CONTRIBUTO DI EURO 56.000,00, SEMPRE COFINZIATO CON RISORSE PROPRIE DERIVANTI DAI PERMESSI A COSTRUIRE PER LA REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE A PIETRASECCA NELL'AMBITO DEI PROGETTI SIC(SITI DI INTERESSE COMUNITARIO).

COME SEGNALATO DAL COMPETENTE RESPONSABILE, VIENE PREVISTA UNA ENTRATA STRAORDINARIA CONNESSA AL RINNOVO DELLA LOTTIZZAZIONE C.D. LUPPOLO, DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI PIETRASECCA.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA DEI TRASFERIMENTI DALLA REGIONE COME DETTO NON TROVA CONFERMA LA PREVISIONE DEL CONTRIBUTO DI € 1.000.000,00 PER LE SISTEMAZIONI E SOTTOMURAZIONI NELLA FRAZIONE DI PIETRASECCA (L.183/89) , MENTRE SONO IN FASE DI COMPLETAMENTO LAVORI FINANZIATI NEI DECORSI ESERCIZI.

VIENE CONFERMATA LA PREVISIONE DELL'INTERVENTO CONNESSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO COFINANZIATO DAL COMUNE, CONFORMEMENTE A QUANTO RIPORTATO NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP.

NELLA CATEGORIA RESIDUALE DI TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI, TROVANO CONFERMA, SEPPURE IN BASE ALLE VALUTAZIONI ESPRESSE DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO, I PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DAL CONDONO EDILIZIO; IN PARTICOLARE SI EVIDENZIA ANCORA UNA VOLTA L'ESIGENZA DI UNA ATTENTA RICOGNIZIONE DEI PAGAMENTI E DELLE RELATIVE SCADENZE FATTI A TALE TITOLO.

I DOCUMENTI PREVISIONALI SONO STATI COSTRUITI IN CONFORMITA' ALL'ELENCO ANNUALE E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 102/2011 MODIFICATO CON SUCCESSIVA DELIBERAZIONE GIUNTALE.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Oneri Urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	100%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5.2 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

LA VIGENTE NORMATIVA DISPONE CHE LA DESTINAZIONE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI RESTA CONFERMATA NELLA MISURA LIMITE DEL 50%, CUI PUO' AGGIUNGERSI UNA QUOTA ULTERIORE NON SUPERIORE AL 25% DESTINABILE ESCLUSIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO. 2.2.5.2. -

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni iscritte a bilancio per ciascun anno del triennio disegnano un quadro di sostanziale invarianza dei proventi medesimi.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Anche per il triennio 2012/2014 l'utilizzo delle entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire è frutto delle valutazioni legate allo sviluppo del territorio.

Conformemente ai principi di sana gestione si attua per le poste di bilancio in esame il costante monitoraggio delle riscossioni.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Determinate opere di urbanizzazione possono essere eseguite integralmente da parte dei privati attuatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'intervento, stipulando apposite convenzioni.

A decorrere dall'anno 2008 le operazioni eseguite a scomputo tengono conto delle novità introdotte in materia nel Codice degli appalti. Non è prevista l'iscrizione in bilancio di tali partite.

2.2.5.4. - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La deroga al vincolo di destinazione delle somme provenienti dalle concessioni e sanzioni edilizie, più volte modificato, è stato confermato dal c.d. milleproroghe anche per il 2012 confermando quanto già previsto per lo scorso esercizio e cioè che i Comuni possano utilizzare fino al 75% delle entrate da permessi di costruire per il finanziamento delle spese ordinarie correnti. Nel bilancio i proventi in oggetto sono stati iscritti a finanziamento delle sole spese in c/capitale, come risultanti nel seguente prospetto per l'annualità corrente.

ELENCO DELLE SPESE IN C/CAPITALE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

<input type="checkbox"/> Descrizione delle spese	Importo <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Attrezzature d'ufficio	7.000,00 <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Manutenzione straordinaria viabilità(via Marsi,Messina, Mazzini)	96.000,00 <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Integr. Risorse microzonazione sismica	10.000,00 <input type="checkbox"/>

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

<input type="checkbox"/> Trasferimenti istituti religiosi	5.200,00	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Integr.fondi progetto PIT fonte vecchia	30.000,00	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Integr.fondi progetto SIC (grotte Pietrasec)	11.800,00	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	totale	<input type="checkbox"/> 160.000,00

2.2.5.3 - ALTRE CONSIDERAZIONI

2.2.5.4 - .

2.2.5.5 - -

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	1.317.594,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emisioni di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	1.317.594,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

AVENDO ACCERTATO IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2011, IL COMUNE NON SOGGIACE PER IL 2012 ALLE LIMITAZIONI INTRODOTTE DALLA VIGENTE NORMATIVA. LE NORMATIVE CHE SI SUSSEGUONO SENZA SOSTA NON HANNO INTRODOTTO LE MISURE DI "ALLEGGERIMENTO" SUI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' COME AUSPICATO DAL MONDO DELLE AUTONOMIE LOCALI E, ANZI LE ULTIME DISPOSIZIONI EMANATE COMPLICANO ULTERIORMENTE IL RAGGIUNGIMENTO PROSPETTICO DEGLI EQUILIBRI IN MATERIA DI PATTO DI STABILITA', OLTRE AD AVERNE APPESANTITO I MECCANISMI SANZIONATORI.

In materia, valgono le stesse considerazioni degli ultimi due anni, in quanto la normativa sul Patto di stabilità, pur in parte mutata, non altera il disegno complessivo e dunque permane il condizionamento sulla dinamica dell'indebitamento. Le politiche restrittive del Patto di stabilità pur non vietando direttamente l'assunzione di nuovi mutui, incidono però indirettamente sui nuovi debiti tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

In relazione a quanto sopra e con particolare riferimento alla necessità di favorire il raggiungimento dei saldi obiettivo del patto per i prossimi anni, visto anche quanto meglio specificato nelle parti relative al patto stesso e agli investimenti in programma, non è al momento possibile il ricorso a nuovo indebitamento.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli stringenti vincoli introdotti dalla normativa sul patto di stabilità non consentono di fatto l'assunzione di nuovi mutui, che pertanto non sono stati previsti né in sede di formazione del bilancio 2012 né sul triennale.

Infatti nel 2011, l'art. 204 del Tuel che disciplina il ricorso al credito è stato ulteriormente modificato dalla legge di stabilità 2012 (L.183/2011) la quale ha previsto che i limiti di indebitamento diventino l'8% nel 2012, il 6% nel 2013 e il 4% a decorrere dal 2014.

La capacità di indebitamento teorica del nostro Ente per l'esercizio 2012 è la seguente:

Entrate correnti 2011 (ultimo rendiconto approvato)	4.303.701,57
contributi in conto interessi su mutui contratti	44.345,97
Limite di indebitamento 8%	340.748,44
Ammontare interessi passivi su mutui contratti	215.973,28
capacità residua	125.397,38

dal rapporto interessi passivi/entrate correnti emerge un indice pari al 5,01%, in linea con il parametro stabilito per l'anno 2012. Analogamente l'indice in oggetto risulta in linea con il nuovo limite del 2013 mentre supera, anche se di poco il limite del 2014. Con i nuovi limiti introdotti dalla L. 183/2011, il legislatore ha inteso impedire il ricorso all'indebitamento considerata l'esiguità delle percentuali stabilite, ricorso già fortemente compromesso, come più volte ricordato, dalla rigida normativa sul patto di stabilità.

Gli interessi passivi incidono sulla spesa corrente nella misura del 5,18%

Limite di indebitamento a breve termine

Art. 222 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000

a) Entrate accertate di parte corrente

(conto consuntivo 2011) 4.303.701,57

b) Limite per le anticipazioni di tesoreria 3/12 1.075.925,39

RELATIVAMENTE AGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DERIVANTI DAI MUTUI ACCESI E NON ANCORA ESTINTI SE NE EVIDENZIA LA PREVISIONE SIA TRA LE SPESE CORRENTI PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI CHE IN CORRISPONDENZA DEL TITOLO 3^A DELLA SPESA PER IL RIMBORSO DELLE QUOTE

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

CAPITALE.

Le condizioni dell'indebitamento risultano in linea con i parametri di deficiarietà.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.7.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

Riscossioni di crediti

Nelle poste a tale titolo, come per le corrispondenti "Concessioni di crediti" della parte spesa del bilancio, devono essere previste le imputazioni contabili relative alle operazioni di reinvestimento della liquidità di breve periodo, non sono al momento previsti stanziamenti nel nostro bilancio.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti alla anticipazione di tesoreria.

Qualora dovessero verificarsi problemi di liquidità di cassa, si procederà in via prioritaria, al ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione in luogo del ricorso all'anticipazione anche al fine di evitarne i corrispondenti costi per interessi passivi.

Si precisa comunque che non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa; comunque stante le difficoltà di liquidità che stanno interessando il comparto degli enti locali e la sospensione del regime di tesoreria mista fino a tutto il 2014 i tesoreri comunali stanno rivedendo le convenzioni di tesoreria e soprattutto intendono rinegoziare in rialzo i tassi di interesse in caso di ricorso alle anticipazioni in oggetto.

Infatti, con d.l. n. 1/2012, con decorrenza 24 gennaio 2012, i tesoreri hanno dovuto riversare tutte le disponibilità depositate presso di loro nei conti aperti presso le contabilità speciali della banca d'italia. Anche il nostro Ente è stato chiamato a rinegoziare la condizione sopra descritta: al momento sono in corso le trattative e il tesoriere ha mostrato disponibilità a mediare sulle contrapposte richieste.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, all'art. 14, comma 1, e le successive manovre introdotte nel corso del 2011 hanno rideterminato in modo sostanziale la quantificazione delle risorse da trasferire agli Enti locali.

Come già evidenziato nella parte della presente Relazione dedicata alle entrate, il bilancio 2012, così come il pluriennale nel suo insieme, partono con una quantificazione complessiva delle risorse a disposizione inferiore rispetto al dato, non solo della previsione definitiva 2011, ma anche della previsione iniziale.

Permangono, al fine di ridurre i costi degli apparati amministrativi, le restrizioni introdotte dalla legge n. 122/2010 in materia di consulenze, convegni, mostre, pubbliche relazioni, rappresentanza e manifestazioni varie, e altro.

Le revisioni di spesa interessano tutta la struttura di bilancio anche se in misura diversa in relazione alle diverse tipologie di spese.

Il totale complessivo della spesa corrente per l'anno 2012 ammonta ad un totale di € 4.164,162,42 SOSTANZIALMENTE in linea con le previsioni definitive 2011 pari ad € 4.171.000,00. Tutte le funzioni registrano stanziamenti in linea con i valori 2011 salvo la funzione relativa alla viabilità, in considerazione della eccezionalità di intervento di sgombero neve verificatosi nel febbraio 2012.

IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/00, LA R.P.P. DEVE DARE MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE E NELLA PARTE DEDICATA ALL'ANALISI DELLE RISORSE SONO STATI EVIDENZIATI GLI SCOSTAMENTI MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI INTERVENUTI.

LE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO PLURIENNALE SONO STATE FORMULATE TENENDO ADEGUATAMENTE CONTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PRESENTATE DALL'ATTUALE AMMINISTRAZIONE AL CONSIGLIO PER I PROGETTI E LE OPERE CHE LA STESSA INTENDE REALIZZARE.

IL BILANCIO E' STATO COSTRUITO IN CONFORMITA' AL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE, CHE OLTRE A RESIDUI MUTUI ASSUNTI IN ESERCIZI ANTECEDENTI IL 2007, TROVA IL SUO FINANZIAMENTO NEL TRASFERIMENTO DI IMMOBILE COMUNALE. INFATTI, TENUTO CONTO DELLA ESTREMA DIFFICOLTA' PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CONTEMPERARE LE DUE OPPOSTE INCOMPRIMIBILI ESIGENZE E CIOE', RISPETTARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE CONTENUTA NELL'ATTO GIUNTALE SOPRA RICHIAMATO E PORRE IN ESSERE OGNI ATTIVITA' NECESSARIA A CONCORRERE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA', HA RITENUTO DI VALUTARE L'IPOTESI DI ALIENARE L'IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI, SALVO IL VERIFICARSI DI NUOVI EVENTI TALI DA CONSENTIRE SCELTE DIFFERENTI. CONTESTUALMENTE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI RISERVA DI VARIARE IL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE NEL CASO SE NE DOVESSE RAVVISARE LA NECESSITA'.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (PATTO DI STABILITA')

IL CALCOLO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO

PER IL TRIENNIO 2012-2014 LA NORMATIVA INDIVIDUA COME PARAMETRO DI MISURAZIONE PER VERIFICARE IL RISPETTO O MENO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA IL SALDO DI COMPETENZA MISTO, CHE, COME ORMAI NOTO, E' DATO DALLA SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI RISULTANTI DALLA DIFFERENZA TRA ACCERTAMENTI E IMPEGNI CORRENTI E DALLA DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE. LA BASE DI CALCOLO PER IL TRIENNIO IN CORSO E' DATA DALLA MEDIA DELLA SPESA CORRENTE IMPEGNATA NEL TRIENNIO 2006-2008

ACUI SI APPLICA UNA DATA PERCENTUALE CHE, PER I COMUNI E' PARI AL 16% PER IL 2012 E 15,8% SIA PER IL 2013 CHE PER IL 2014, OTTENENDO COSI' UN SALDO OBIETTIVO "LORDO" A CUI VANNO SOTTRATTE LE RIDUZIONI DEI TRASFERIMENTI STATALI IMPOSTE DALLA MANOVRA DETTATA DAL D.L. 78/2010 E DALLA MANOVRA MONTI (D.L. 201/2011) E SI OTTENGONO I SALDI OBIETTIVO PER CIASCUNA ANNUALITA'. Nel triennio 2010-2012 L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE E' STATO RISPETTIVAMENTE PARI A + 20.000,00/ + 160.000,00 / + 488.000,00 E LE PROSPETTIVE FUTURE NON LASCIANO PRESAGIRE NULLA DI BUONO.

QUESTA SOFFERENZA SUL BILANCIO COMUNALE INDOTTA DAI VINCOLI DEL PATTO HA ANCHE EFFETTI INDIRETTI CHE, SE QUALCHE ANNO FA MANTENEVANO CONTORNI POCO ACCENNATI ED ERANO NOTI SOLO NELL'AMBITO DELLE AUTONOMIE LOCALI, OGGI, DATA LA CONCLAMATA INSOSTENIBILITA' DEGLI OBIETTIVI IMPOSTI, TALI EFFETTI SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI. PER COME E' COSTRUITO IL SALDO DI COMPETENZA MISTA, L'INDEBITAMENTO CONTRATTO PER FINANZIARE INVESTIMENTI VIENE CONTEGGIATO NELLA SPESA MA NON IN ENTRATA: E' EVIDENTE L'EFFETTO NEGATIVO GENERATO DALL'INDEBITAMENTO SUL SALDO DEL PATTO, CHE ESSENDO UNA DIFFERENZA TRA ENTRATE E SPESE FA CRESCERE LE SPESE STESSE E MANTIENE FERMA L'ENTRATA. IN UN CONTESTO DI SCARSITA' DI RISORSE L'INDEBITAMENTO RIMANEVA L'UNICO. O QUASI, STRUMENTO PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI LOCALI E PER QUESTO LA NORMATIVA SUL PATTO HA FORTEMENTE LIMITATO LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI. SI AGGIUNGA INFINE CHE, TRATTANDOSI DI NORME RETROATTIVE, NEL SENSO CHE ANCHE I DEBITI PREGRESSI INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL SALDO, L'ALTRO EFFETTO NEGATIVO E' IL RALLENTAMENTO DEI PAGAMENTI AI FORNITORI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE AVVIATE ANNI ADDIETRO E NON ANCORA CONCLUSE, OPERE APPALTATE IN UN QUADRO NORMATIVO MENO STRINGENTE, CHE FACEVA RITENERE CANTIERABILE E LIQUIDABILE UN INVESTIMENTO CHE OGGI, MUTATA LA NORMATIVA, NON LO E' PIU'. E COSI' GLI EFFETTI INDIRETTI SULLE AZIENDE FORNITRICI DEL COMUNE SI SOMMANO AGLI AFFANNI CREATI DALLA CONGIUNTURA ECONOMICA GENERALIZZATA.

PER COMPLETEZZA SI EVIDENZIA CHE ANCHE IL SISTEMA SANZIONATORIO PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL PATTO E' STATO DECISAMENTE APPESANTITO IN QUANTO E' STATA ELIMINATA LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA CHE FISSAVA AL 3% DELLE ENTRATE CORRENTI REGistrate NELL'ULTIMO CONSUNTIVO IL TETTO MASSIMO DELLA SANZIONE: ALLO STATO ATTUALE L'ENTE SUBISCE UNA DECURTAZIONE PARI ALLA DIFFERENZA TRA IL RISULTATO RAGGIUNTO E L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO PREDETERMINATO. A QUESTA TERRIBILE SANZIONE SI AGGIUNGONO QUELLE CONFERMATE DALLA LEGGE DI STABILITA', SECONDO LA QUALE L'ENTE INADEMPIENTE NON PUO' NELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'INADEMPIENZA:

IMPEGNARE SPESE CORRENTI IN MISURA SUPERIORE ALLA CORRISPONDENTE MEDIA DELL'ULTIMO TRIENNIO;

RICORRERE ALL'INDEBITAMENTO;

PROCEDERE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE A QUALSIASI TITOLO NE' STIPULARE CONTRATTI DI SERVIZIO CON PRIVATI CHE SI CONFIGURINO COME ELUSIVI DELLA PREDETTA DISPOSIZIONE;

INFINE OCCORRE RIDURRE DEL 30% LE INDENNITA' DI FUNZIONE E DEI GETTONI DI PRESENZA RISPETTO ALL'AMMONTARE DEL 30 GIUGNO 2008.

IL BILANCIO DI PREVISIONE DEVE ESSERE APPROVATO, AI SENSI DELLA VIGENTE LEGGE DI STABILITA', "iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto stesso. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno".

LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO NON CREA PARTICOLARI CRITICITA' AI FINI DELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO RICHIESTO DALLA NORMATIVA, IN QUANTO VENGONO RIPORTATI SEMPLICEMENTE GLI STANZIAMENTI PREVISIONALI CONTENUTI NEL BILANCIO STESSO. STANZIAMENTI CHE SONO OGGETTO DI MONITORAGGIO PER TUTTO L'ANNO E CHE SONO IN QUALCHE MODO DESTINATI A CONCRETIZZARSI IN ACCERTAMENTI ED IMPEGNI PER L'ELABORAZIONE DEL RENDICONTO 2012. IL CONTENIMENTO DELLA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI RIMANE COMUNQUE UNA COMPONENTE DELLA MANOVRA FINANZIARIA LOCALE E CHE DA' IL SUO CONTRIBUTO AGLI INTERVENTI COMPLESSIVI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO. FORTI CRITICITA' VENGONO IN RILIEVO QUANDO OCCORRE COMPILARE LA PARTE RELATIVA GLI INVESTIMENTI; CONGIUNTAMENTE I SERVIZI TECNICI E CONTABILI FORMULANO STIME DELLE ENTRATE RISCOUOTIBILI NEL TRIENNIO E L'AMMONTARE DEI PAGAMENTI PER INVESTIMENTI EFFETTUABILI NEL LIMITE DELL'OBIETTIVO PREFISSATO. OVVIAMENTE QUESTA

METODOLOGIA IMPONE UN SISTEMA DI CONTINGENTAMENTO DEI PAGAMENTI ANCHE QUANDO GLI STESSI AFFERISCONO A LAVORI GIA' CONCLUSI.

NEI GIORNI SCORSI IL GOVERNO CENTRALE HA APPROVATO UNA NORMA CHE CONSENTE ALLE IMPRESE CHE VANTANO CREDITI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI DI OPERARE UNA COMPENSAZIONE CON DEBITI DI QUALSIASI NATURA DOVUTI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DIETRO RILASCIO DI UNA CERTIFICAZIONE DELL'ENTE LOCALE IN CUI VENGANO INDICATI IMPORTI DA LIQUIDARE E PRESUMIBILI TEMPI DELLE EFFETTIVE LIQUIDAZIONI.

IN OGNI CASO, L'ADOZIONE DI DETTI STRUMENTI, LADDOVE SI RIESCA A PORLI IN ESSERE, NON E' IN GRADO DI ESCLUDERE A PRIORI IL CONCRETIZZARSI DI SITUAZIONI CRITICHE O ULTERIORMENTE GRAVOSE PER L'ENTE E LA SITUAZIONE GETTA "UN'OMBRA LUNGA" ANCHE SUGLI INVESTIMENTI FUTURI.

COME DI CONSUETO SI CONFERMA CHE OGNI SUCCESSIVA VARIAZIONE DI BILANCIO DOVRA' CONTENERE L'ADEGUAMENTO DEI PROSPETTI ALLE INTERVENUTE VARIAZIONI DI COMPETENZA E IL RIFERIMENTO ALLA SUSSISTENZA O MENO DEI REQUISITI AI FINI DEL RISPETTO DEL SALDO OBIETTIVO.

AVENDO ACCERTATO IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2011, IL COMUNE NON E' SOGGETTO ALLE LIMITAZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE N. 133/2008 E NELLE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI..

CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 59 DEL 21.06.2012 E' STATA ADOTTATA LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE.

N MERITO ALLE VARIAZIONI DI SPESA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE SI EVIDENZIA CHE:

- SERVIZIO ORGANI ISTITUZIONALI: REGISTRA UN DECREMENTO ANCHE PER L'AUTONOMA DECISIONE DEGLI AMMINISTRATORI, SALVO QUANTO CONTENUTO NELL'EMANANDO DECRETO MINISTERIALE IN ORDINE ALLE RIDUZIONI IN OGGETTO, DI RIDURSI VOLONTARIAMENTE GLI IMPORTI DELLE INDENNITA' SPETTANTI.

- SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE: SOSTANZIALE INVARIANZA DI SPESA

- SERVIZIO ANAGRAFE: SOSTANZIALE INVARIANZA DI SPESA RISPETTO AL 2011.

- ALTRI SERVIZI GENERALI: SI CONFERMA LA PREVISIONE DI SPESA PER LA NECESSITA' DI AFFIDARE A DITTA ESTERNA GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE RISPETTO ALLO SCORSO ESERCIZIO. NELLA FUNZIONE RELATIVA ALLLA POLIZIA LOCALE SI REGISTRA UN DECREMENTO DI SPESA PROPRIO IN CORRISPONDENZA DELLA DIMINUITA SPESA DI PERSONALE A MOTIVO DELL'ULTIMA CESSAZIONE REGISTRATA AD INIZIO ANNO, RESTA AL MOMENTO SALVA LA POSSIBILITA' DI RICORRERE AD ASSUNZIONI STAGIONALI FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA. SERVIZI TRASPORTO E REFEZIONE SCOLASTICA PRESENTANO UN LIEVE INCREMENTO IN CORRISPONDENZA DELLE SPESE PER SERVIZI ESTERNI DEL TRASPORTO SCOLASTICO A MOTIVO DELLA NECESSITA' DI AMPLIARNE IL RICORSO A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DI UN AUTISTA SCUOLABUS CON DECORRENZA 01.08.2012.

IL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI, TENUTO CONTO DELLE MAGGIORI NECESSITA' DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO REGIONALE TRENTENNALE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE, DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER LA RACCOLTA CARTA E CARTONE, EVIDENZIA UN INCREMENTO COMPLESSIVO DEI COSTI PUR CONFERMANDO IL BUON ESITO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI CONNESSI ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI STESSI. PROPRIO IN QUESTI GIORNI E' IN ITINERE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI. ANCHE IN QUESTO CASO LE CESSAZIONI DI PERSONALE INTERNO PER LE QUALI NON E' POSSIBILE PROVVEDERE ALLE SOSTITUZIONI DI FATTO RENDONO NECESSARIO UTILIZZARE MAGGIORI RISORSE ESTERNE.

L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA LA SODDISFAZIONE PER LA REAZIONE POSITIVA DELLA POPOLAZIONE AL PROFONDO CAMBIAMENTO INTRODOTTO CON IL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA, ED ESORTA TUTTI A CONTINUARE A LAVORARE PER L'AVVENIRE CON MEDESIMI IMPEGNO E CONVINZIONE, ANCHE SE NEL 2011 I DATI DEFINITIVI NON SONO STATI PARTICOLARMENTE POSITIVI AVENDO REGISTRATO UNA INVERSIONE DI TENDENZA RISPETTO AL 2010.

I programmi inseriti nella presente relazioni risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale e con quanto previsto dalla normativa nazionale in ordine al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Prg . Affidamento VALUTAZIONE DI INCIDENZA
SUAP telematico ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE
Cimiteri : PERIZIA GEOLOGICA PER Assegnazione aree cimiteriali Colli monte bove e capoluogo

Erp : cessione immobili e primo bando -

Toponomastica COMPLETAMENTO PER ASSEGNAZIONE NUOVA NUMERAZIONE CIVICA
Condoni edilizi ex legge 724/94 : COMPLETAMENTO ISTRUTTORIA PRATICHE
Pubblicazione bando per vendita patrimonio boschivo
Redazione definitiva piano delle antenne

Riserva naturale grotte di Pietrasecca (PIANO DI GESTIONE SIC)
pubblicazione bando per alinazione box auto parcheggio poggio cinolfo

OPERA STRATEGICA : PRESENTAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO EDIFICIO
SCUOLA MEDIA

Monitoraggio ai fini contenimento spese energetiche

ImplementazioneVigilanza stradale.
Vigilanza edilizia. Obiettivo : Ispezioni sul 30% delle DIA
Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ,Realizzazione informazioni cittadinanza sull'emergenze
Implementazione Vigilanza ambientale

Redazione piano di zona e piano sociale
Procedimenti legali : pianificazione liquidazione debiti-piano congiunto responsabile servizio ragioneria
Servizi sociali : contributi alle famiglie, volontariato civico, bando giovani e sostegno per frequenza asilo nido;

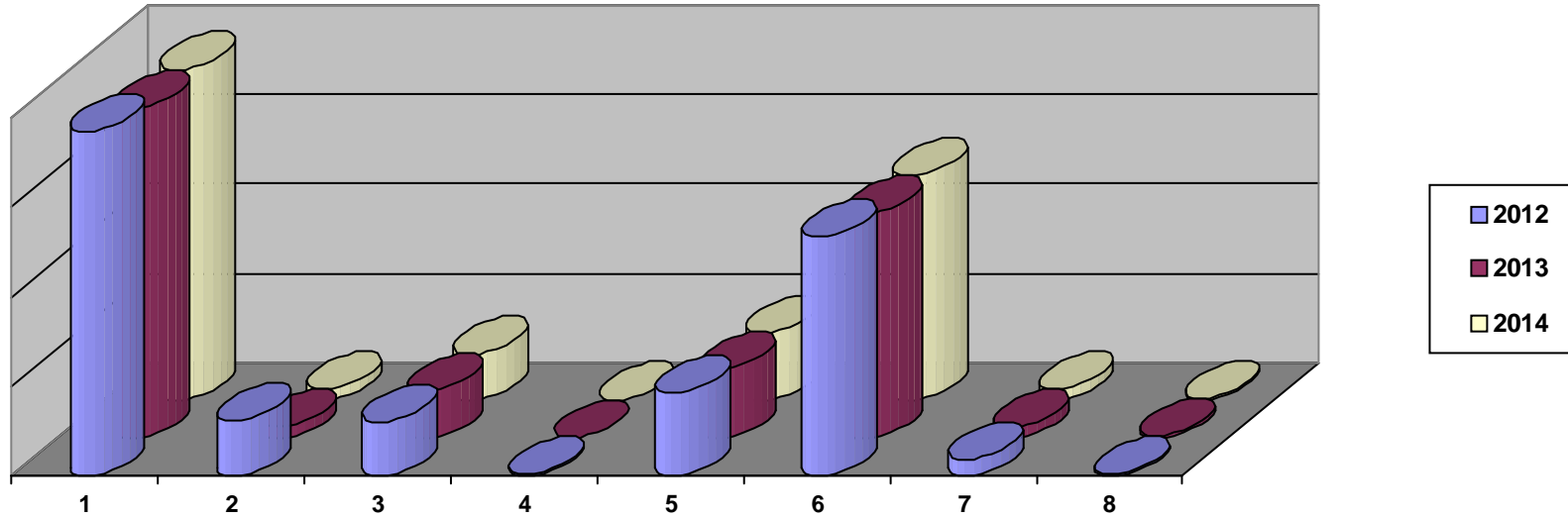
Predisposizione proposta nuovo regolamento sul commercio
Elaborazione proposta contrattazione decentrata e progetti obiettivo
Armonizzazione e contenimento spesa servizi scolastici - redazione piano di riparto spese correnti interessando e coinvolgendo le amministrazioni dei comuni limitrofi.

PER QUANTO RIGUARDA L'ESIGENZA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, NELL'OTTICA SOPRATTUTTO DI RISPETTARE LE REGOLE SUL PATTO DI STABILITA' L'ASSESSORE ALLE FINANZE, A NOME DELL'INTERA AMMINISTRAZIONE , INVITA L'INTERO APPARATO COMUNALE A DARE CONCRETA ATTUAZIONE A QUANTO CONTENUTO NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, NELLA CONVINZIONE CHE ATTRAVERSO LA GIUSTA SINERGIA E UN FORTE SENSO DI RESPONSABILITA' SIANO OTTENIBILI BUONI RISULTATI IN TERMINI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA E SIA PERSEGUIBILE L'OBIETTIVO FONDAMENTALE DI STABILITA', FORNENDO NEL CONTEMPO ELEMENTI RASSICURANTI ALL'INTERA COLLETTIVITA' SULLA QUALE GRAVANO GIA' TROPPE INCERTEZZE DERIVANTI DA UNA CRISI POLITICA E FINANZIARIA DI LIVELLO NAZIONALE.

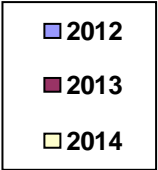
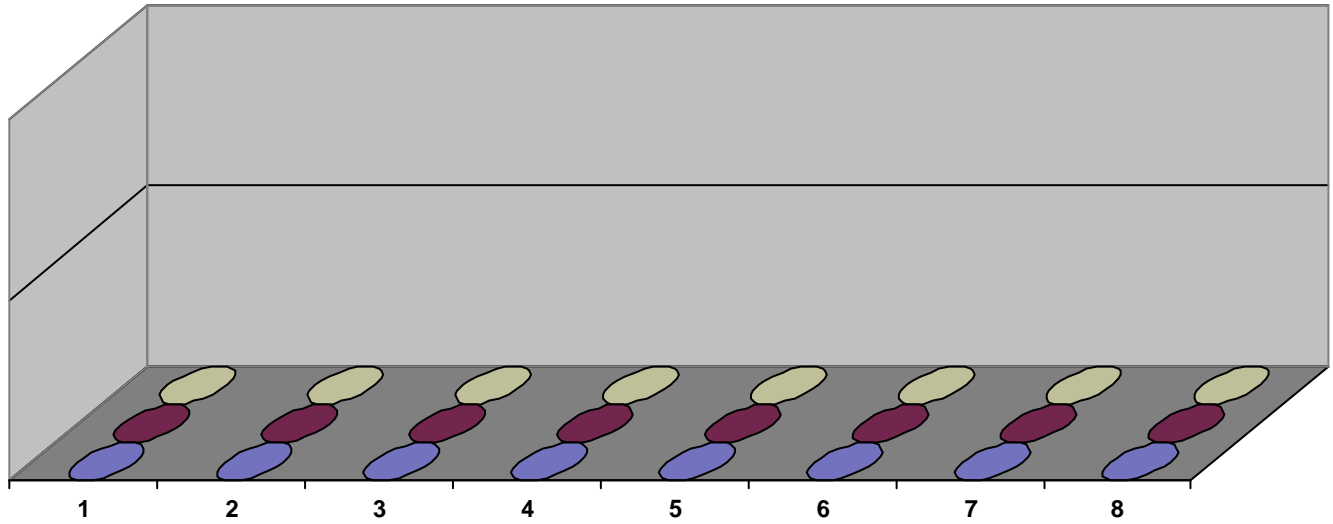
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma N.	2012			Totale	2013			Totale	2014			Totale
	Spese Correnti		Spese per investimento		Spese Correnti		Spese per investimento		Spese Correnti		Spese per investimento	
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	1.925.027,95	0,00	1.164.960,00	3.089.987,95	1.843.060,29	0,00	40.400,00	1.883.460,29	1.848.799,72	0,00	40.400,00	1.889.199,72
2	311.200,00	0,00	0,00	311.200,00	62.700,00	0,00	0,00	62.700,00	62.700,00	0,00	0,00	62.700,00
3	304.301,00	0,00	0,00	304.301,00	261.401,00	0,00	0,00	261.401,00	259.401,00	0,00	0,00	259.401,00
4	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
5	465.749,14	0,00	104.000,00	569.749,14	384.273,63	0,00	10.000,00	394.273,63	375.929,87	0,00	10.000,00	385.929,87
6	1.336.407,14	0,00	633.180,24	1.969.587,38	1.254.233,51	0,00	200.494,64	1.454.728,15	1.254.222,69	0,00	200.494,64	1.454.717,33
7	92.911,62	0,00	0,00	92.911,62	60.811,62	0,00	0,00	60.811,62	60.811,62	0,00	0,00	60.811,62
8	12.250,53	0,00	208.000,00	220.250,53	11.870,82	0,00	8.000,00	19.870,82	11.485,97	0,00	8.000,00	19.485,97
Importo totale	4.457.347,38	0,00	2.110.140,24	6.567.487,62	3.882.850,87	0,00	258.894,64	4.141.745,51	3.877.850,87	0,00	258.894,64	4.136.745,51

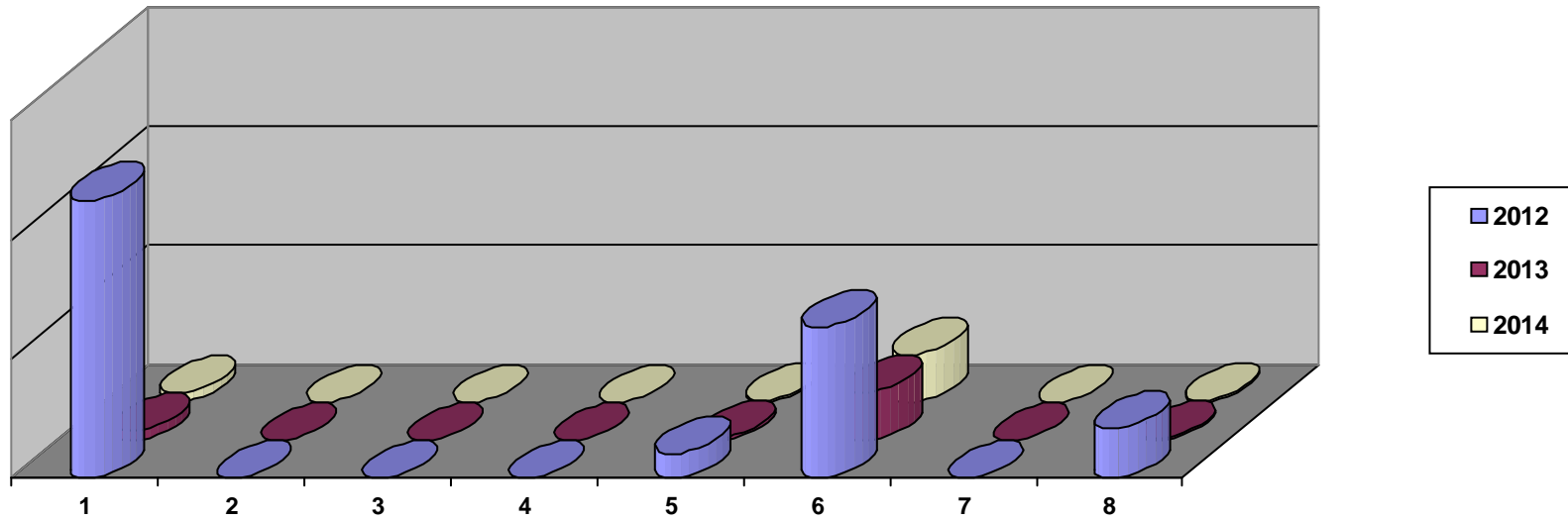
Situazione Triennale Spese Consolidate



Situazione Triennale Spese di Sviluppo



Situazione Triennale Spese di Investimento



3.4 PROGRAMMA N° 1 FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE

N° 5 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

3.4.1 - Descrizione del programma

Il presente programma, sostanzialmente coincidente con l'oggetto della funzione 1 "Funzioni generali di Amministrazione e di controllo" è costituito da un raggruppamento di progetti diversificati facenti capo a soggetti diversi; risulta impossibile identificare un unico responsabile dell'attuazione di un programma tanto ampio da coinvolgere sostanzialmente tutti gli organismi gestionali dell'ente, e pertanto gli specifici obiettivi e gli argomenti connessi sono dettagliati nella sezione dedicata all'analisi dei singoli progetti così denominati:

- PERSONALE E ORGANI ISTITUZIONALI
- GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E MACCHINARI D'UFFICIO
- GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE
- MANUTENZIONE PATRIMONIO
- RISCALDAMENTO-ILLUMINAZIONE EDIFICI COMUNALI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

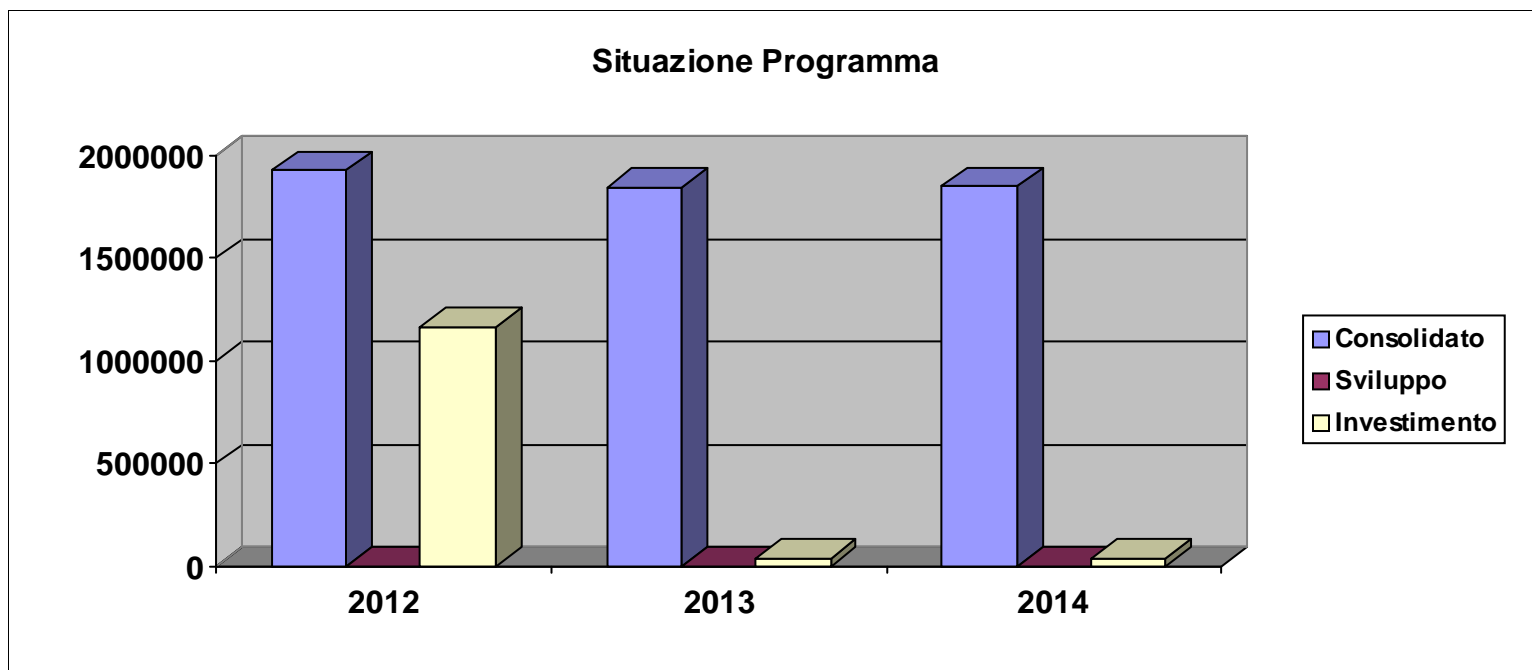
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	251.000,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	57.600,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	56.000,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	850.000,00	40.400,00	40.400,00	
TOTALE (A)	1.214.600,00	40.400,00	40.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	1.875.387,95	1.843.060,29	1.848.799,72	
TOTALE (C)	1.875.387,95	1.843.060,29	1.848.799,72	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.089.987,95	1.883.460,29	1.889.199,72	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 1

FUNZ.1 - AMM.NE GENERALE - ORGANIZZAZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
1.925.027,95	62,30%	0,00	0,00%	1.164.960,00	37,70%	3.089.987,95	47,05%
Anno - 2013							
1.843.060,29	97,86%	0,00	0,00%	40.400,00	2,14%	1.883.460,29	45,48%
Anno - 2014							
1.848.799,72	97,86%	0,00	0,00%	40.400,00	2,14%	1.889.199,72	45,67%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 PERSONALE E ORGAQNI ISTILLI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Progetto 1 programma 1 : personale-

Dopo il completamento delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti nei servizi di vigilanza e nei servizi generali, allo stato attuale non sono possibili nuove assunzioni come meglio dettagliato nella deliberazione di programmazione del personale adottata contestualmente ai documenti di previsione.

Nell'ambito del servizio di polizia locale sono previste assunzioni stagionali per il periodo luglio-agosto finanziata con i proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada in quanto, per espressa disposizione legislativa, trattasi di spese escluse dal computo delle spese di personale ai fini del rispetto delle vigenti limitazioni in materia, analogamente a quanto accade per gli incentivi di progettazione, incentivi ICI, diritti di segreteria, arretrati contrattuali, spese per il personale comandato nei limiti delle somme rimborsate dalla amministrazione utilizzatrice, ecc.

Trova conferma la volontà di impiegare il personale L.S.U. nei vari servizi e in alcuni casi risulta consentita un'estensione delle attività svolte con integrazione a carico del Comune.

Con decorrenza dal mese di maggio, gli amministratori comunali, hanno chiesto volontarie individuali decurtazioni delle somme spettanti a titolo dell'indennità di carica.

A seguito di espressa disposizione della manovra estiva, art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010, legge 122/2010, con decorrenza 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 sono soggette a decurtazione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010, i compensi, le retribuzioni e ogni altra utilità corrisposta dalla P.A. ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali comunque denominati. (organo di revisione, organo di valutazione, ecc.) Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive. Lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalla P.A. può dare luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta (art. 5, comma 5 d.l. 78/2010).

Sono ridotte del 50% rispetto al 2009 le spese per missioni e le spese per la formazione del personale (art. 6 comma 12 e 13 d.l. 78/2010), oltre a non essere più consentito, e quindi non più rimborsabile, l'uso del mezzo proprio in occasione di missioni e partecipazioni a convegni.

Di certo, una delle disposizioni più discutibili contenute nella cosiddetta manovra d'estate è proprio quella che impone il dimezzamento delle risorse per la formazione dei dipendenti pubblici. Il comma 13 dell'articolo 6 del Dl 78/2010 stabilisce infatti che a decorrere dal 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, compresi

gli enti locali, per attività esclusivamente di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Un taglio di tale consistenza in tempi così circoscritti può determinare conseguenze discriminanti tra le diverse

amministrazioni e si pone in contraddizione con l'esigenza di innovazione, processo al quale tende in primo luogo la stessa riforma della Pa (Dlgs 150/2009), così come altri importanti provvedimenti recenti (federalismo municipale, dematerializzazione digitale, servizi pubblici locali, sportello unico per le attività produttive, riscossioni negli enti locali eccetera). Intervenire su questi ambiti strategici senza poter investire sulla formazione e riqualificazione del personale costituisce una difficoltà rilevante. La disposizione non sembra consentire eccezioni se non per le risorse derivanti da specifiche previsioni normative (per esempio, attività di formazione a valere da fondi comunitari, o da leggi regionali di settore).

Nel nostro caso la situazione poi è particolarmente difficile considerato che nel 2009 la spesa per formazione è stata pressochè pari a zero, dovendo contenere in misura eccezionale le spese correnti, a motivo del mancato rispetto del patto di stabilità nel 2008, è stato privilegiato il ricorso a convegni e giornate di studio gratuite e questo rigore oggi si traduce in una ulteriore penalizzazione rispetto ad enti meno virtuosi. Attualmente l'unica possibilità consiste nel rivolgersi prioritariamente agli enti istituzionali che erogano formazione (come la Fondazione Ifel e la Scuola superiore della pubblica amministrazione locale); fare leva sulle risorse formative interne

(segretario comunale, responsabili, componenti dell'Oiv, revisore, ecc); sollecitare la collaborazione dei diversi livelli istituzionali (Province e Regioni); verificare le possibilità di "formazione informale" (a cui fa riferimento la stessa circolare del ministro Brunetta 10/2010), facendo attenzione peraltro a non incorrere nell'altro – e più severo – limite di spesa, stabilito dal decreto legge 78/2010 per le attività di consulenza.

SI EVIDENZIA CHE, NEL RISPETTO DELLA NORMA INTRODOTTA DALLA FINANZIARIA 2008, E CONFERMATA PER GLI ESERCIZI SUCCESSIVI L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO O DI RICERCA, OVVERO DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUO' AVVENIRE SOLO NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A CUI INTEGRALMENTE SI RIMANDA.

CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 59 DEL 21.06.2012 E' STATA ADOTTATA LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA VIGENTE.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

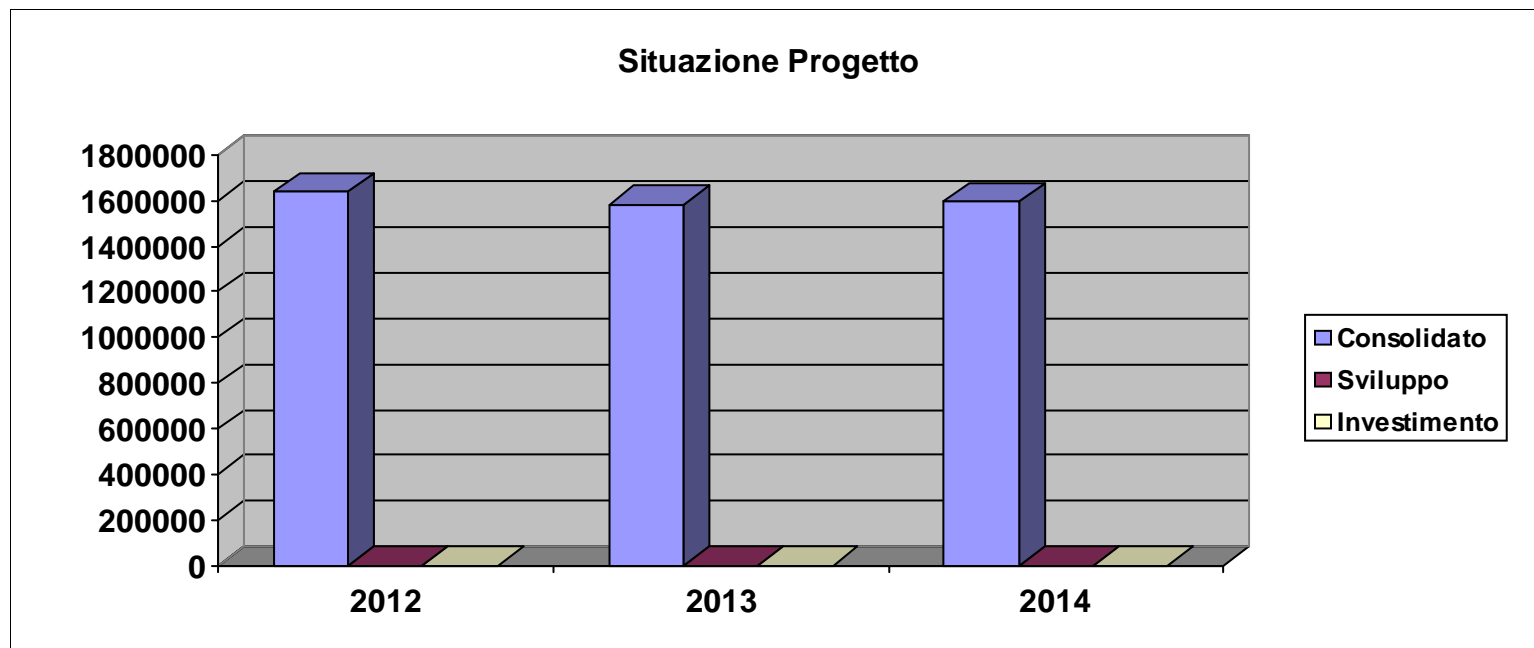
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 1

PERSONALE E ORGAQNI ISTILI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
1.637.964,48	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.637.964,48	24,94%
Anno - 2013							
1.581.228,55	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.581.228,55	38,18%
Anno - 2014							
1.594.493,42	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.594.493,42	38,54%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI RAGGIUNGERE L'EFFICIENZA, COMIUGANDO ECONOMICITA' E FUNZIONALITA' DELLE ATTREZZATURE PRESENTI NEGLI UFFICI. E' STATO REALIZZATO L'IMPIANTO DI RETE PER IL COLLEGAMENTO DI TUTTI I PERSONAL COMPUTER AL FINE DI CONSENTIRE LO SCAMBIO DEI DATI ALL'INTERNO DELL'ENTE E PER IL COLLEGAMENTO AD INTERNET. L'ACQUISTO DI ALTRE ATTREZZATURE E' SEMPRE SOTTOPOSTO A RIGIDI VINCOLI ED E' COMUNQUE LIMITATO AD EFFETTIVE ED INDIFFERIBILI URGENZE ESPRESSAMENTE MANIFESTATE E MOTIVATE DAI RICHIEDENTI.

SI STA VALUTANDO UN ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO IN USO NEI SERVIZI RAGIONERIA, TRIBUTI, SEGRETERIA, DEMOGRAFICI, PROTOCOLLO, PERSONALE, ANCHE PER LA NECESSITA' DI ADEGUARSI ALLE MUTATE NORMATIVE E PER ASSICURARE MAGGIORE EFFICIENZA E FUNZIONALITA' NEI SERVIZI RESI ALL'UTENZA. SI RENDE NECESSARIO, CIOE' UN PRODOTTO CHE PRESENTI CARATTERISTICHE DI FLESSIBILITA' E PERSONALIZZAZIONE ORMAI INDISPENSABILI NELLA OPERATIVITA' QUOTIDIANA CHE RIESCA A SFRUTTARE TUTTE LE POTENZIALITA' E POSSIBILITA' DELL'ATTUALE TECNOLOGIA. L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DETERMINERA' L'ESIGENZA DI ADEGUARE, POTENZIARE O IN PARTE SOSTITUIRE IL PARCO HARDWARE, SECONDO MODALITA' DA DEFINIRE E SPALMARE NEL TEMPO SECONDO LE PRINCIPALI ESIGENZE.

SI E' PROCEDUTO ANCHE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVER DI SISTEMA AL FINE DI ASSICURARE UN ADEGUATO LIVELLO DI SICUREZZA PER L'ACCESSO AI SISTEMI, SICUREZZA DA E VERSO L'ESTERNO, IN QUANTO L'INFORMATIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RICHIEDE CHE LE STESSE SIANO CAPACI DI DIALOGARE TRA LORO E CON I PRIVATI CHE VOLESSERE INTERAGIRE ATTRAVERSO QUESTI NUOVI CANALI DI COMUNICAZIONE.

IL COMPETENTE UFFICIO STA OPERANDO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURE NECESSARIE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, AL FINE DI RIDURRE COSTI E IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

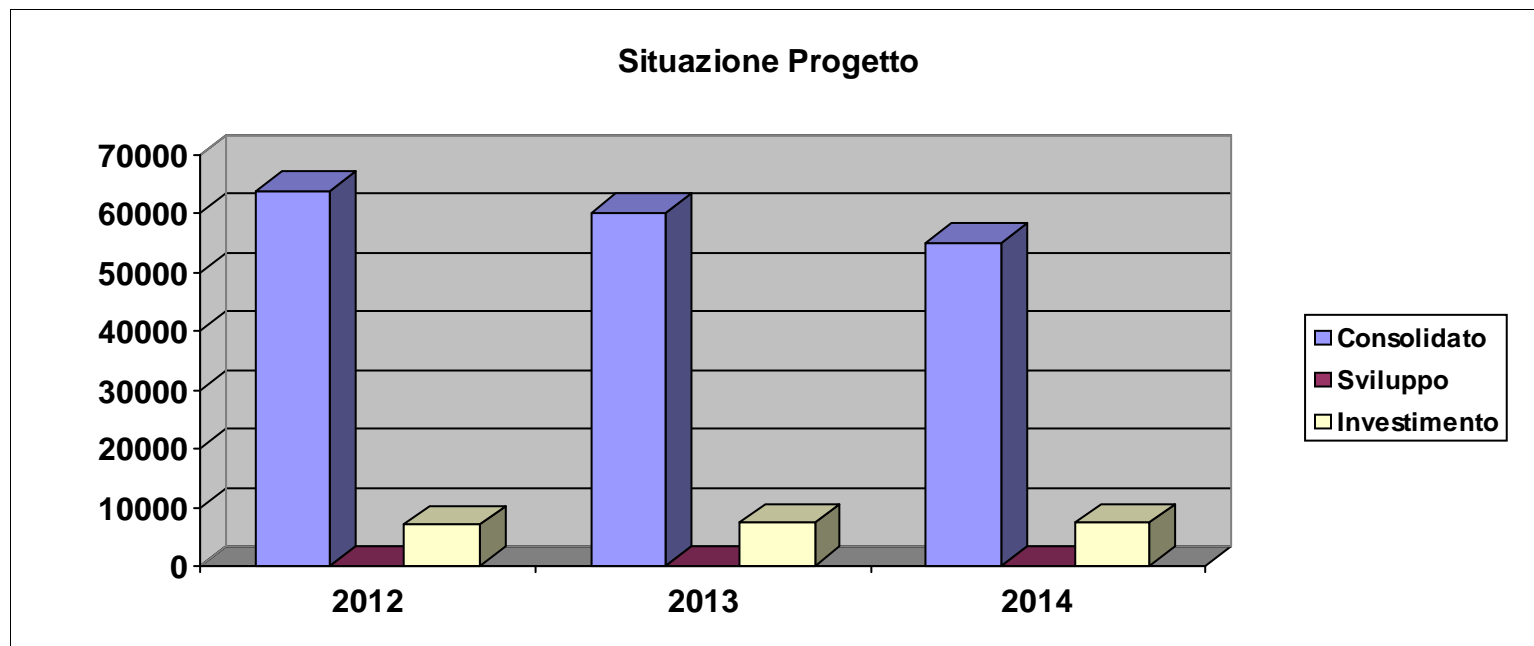
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 2 § Programma - 1

GEST. ATTREZZ. MACCHINE E UFFICI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
63.731,00	90,10%	0,00	0,00%	7.000,00	9,90%	70.731,00	1,08%
Anno - 2013							
60.000,00	89,02%	0,00	0,00%	7.400,00	10,98%	67.400,00	1,63%
Anno - 2014							
55.000,00	88,14%	0,00	0,00%	7.400,00	11,86%	62.400,00	1,51%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 RISCALD. ILLUMINAZ. EDIFICI COM.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Riscaldamento. Illuminazione

Si intende attivare una politica di contenimento dei costi riducendo gli sprechi e migliorando l'impiantistica; come già precisato sono in itinere procedure per l'efficientamento della pubblica illuminazione: al momento risulta già affidato, a seguito di specifico bando, un progetto sperimentale di sostituzione delle vecchie lampade della P.I. con lampade a led.

IL COMPETENTE UFFICIO STA OPERANDO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURE FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, PER RIDURRE COSTI E IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI.

E' stato completato (è in fase di rendicontazione) il piano di azione che ha consentito di utilizzare un finanziamento di euro 100.000,00 per le finalità di contenimento dei consumi, NOTO COME "PATTO DEI SINDACI" con il quale tra l'altro è stato realizzato un impianto fotovoltaico sull'edificio scuola elementare. E' necessario ammodernare gli impianti esistenti finanziando la spesa con le economie derivanti dalla riduzione dei consumi, stimati dall'ufficio in circa 30.000,00 euro annui. E' prevista la redazione del PEAS (piano energia ambientale sostenibile) e l'utilizzazione di nuove tecnologie sempre al fine di contenere le spese per la fornitura di energia. E' stato completato l'impianto fotovoltaico sull'edificio scuola elementare, con attivazione di produzione energia, e tra pochi giorni sarà attivo l'impianto sul centro fieristico. E' intenzione di questa Amministrazione realizzare piccoli impianti ad energia solare anche nei cimiteri avvalendosi proprio delle risorse generate dall'attivazione dei predetti impianti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

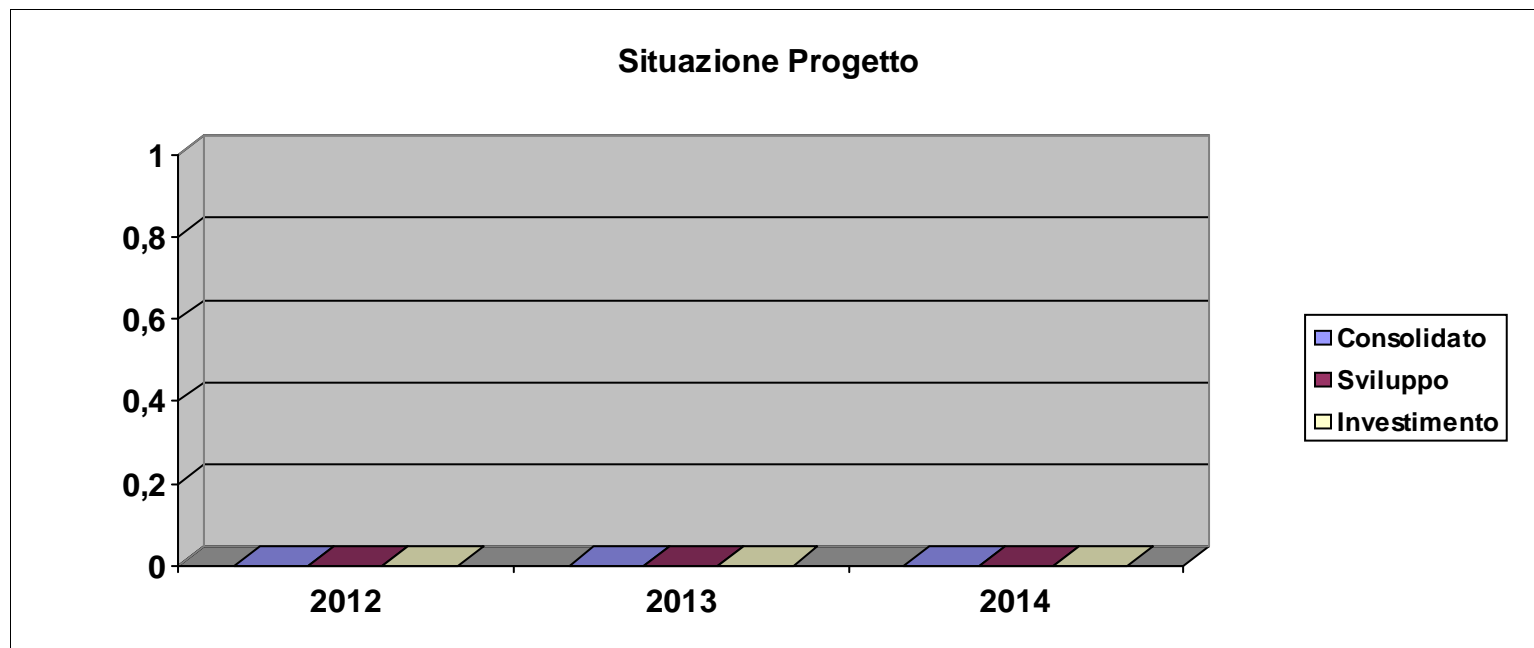
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 3 § Programma - 1

RISCALD. ILLUMINAZ. EDIFICI COM.							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno - 2013							
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Anno - 2014							
0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO E' GESTIRE IN MANIERA EFFICIENTE E RAZIONALE UN UFFICIO IMPORTANTE COME QUELLO IN OGGETTO. L'ACCERTAMENTO, CHE RAPPRESENTA UNA DELLE ATTIVITA' PREDOMINANTI, DEVE TENDERE ALL'EQUITA' FISCALE, AD APPLICARE CORRETTAMENTE ALIQUOTE E TARIFFE, RICERCARE E COMBATTERE L'EVASIONE AL FINE DI CONTENERE IL PIU' POSSIBILE L'ONERE A CARICO DEI CONTRIBUENTI. L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELL'UFFICIO CONCENTRA LA SUA ATTENZIONE SULL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ORA IMU, E PER LA QUALE DEVONO ANCORA ESSERE DEFINITE LE MODALITA' DI RECUPERO IN ORDINE ALLE QUOTE DI COMPETENZA ERARIALE)E SULLA TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI. QUESTA ATTIVITA' PRESUPPONE UNA STRETTA COLLABORAZIONE ED INTERAZIONE CON L'UFFICIO URBANISTICO, L'INTRODUZIONE DELL'IMU HA, PER IL MOMENTO DI FATTO SOSPESO IL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE POSTE RISPETTO ALLE ATTIVITA' ICI, MENTRE RESTA IN ESSERE RELATIVAMENTE ALLA TARSU. ENTRO IL 31 DICEMBRE SARA' NECESSARIO VALUTARE LE FORME ALTERNATIVE PER LA RISCOSSIONE DELLE SOMME ISCRITTE AL RUOLO STANTE LA CESSAZIONE DI EQUITALIA.

IMPORTANTE OBIETTIVO, SEMPRE AI FINI DI UN MAGGIORE ACCERTAMENTO DELLE EVASIONI TRIBUTARIE, E' QUELLO DI COMPARARE LA BANCA DATI COMUNALE, DI CUI ALLA LEGGE N. 311/2004 ART 1, COMMA 340, CON I DATI METRICI DEL CATASTO FABBRICATI, CHE SONO STATI FORNITI DI RECENTE DALL'AGENZIA DEL TERRITORIO,DA QUESTO CONFRONTO CI SI ASPETTA UN IMPORTANTE RECUPERO DELLE SOMME EVASE.

E' STATA ASSUNTA LA DECISINE DI AFFIDARE ALL'ESTERNO ALCUNI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ACCERTAMENTO DEI FABBRICATI CHE HANNO PERSO IL REQUISITO DELLA RURALITA' , DI FABBRICATI MAI ACCATASTATI DAI CONTRIBUENTI E DI ALTRE TIPOLOGIE DA CUI DOVREBBE EMERGERE IL RECUPERO DI TRIBUTI EVASI.

INOLTRE, AVENDO INTRODOTTO MODIFICHE ALLE CATEGORIE TARSU, RISULTA NECESSARIO AFFIDARE ALL'ESTERNO LA MISURAZIONE DELLE SUPERFICI ADIBITE EFFETTIVAMENTE ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI, QUALORA NON SIA POSSIBILE RINVENIRE IL DATO ATTRAVERSO LE BANCHE DATI DISPONIBILI.

CHIEDERE A Maria dati sul nuova sistema delle riscossioni e se interessati ad avvalersi del meccanismo introdotto da ANCI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

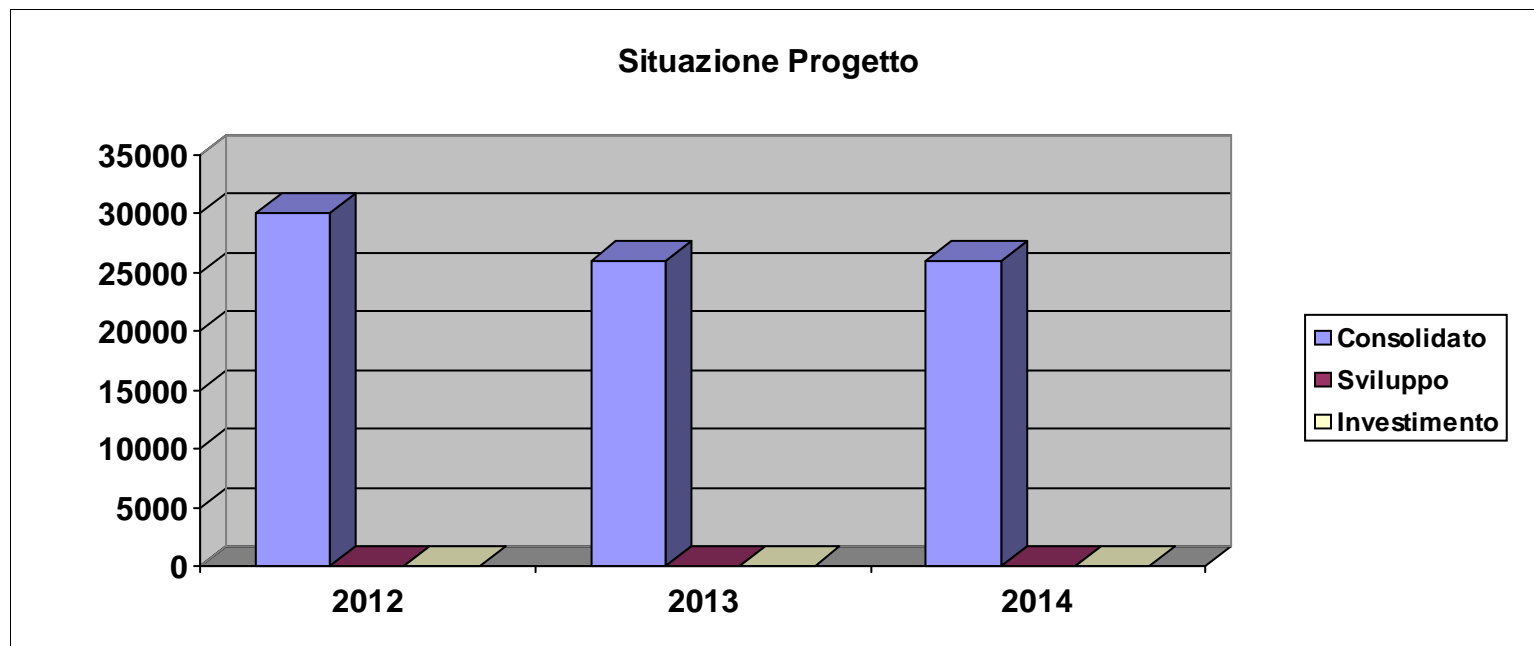
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 4 § Programma - 1

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
30.081,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30.081,00	0,46%
Anno - 2013							
26.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.000,00	0,63%
Anno - 2014							
26.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.000,00	0,63%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 MANUTENZIONE PATRIMONIO

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Manutenzione patrimonio

L'obiettivo del programma prevede una sensibile inversione di tendenza in quanto si ritiene fondamentale curare e mantenere il patrimonio sia riferito agli edifici di proprietà che alle strade che agli impianti.

Il progetto prevede una specifica attività di manutenzione che partendo dalla cura degli edifici scolastici per i quali già sono in programma interventi per la messa in sicurezza si procederà ad una vera e propria valutazione delle priorità manutentive.

Viene previsto inoltre un controllo continuo sul territorio attraverso un'attività integrata tra Servizio Tecnico e Polizia Municipale.

L'amministrazione ha inteso dare un deciso segnale di inversione di tendenza anche nel contenimento dei costi per le manutenzioni ordinarie: è però necessario che tutto l'apparato sia coinvolto nel raggiungimento di questo obiettivo.

Nell'ambito di manutenzione del patrimonio, si rinvengono gli interventi straordinari da realizzare, tra i quali emerge per impatto anche finanziario la realizzazione dell'edificio di via Genova.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

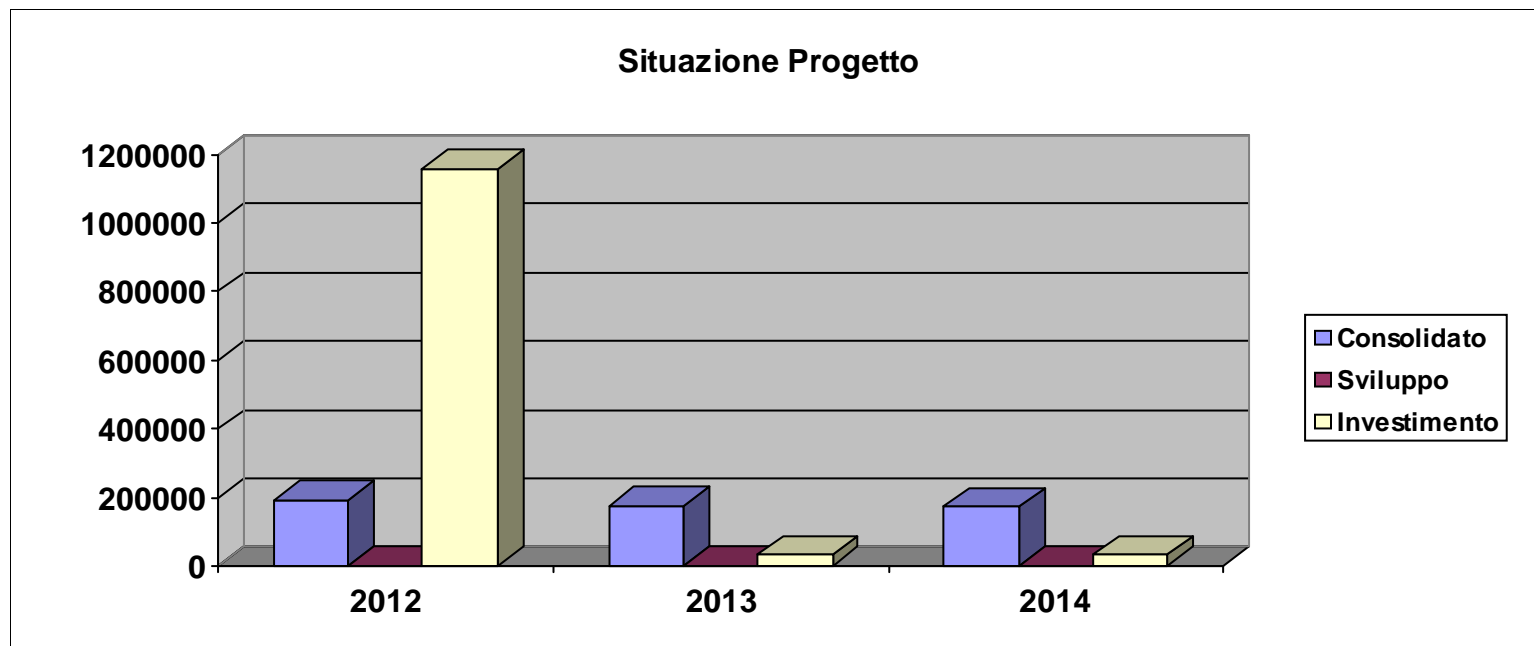
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 5 § Programma - 1

MANUTENZIONE PATRIMONIO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
193.251,47	14,30%	0,00	0,00%	1.157.960,00	85,70%	1.351.211,47	20,57%
Anno - 2013							
175.831,74	84,20%	0,00	0,00%	33.000,00	15,80%	208.831,74	5,04%
Anno - 2014							
173.306,30	84,00%	0,00	0,00%	33.000,00	16,00%	206.306,30	4,99%



3.4 PROGRAMMA N° 2 FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ZAZZA STEFANO

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA IN OGGETTO SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO FACENTE CAPO AL RESPONSABILE DELL'OMONIMO SERVIZIO. PERTANTO, ONDE EVITARE RIPETIZIONI, PER RAGIONI DI PRATICITA' ED ORGANICITA' VIENE DETTAGLIATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO STESSO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

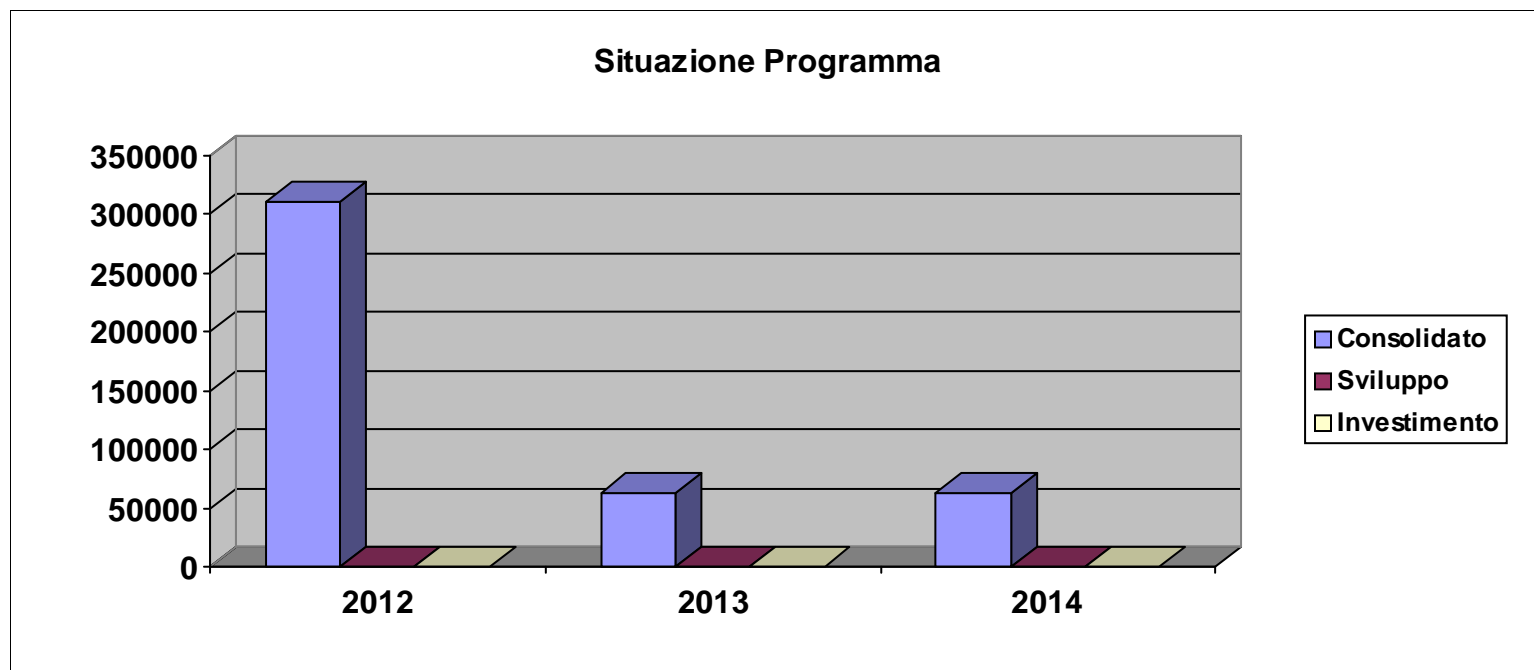
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	291.200,00	42.700,00	42.700,00	
TOTALE (C)	291.200,00	42.700,00	42.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	311.200,00	62.700,00	62.700,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 2

FUNZ.3 - POLIZIA LOCALE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
311.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	311.200,00	4,74%
Anno - 2013							
62.700,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	62.700,00	1,51%
Anno - 2014							
62.700,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	62.700,00	1,52%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Il progetto si articola nella definizione degli obiettivi generali del servizio che in modo sintetico vengono di seguito riportati :

1. Razionalizzazione Servizio Vigilanza stradale e Sicurezza
 2. Razionalizzazione Servizio Vigilanza Ambientale Commerciale e Urbanistica
 3. Attività integrata con il servizio Tributi
 4. Potenziamento segnaletica stradale
 5. Collaborazione per la realizzazione della toponomastica
 6. Redazione piano traffico
 7. Gestione amministrativa Sanzioni
 8. Ordinanze Sindacali
 9. Gestione notifiche
- Servizio di Protezione Civile

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

SONO A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO LE DUE AUTOVETTURE, LE DOTAZIONI INFORMATICHE, LE STAZIONI RADIO E I TELEFONI CELLULARI.

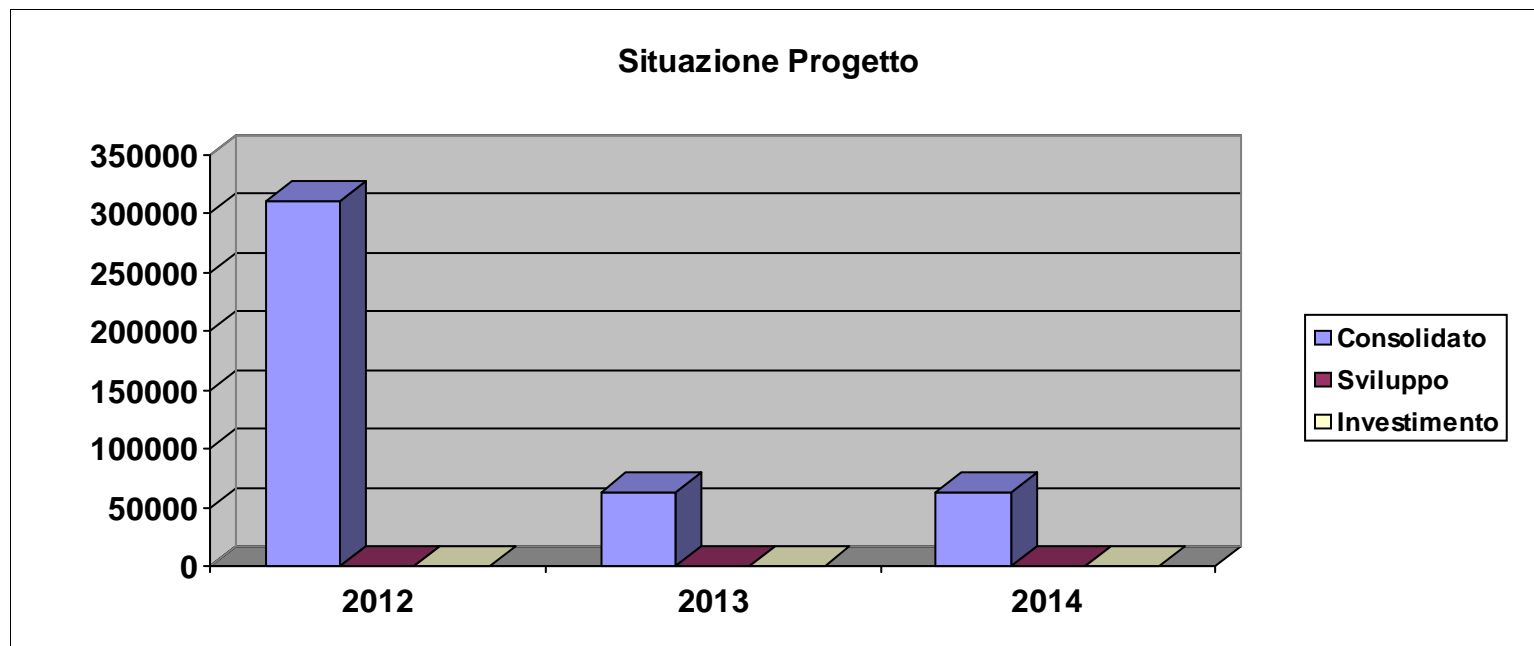
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 2

VIGILANZA TERRITORIO AMBIENTE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
311.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	311.200,00	4,74%
Anno - 2013							
62.700,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	62.700,00	1,51%
Anno - 2014							
62.700,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	62.700,00	1,52%



3.4 PROGRAMMA N° 3 FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. MARZANO SABRINA

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DESTINATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE SI ARTICOLA NELL'UNICO PROGETTO VOLTO A GARANTIRE TUTTI I BENEFICI DEL DIRITTO ALLO STUDIO, I SERVIZI DI REFEZIONE E TRASPORTO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI DI DISAGIO. ANCHE IN QUESTO CASO MAGGIORI DETTAGLI SONO RIPORTATI IN SEDE DI ANALISI DELLO SPECIFICO PROGETTO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

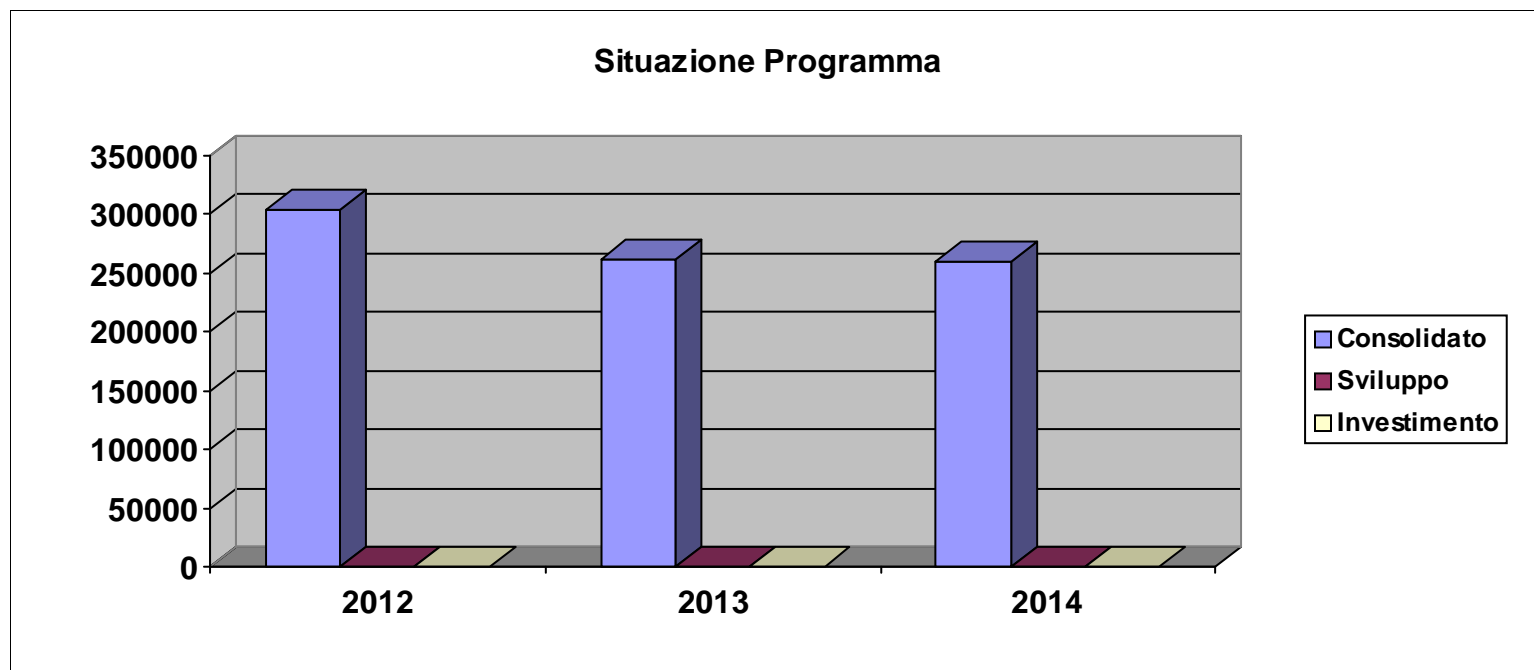
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	93.500,00	93.500,00	93.500,00	
TOTALE (B)	93.500,00	93.500,00	93.500,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	210.801,00	167.901,00	165.901,00	
TOTALE (C)	210.801,00	167.901,00	165.901,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	304.301,00	261.401,00	259.401,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 3

FUNZ.4 - PUBBLICA ISTRUZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
304.301,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	304.301,00	4,63%
Anno - 2013							
261.401,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	261.401,00	6,31%
Anno - 2014							
259.401,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	259.401,00	6,27%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'Amministrazione Comunale ha dimostrato di avere molto a cuore il problema della sicurezza degli edifici scolastici, assumendosi in molti casi l'onere delle difficili scelte operate. Il comune conferma la volontà di garantire a tutti la sistemazione più confortevole possibile, oltre ad assicurare il servizio di trasporto e refezione scolastica in un difficile momento in cui molte realtà locali hanno scelto di operare tagli anche in questi settori.

Pur confermando i predetti servizi, l'obiettivo è comunque quello di razionalizzare, anche attraverso accordi con le istituzioni scolastiche; così come appare a questo punto non più procrastinabile invitare le amministrazioni comunali limitrofe a compartecipare alle spese sostenute dal nostro ente anche a vantaggio di alunni in esse residenti.

Per il prossimo anno scolastico sono all'esame ipotesi di esternalizzazione, anche parziali, del servizio di trasporto scolastico, tenuto conto dei costi, della vetustà di alcuni mezzi e per la sopravvenuta cessazione di una unità del personale in servizio con prossima decorrenza (01.08.2012)

Nell'ambito delle OO.PP. È prevista la realizzazione di un asilo nido con la compartecipazione della regione Abruzzo; Dopo l'esperienza dello scorso anno è in animo di ripresentare, sempre a livello regionale, il progetto per compartecipare alle spese delle famiglie che hanno necessità di ricorrere alle strutture private di asilo nido, che nello scorso anno è stato finanziato e ha consentito di sostenere una decina di famiglie.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

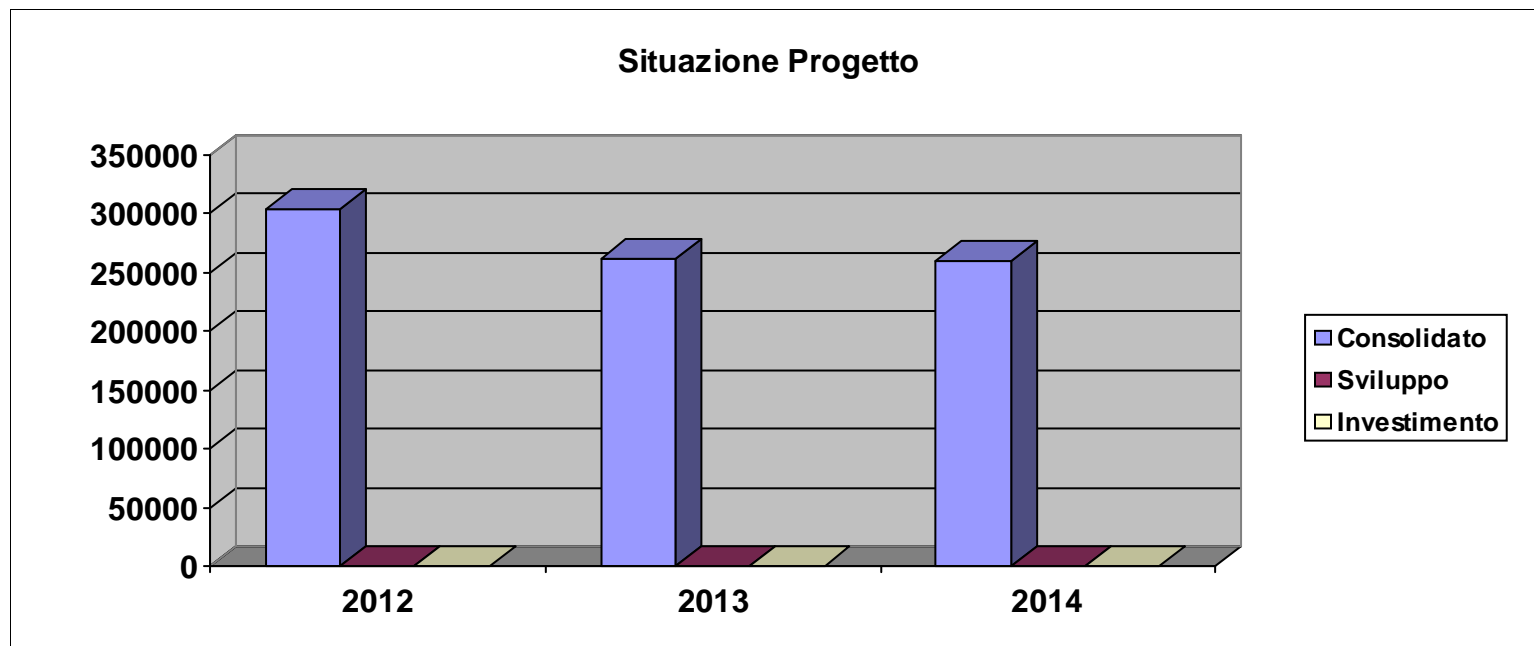
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 3

ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO REFEZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
304.301,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	304.301,00	4,63%
Anno - 2013							
261.401,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	261.401,00	6,31%
Anno - 2014							
259.401,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	259.401,00	6,27%



3.4 PROGRAMMA N° 4 FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. MARZANO SABRINA

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON IL PROGETTO AFFIDATO ALLA RESPONSABILITA' DEI SERVIZI GENERALI E, COME GIA' EVIDENZIATO, VIENE DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRATO IN SEDE DI ANALISI DEL PROGETTO MEDESIMO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

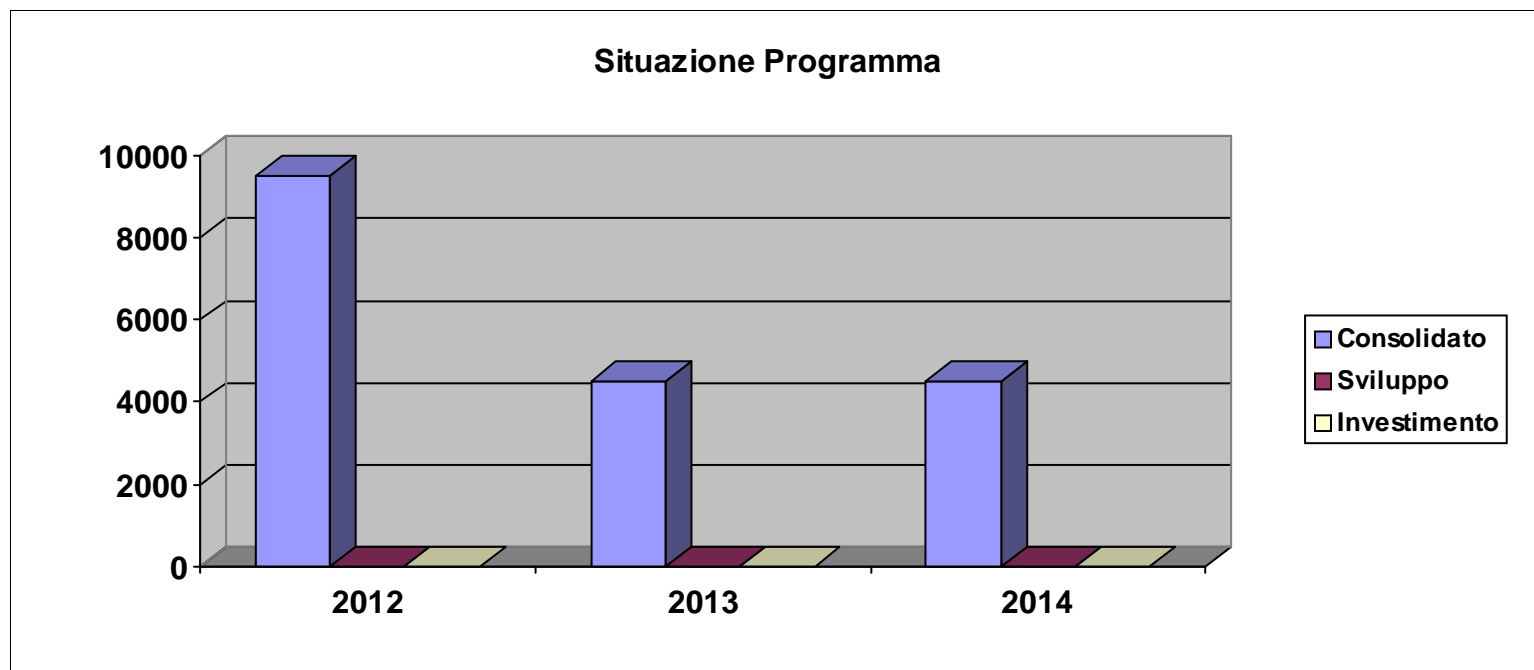
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 4

FUNZ.5-6-7 CULTURA-SPORT-TURISMO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
9.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	9.500,00	0,14%
Anno - 2013							
4.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.500,00	0,11%
Anno - 2014							
4.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.500,00	0,11%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 ATTIV. CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO E' SOSTENERE LE ATTIVITA' CULTURALI, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI CHE STIMOLINO LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE INTERESSANTI PER L'INTERA COLLETTIVITA'.

SONO CONCLUSI LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI SIA NEL CAPOLUOGO, CHE NELLA FRAZIONE DI TUFO FINANZIATE CON IL RICORSO A MUTUI, INIZIATIVE MOLTO SENTITE DALL'AMMINISTRAZIONE CHE HA PIU' VOLTE ESPRESSO LA VOLONTA' DI RIQUALIFICARE GLI SPAZI APERTI ALLE ATTIVITA' RICREATIVE, PROPRIO NELLA FRAZIONE DI TUFO E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA SPORTIVA. SONO PREVISTE ALCUNE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE L'AGGREGAZIONE GIOVANILE.

SI AUSPICA CHE DA UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALLE ATTIVITA' CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE NEL LORO COMPLESSO POSSA DERIVARNE ANCHE UN RILANCIO DI IMMAGINE E DEL TURISMO E SOPRATTUTTO POSSANO ESSERE OFFERTI SPAZI ED ATTREZZATURE A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' INTERA.

L'ESIGUITA' DELLE RISORSE DISPONIBILI NON CONSENTE DI SOSTENERE TUTTE LE MANIFESTAZIONI E LE ATTIVITA' POSTE IN ESSERE DA MOLTE ASSOCIAZIONI SE NON IN MANIERA ASSOLUTAMENTE LIMITATA.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

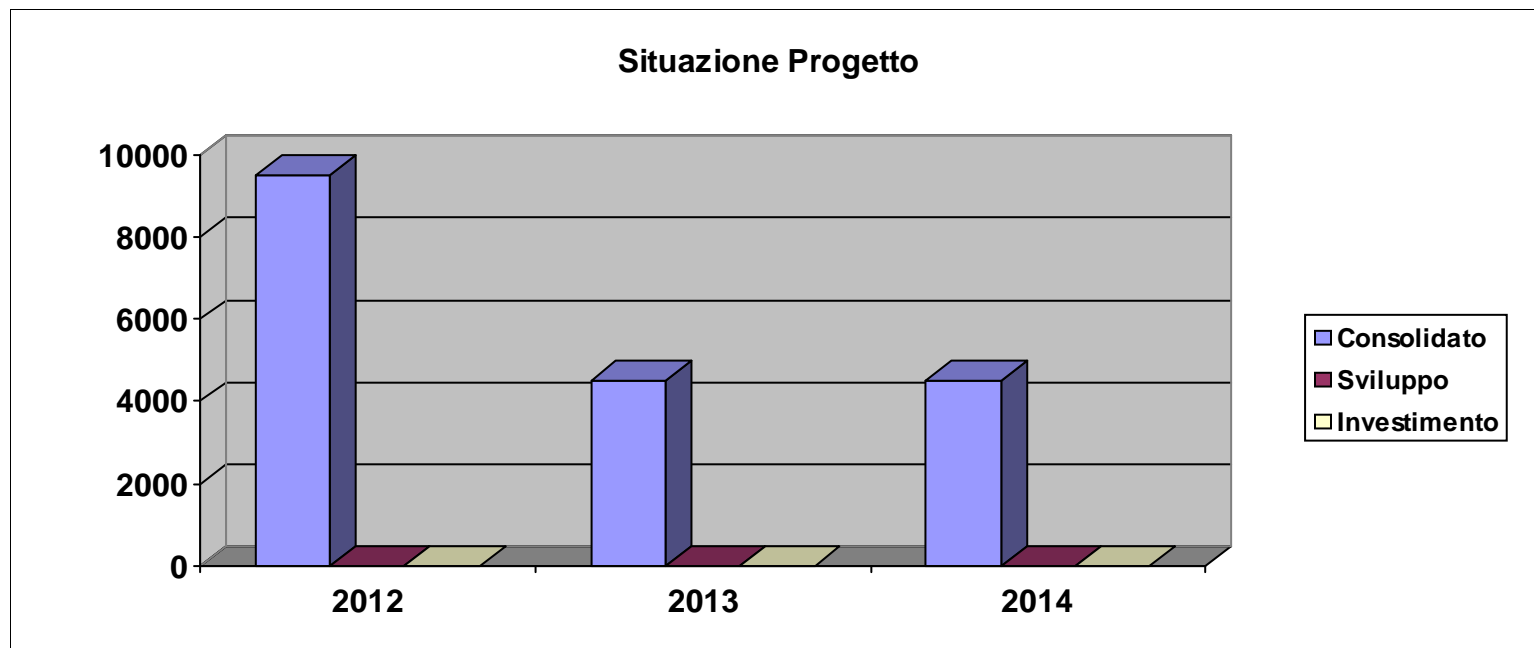
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 4

ATTIV. CULTURALI TURISTICHE SPORTIVE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
9.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	9.500,00	0,14%
Anno - 2013							
4.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.500,00	0,11%
Anno - 2014							
4.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.500,00	0,11%



3.4 PROGRAMMA N° 5 FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. D'ANDREA QUINTO

3.4.1 - Descrizione del programma

ANCHE IN QUESTO CASO IL PROGRAMMA COINCIDE CON LA FUNZIONE ED IN PARTICOLARE CON I CONTENUTI DELLA FUNZIONE 8- E QUINDI CONNESSO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN TEMA DI VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE-

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

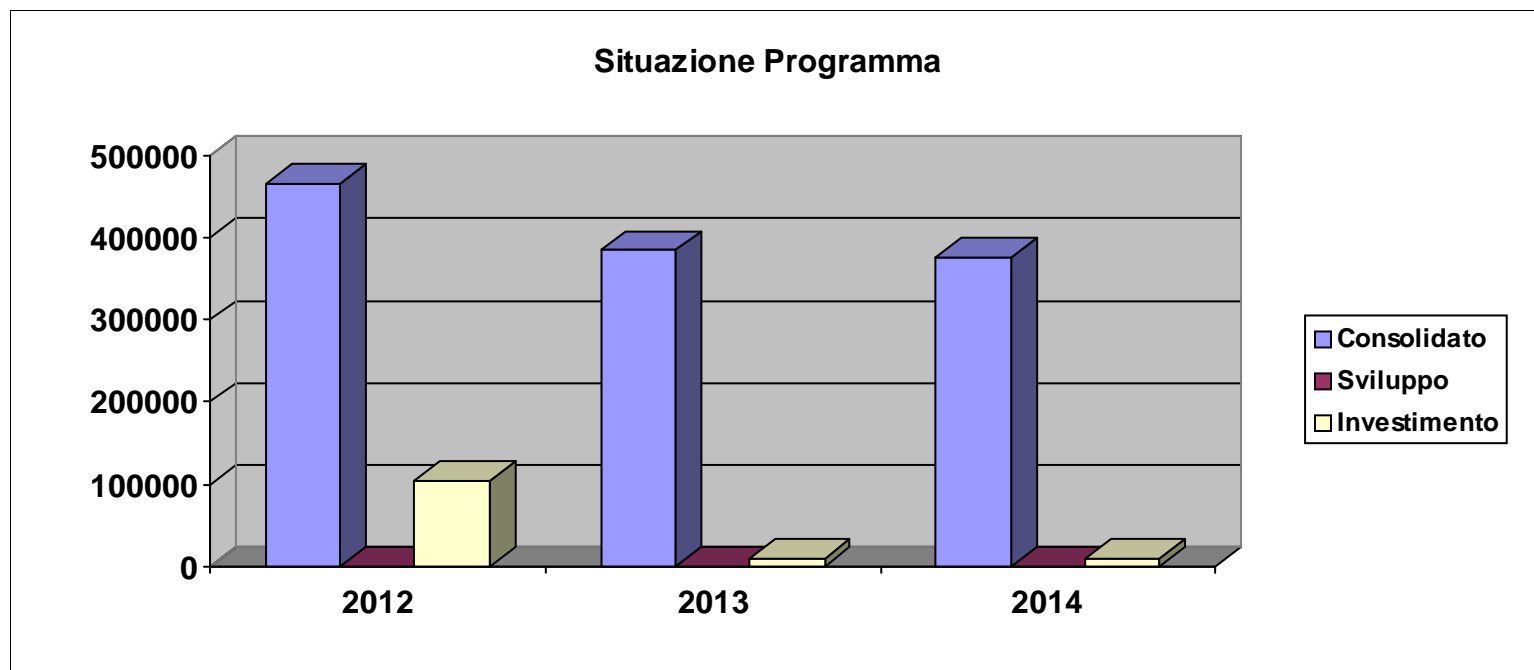
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	96.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (A)	96.000,00	40.000,00	40.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	473.749,14	354.273,63	345.929,87	
TOTALE (C)	473.749,14	354.273,63	345.929,87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	569.749,14	394.273,63	385.929,87	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 5

FUNZ.8 VIABILITA' - PUBBL. ILLUMINAZIONE							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
465.749,14	81,75%	0,00	0,00%	104.000,00	18,25%	569.749,14	8,68%
Anno - 2013							
384.273,63	97,46%	0,00	0,00%	10.000,00	2,54%	394.273,63	9,52%
Anno - 2014							
375.929,87	97,41%	0,00	0,00%	10.000,00	2,59%	385.929,87	9,33%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO PRINCIPALE CONSISTE NELL'ASSICURARE LA PERCORRIBILITA' E LA SICUREZZA DELLE STRADE E L'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE, TRATTANDOSI PERALTRO DI ASPETTI STRETTAMENTE CONNESSI, SENZA TRALASCIARE L'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI. NEI DOCUMENTI DI BILANCIO SONO IN ITINERE IL COMPLETAMENTO DI IMPORTANTI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VOLTI AD ASSICURARE LE PREDETTE FINALITA'. NEL PROGRAMMA DELLE OO.PP. TROVANO CONFERMA ALCUNI IMPORTANTI INTERVENTI NECESSARI A RIQUALIFICARE SPAZI PUBBLICI OLTRE CHE NEL CAPOLUOGO ANCHE NELLE FRAZIONI.

OLTRE AL COMPLETAMENTO DI INTERVENTI IN CORSO, E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MINORI DI RIFACIMENTO DELL'ASFALTO IN ALCUNE ZONE, INTERVENTI COMUNQUE IMPORTANTI PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'.

PER QUANTO RIGUARDA LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SI RINVIA INTEGRALMENTE A QUANTO RIPORTATO NELLE PAGINE PRECEDENTI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

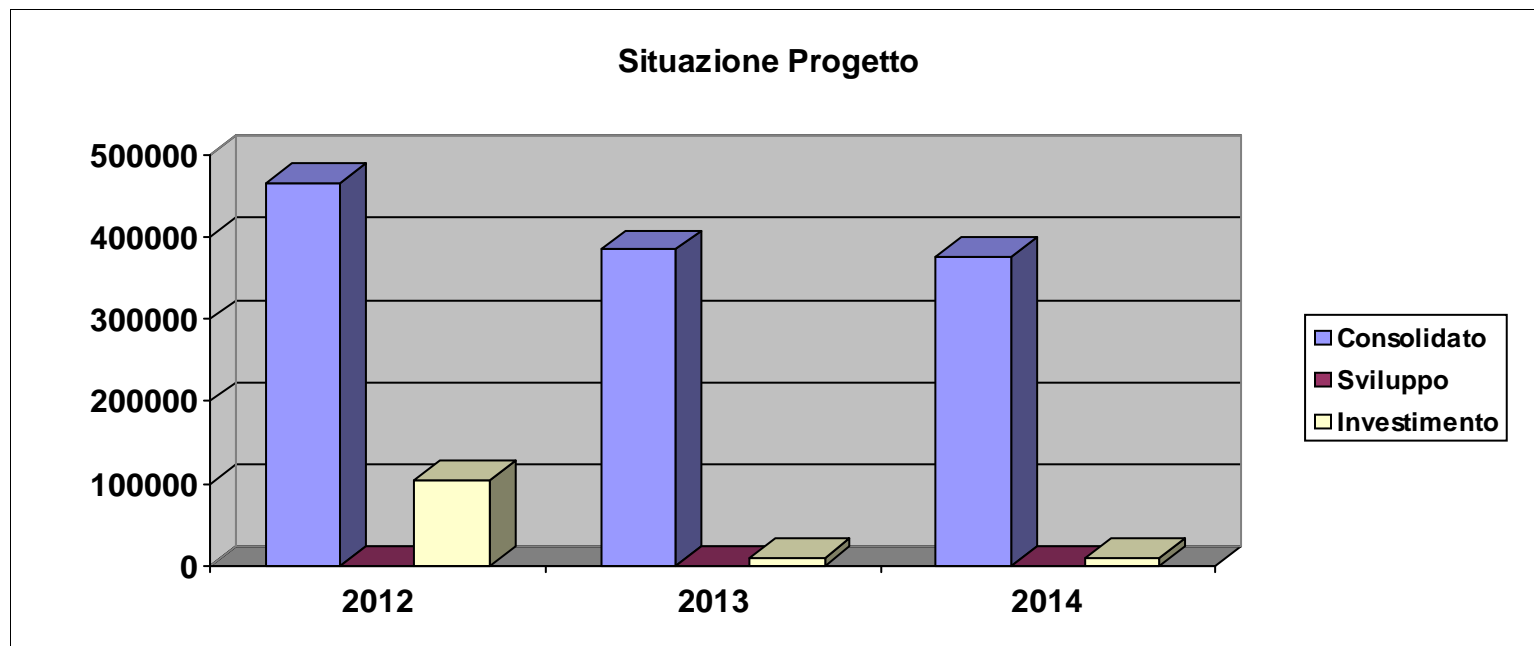
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 5

MANUTENZ. STRADE PUBBL. ILLUM.							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
465.749,14	81,75%	0,00	0,00%	104.000,00	18,25%	569.749,14	8,68%
Anno - 2013							
384.273,63	97,46%	0,00	0,00%	10.000,00	2,54%	394.273,63	9,52%
Anno - 2014							
375.929,87	97,41%	0,00	0,00%	10.000,00	2,59%	385.929,87	9,33%



3.4 PROGRAMMA N° 6 FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO

N° 3 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. D'ANDREA-ZIANTONI

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA DENOMINATO "GESTIONE DEL TERRITORIO" SI ARTICOLA IN TRE PROGETTI, UNO RELATIVO AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, ALL'URBANISTICA E AMBIENTE E ALLA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLE GROTTI DI PIETRASECCA, FACENTI CAPO AI SERVIZI TECNICI E URBANISTICOA COME MEGLIO DETTAGLIATI IN SEGUITO.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

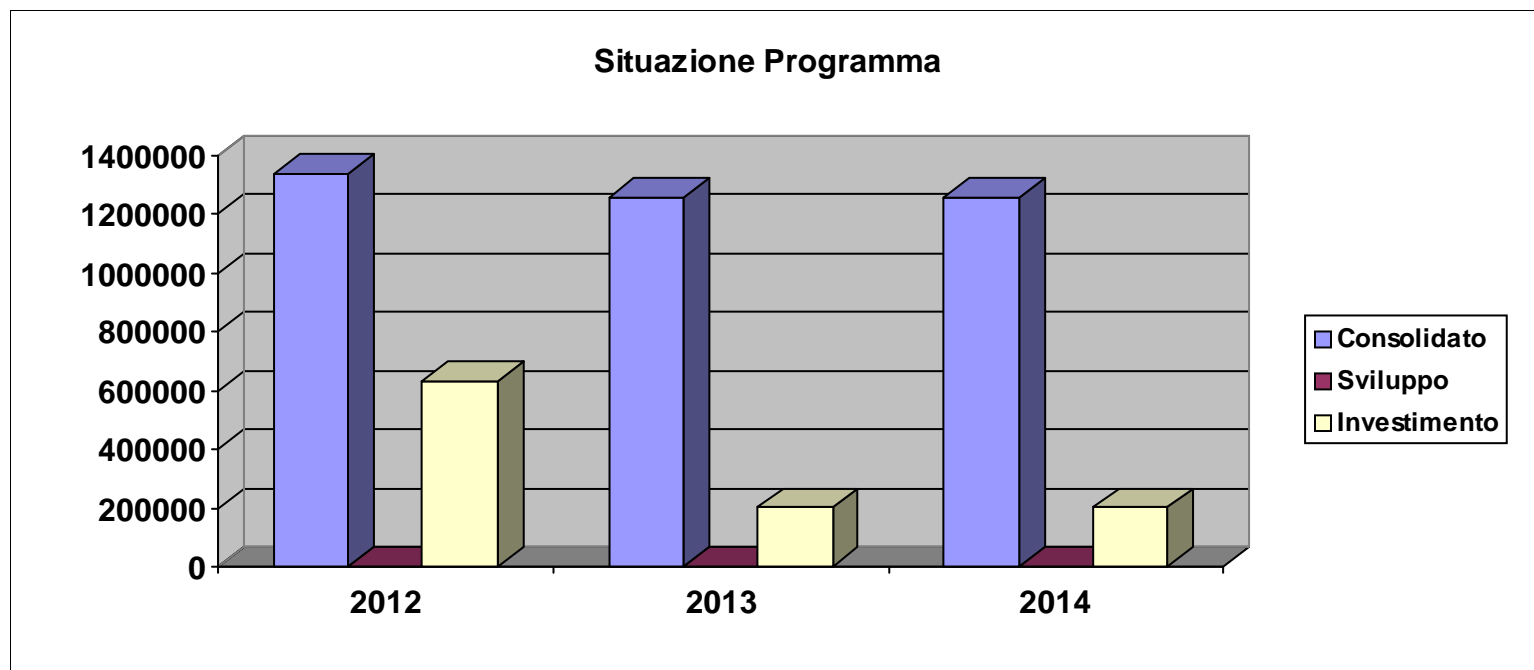
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	514.285,60	160.000,00	160.000,00	
TOTALE (A)	514.285,60	160.000,00	160.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	
TOTALE (B)	1.034.000,00	1.034.000,00	1.034.000,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	421.301,78	260.728,15	260.717,33	
TOTALE (C)	421.301,78	260.728,15	260.717,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.969.587,38	1.454.728,15	1.454.717,33	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 6

FUNZ.9 - GESTIONE TERRITORIO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
1.336.407,14	67,85%	0,00	0,00%	633.180,24	32,15%	1.969.587,38	29,99%
Anno - 2013							
1.254.233,51	86,22%	0,00	0,00%	200.494,64	13,78%	1.454.728,15	35,12%
Anno - 2014							
1.254.222,69	86,22%	0,00	0,00%	200.494,64	13,78%	1.454.717,33	35,17%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 RISERVA NATURALE GROTTI DI PIETRASECCA

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Programma Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca

Nell'anno 2012 l'attività della Riserva vedrà concludere la fase di avvio attraverso le seguenti attività:

- Piano di visite annuale con diversi livelli d'impegno
- Conclusione delle opere di realizzazione del percorso esterno di collegamento tra la grotta dell'Ovito e quella del Cervo
- Ultimazione lavori Cipe
- Approvazione del Nuovo Piano d'Assetto Naturalistico

- Promozione del territorio in rete con le Città delle Grotte

- Promozione itinerante della Riserva
-
- Installazione cartellonistica

L'anno in corso sarà particolarmente importante per tracciare le linee della nuova pianificazione.

L'esperienza fin qui maturata ci rende consapevoli di avere una risorsa naturale così preziosa che deve essere preservata e nello stesso tempo resa fruibile da garantire un sviluppo ecosostenibile coinvolgendo il Centro storico di Pietrasecca che deve diventare l'attrazione turistica principale del nostro territorio.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

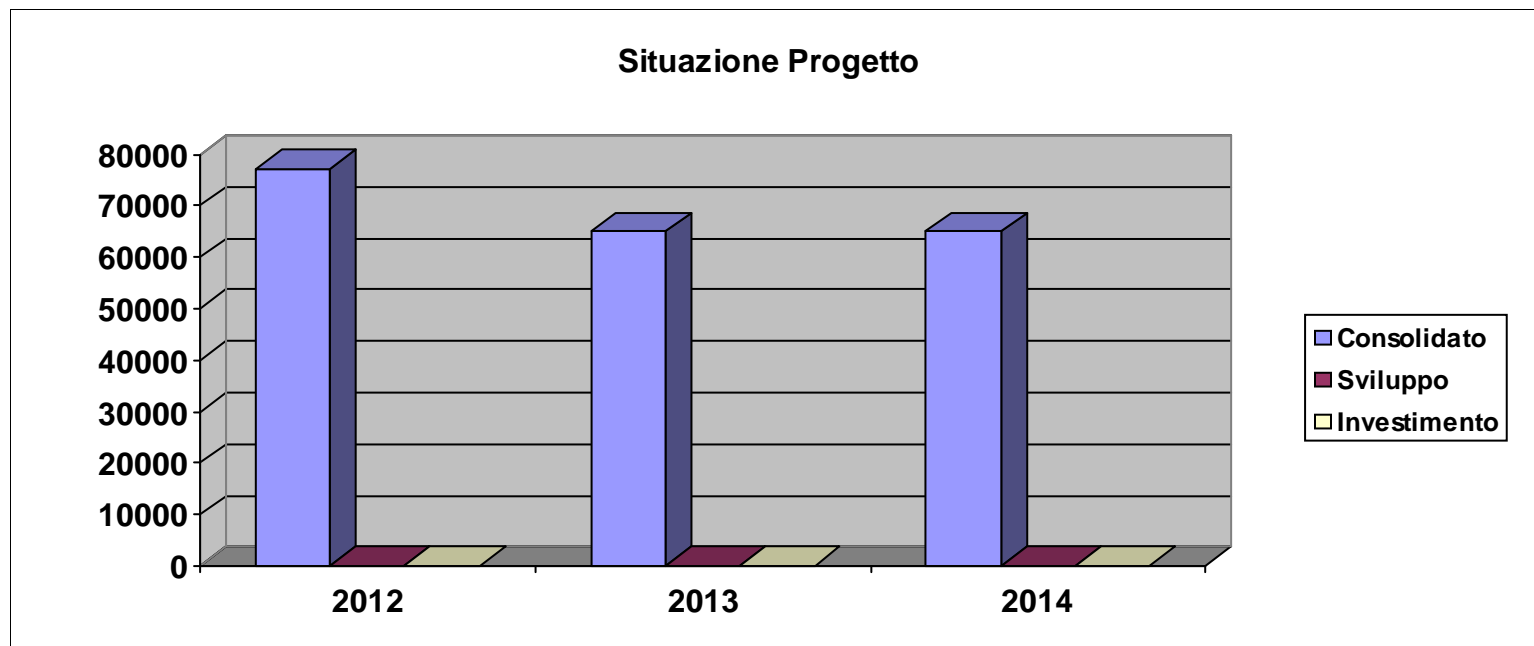
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 6

RISERVA NATURALE GROTTI DI PIETRASECCA							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
77.305,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	77.305,00	1,18%
Anno - 2013							
65.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	65.000,00	1,57%
Anno - 2014							
65.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	65.000,00	1,57%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

COME NOTO L'UNICA ATTIVITA' RELATIVA AL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOSTANZIALMENTE EFFETTUATA DAL PERSONALE INTERNO E' DA ANNI LO SPAZZAMENTO DELLE STRADE, MA LA COSTANTE E PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLE RISORSE UMANE, E STRUMENTALI, NON CONSENTE PIU' DI PROVVEDERE. IN MANIERA DIRETTA.

NEL CORSO DEL 2009 E' STATA ATTIVATA LA RACCOLTA DOMICILIARE NEL CAPOLUOGO E CREAZIONE DI 8 ISOLE ECOLOGICHE NELLE FRAZIONI HANNO CONSENTITO DI RITIRARE DALLE STRADE CIRCA 220 CONTENITORI E REALIZZARE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CIRCA IL 50% NELLE FRAZIONI E CIRCA IL 70% NEL CAPOLUOGO. I RISULTATI SONO STATI PARTICOLARMENTE POSITIVI NEL PRIMO ANNO DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PER POI FAR REGISTRARE UNA INVERSIONE DI TENDENZA. L'AMMINISTRAZIONE INVITA AD UN MAGGIOR RISPETTO DELLE REGOLE, IMPEGNANDOSI A PORRE IN ESSERE UN MAGGIOR CONTROLLO DEL TERRITORIO CONSIDERATO I NOTEVOLI BENEFICI DERIVANTI DA UNA ATTENTA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI COSTI DI SMALTIMENTO, OLTRE CHE DI PROTEZIONE PER L'AMBIENTE E IN TERMINI DI ORDINE, PULIZIA E CIVILTA'.

TROVA CONFERMA LA VOLONTA' DI CONTRASTARE L'ESISTENZA DELLE MICRO DISCARICHE ABUSIVE CON INTERVENTI MIRATI, ANCHE CON L'INSTALLAZIONE DI TELECAMERE.

..... LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ECOLOGICA, UN LUOGO DI STOCCAGGIO PER I RIFIUTI INGOMBRANTI CHE CONSENTIRA' DI REALIZZARE SICURAMENTE ECONOMIE E COMUNQUE DI ASSICURARE UN MIGLIOR SERVIZIO SUL TERRITORIO.??????????

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

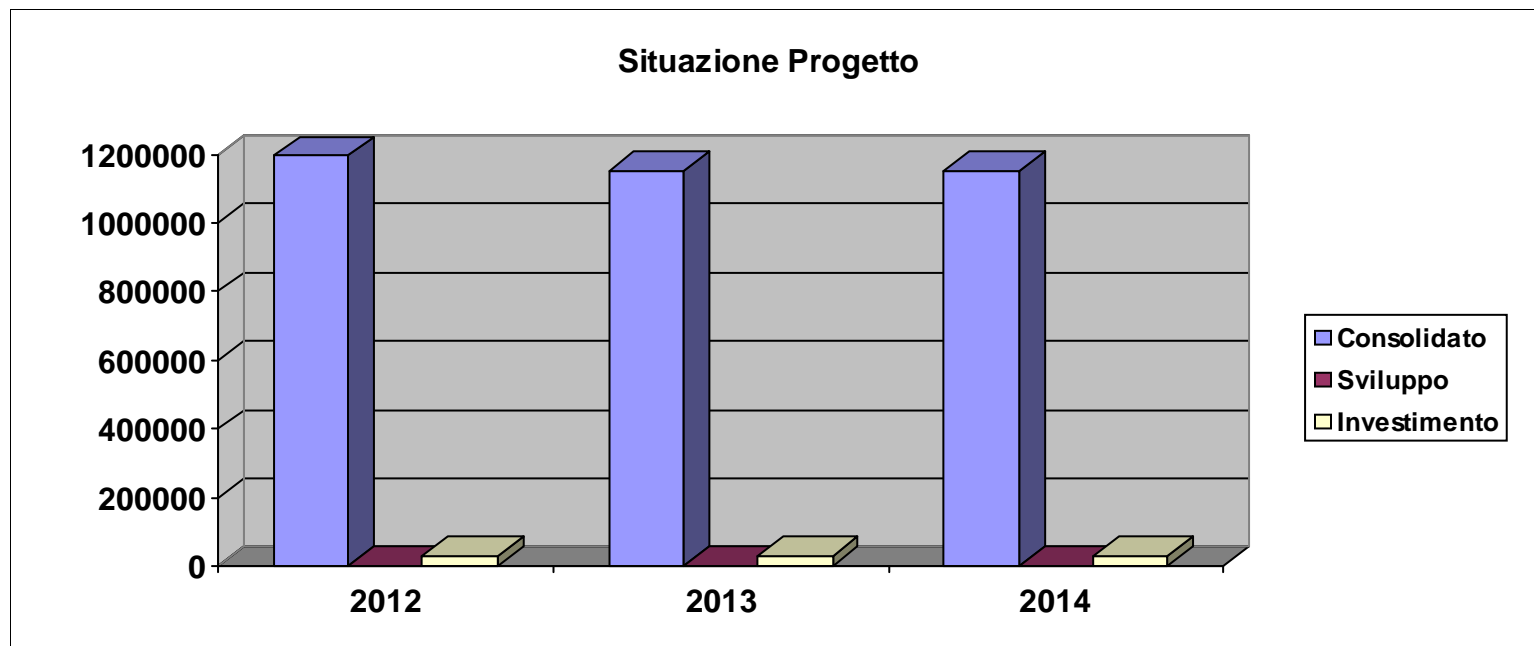
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 2 § Programma - 6

SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
1.195.347,68	97,61%	0,00	0,00%	29.294,64	2,39%	1.224.642,32	18,65%
Anno - 2013							
1.150.992,15	97,52%	0,00	0,00%	29.294,64	2,48%	1.180.286,79	28,50%
Anno - 2014							
1.152.044,76	97,52%	0,00	0,00%	29.294,64	2,48%	1.181.339,40	28,56%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 URBANISTICA

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

APPAIONO PREMINENTI ALCUNE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PRG , QUALI LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA, PER I QUALI SONO STATE PREVISTE LE RISORSE NEL CORRENTE BILANCIO, OLTRE AD EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLA RELAZIONE GEOLOGICA NECESSARIA ALL'ACQUISIZIONE DEL PARERE PREVISTO DALLA SPECIFICA NORMATIVA.

APPARE NECESSARIO ' FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LE CORRELATE ESIGENZE RAPPRESENTATE.

L'AMMINISTRAZIONE CONFERMA LA NECESSITA' DI PORRE IN ESSERE UNA INCISIVA AZIONE DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E PORTARE A DEFINIZIONE LE ISTRUTTORIE CORRELATE ALL'ULTIMO CONDONO EDILIZIO DEL 2004, DAL QUALE SI ATTENDE ANCHE UN POSITIVO IMPATTO IN TERMINI DI MAGGIORI ENTRATE A TITOLO DI ICI/IMU. APPARE NECESSARIO OPERARE UN'ATTENTA RICOGNIZIONE STORICA DELLO STATO DI AGGIORNAMENTO DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI DA CUI OLTRE A DERIVARNE UN RECUPERO DI INTROITI PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI SCADUTE SI OTTERREBBE ANCHE IL RECUPERO DI LOCULI INUTILIZZATI.

IL PREDETTO OBIETTIVO POTREBBE ESSERE REALIZZATO TRAMITE UN CORRELATO PIANO DI LAVORO COINVOLGENTE PERSONALE INTERNO DI VARI SETTORI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo principale è quello di concludere l'iter propedeutico alla stesura della variante al prg e poter consentire di dare l'incarico per gli studi di I:A. e di zonizzazione acustica. Risulta nello stesso tempo necessario e prioritario redigere studi di fattibilità per il reperimento di nuove aree industriali facilmente disponibili onde consentire la possibilità di nuovi insediamenti produttivi.

Altro obiettivo è quello di gestire con efficacia il patrimonio edilizio in modo tale da consentire le alienazioni immobiliari previste nel relativo piano.

Altro obiettivo è quello relativo al completamento di alcune residue operazioni di toponomastica

Dopo la felicissima esperienza del 2010 in merito alla gestione del patrimonio boschivo, viene prevista una ulteriore gara per il taglio bosco in un'altra area comunale, compatibilmente con il progetto redatto dall'agronomo incaricato.

Nel 2012, a seguito dei lavori iniziati fine 2010 sull'edificio del CAM adibito a centro di formazione della Provincia sopra il Centro per l'impiego, occorrerà adeguare il fitto di locazione come espressamente previsto nel contratto..

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

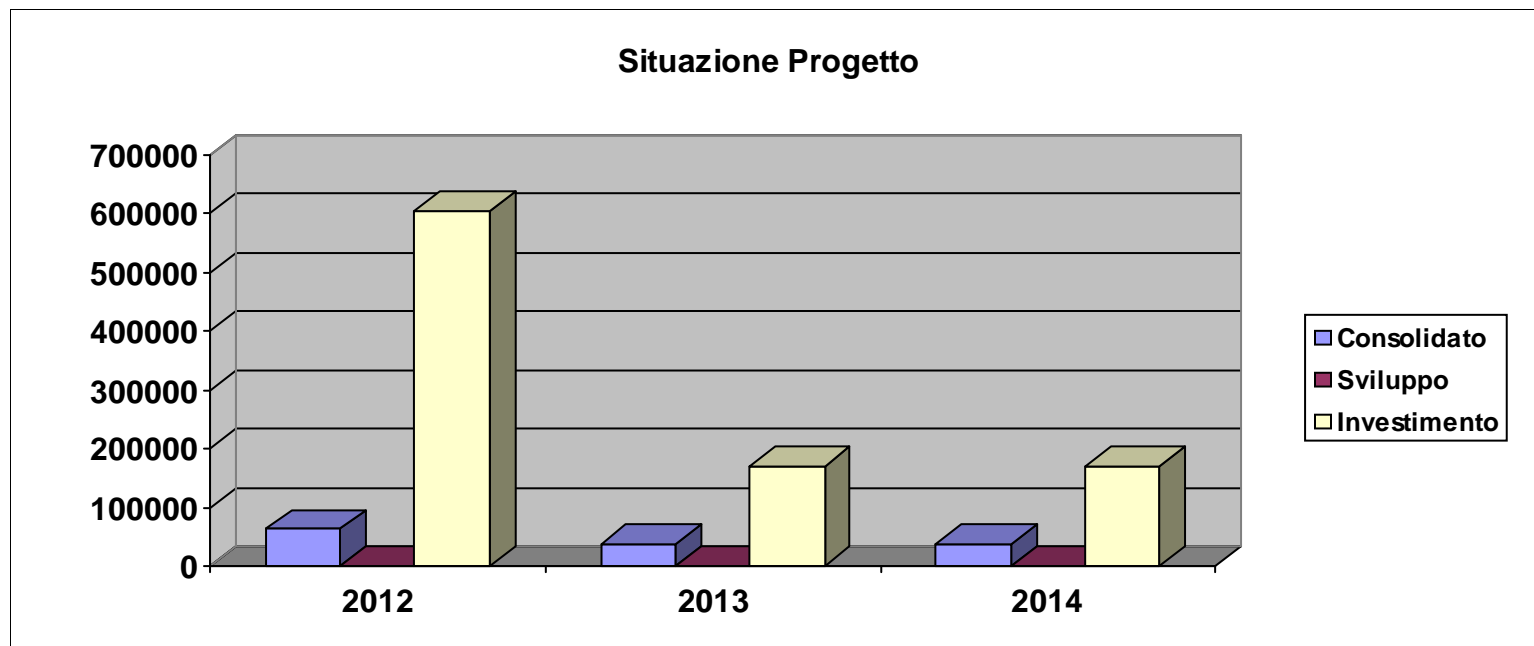
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 3 § Programma - 6

URBANISTICA							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
63.754,46	9,55%	0,00	0,00%	603.885,60	90,45%	667.640,06	10,17%
Anno - 2013							
38.241,36	18,26%	0,00	0,00%	171.200,00	81,74%	209.441,36	5,06%
Anno - 2014							
37.177,93	17,84%	0,00	0,00%	171.200,00	82,16%	208.377,93	5,04%



3.4 PROGRAMMA N° 7 FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. MARZANO SABRINA

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON I CONTENUTI DELLA FUNZIONE 10 DEDICATA ALLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' ED IN PARTICOLARE DI QUELLE PERSONE CHE VIVONO EFFETTIVE SITUAZIONI DI ESTREMO DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

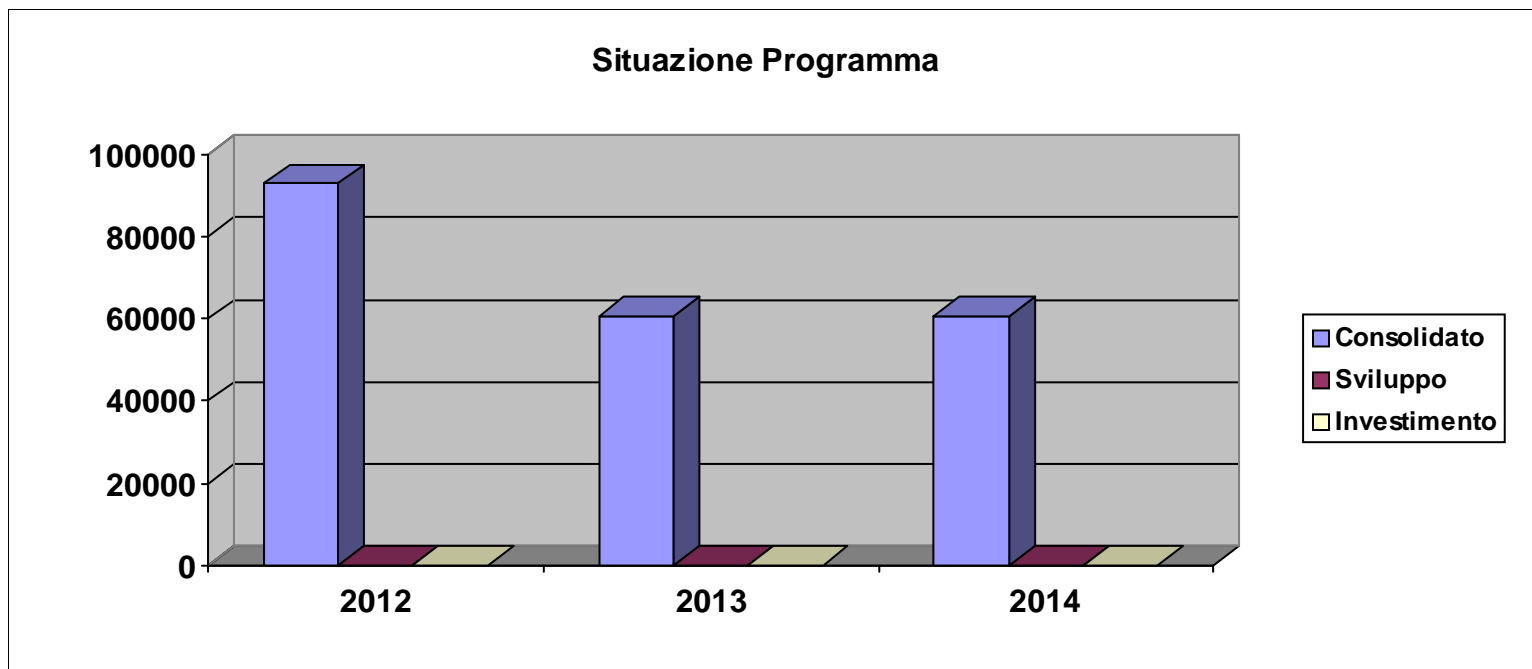
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	92.911,62	60.811,62	60.811,62	
TOTALE (C)	92.911,62	60.811,62	60.811,62	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	92.911,62	60.811,62	60.811,62	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 7

FUNZ.10 - ASSIST. E BENEFICENZA							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
92.911,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	92.911,62	1,41%
Anno - 2013							
60.811,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60.811,62	1,47%
Anno - 2014							
60.811,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60.811,62	1,47%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7 SERVIZI ASSISTENZIALI

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

SI CONFERMA L'IMPEGNO DI QUESTA AMMINISTRAZIONE A FAVORE DELLA SOCIALITA', COMPRESA LA NECESSITA' DI ASSICURARE RICOVERO IN ADEGUATE STRUTTURE A PERSONE MALATE E IN SITUAZIONE DI INDIGENZA.

INFATTI SONO STATI CONFERMATI TUTTI I SERVIZI OFFERTI A SOSTEGNO DEI PIU' DEBOLI, COME IL TELESOCORSO E IL TELECONTROLLO; COSI' COME RESTA CONFERMATO LA PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI ASSISTENZA SOCIALE EROGATE DALLA COMUNITA' MONTANA, ANCHE SE IN MISURA INFERIORE.

SONO STATE INTRAPRESE AZIONI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP E ALTRE INIZIATIVE SONO ALL'ESAME. INOLTRE L'A.C. ESPRIME LA VOLONTA' DI ELIMINARE ULTERIORI BARRIERE ARCHITETTONICHE ESISTENTI DOPO AVER PROVVEDUTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE NELL'EDIFICIO COMUNALE.

IL COMUNE E' IMPEGNATO NEL GRUPPO TECNICO DI ELABORAZIONE DI UN NUOVO PIANO SOCIALE A FIANCO DELLA COMUNITA' MONTANA. E' RIPROPOSTO, COME GIA' RICORDATO, IL PROGETTO REGIONALE PER LA COMPARTICIPAZIONE ALLE SPESE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO NECESSITA' DI USUFRUIRE DELL'ASSISTENZA DELLE STRUTTURE PRIVATE (ASILI -NIDO)

L'AMMINISTRAZIONE DIMOSTRA UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SOCIALITA' ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI STUDIO IN MANIERA DIRETTA O ANCHE PATROCINANDO INIZIATIVE REALIZZATE DA ALTRI ENTI.

SONO IN FASE DI ORGANIZZAZIONE INCONTRI E TAVOLI TECNICI PER L'ELABORAZIONE DI NUOVI PROGETTI.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

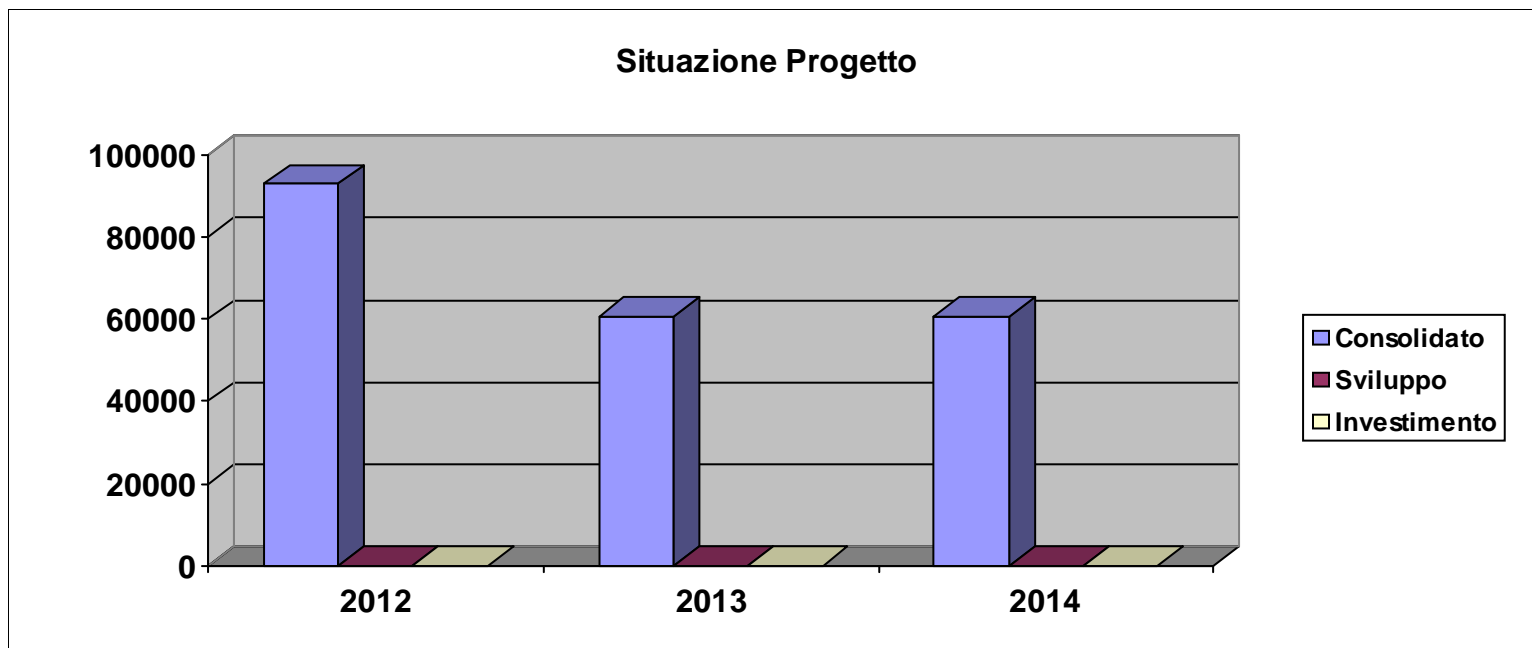
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 7

SERVIZI ASSISTENZIALI							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
92.911,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	92.911,62	1,41%
Anno - 2013							
60.811,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60.811,62	1,47%
Anno - 2014							
60.811,62	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60.811,62	1,47%



3.4 PROGRAMMA N° 8 FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. ZIANTONI ROBERTO

3.4.1 - Descrizione del programma

IL PROGRAMMA COINCIDE CON L'UNICO PROGETTO LA CUI FINALITA' E' QUELLA DI SOSTENERE QUANTO PIU' POSSIBILE LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENENDO ED INCENTIVANDO I VARI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE E' CONCENTRATA SUL POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

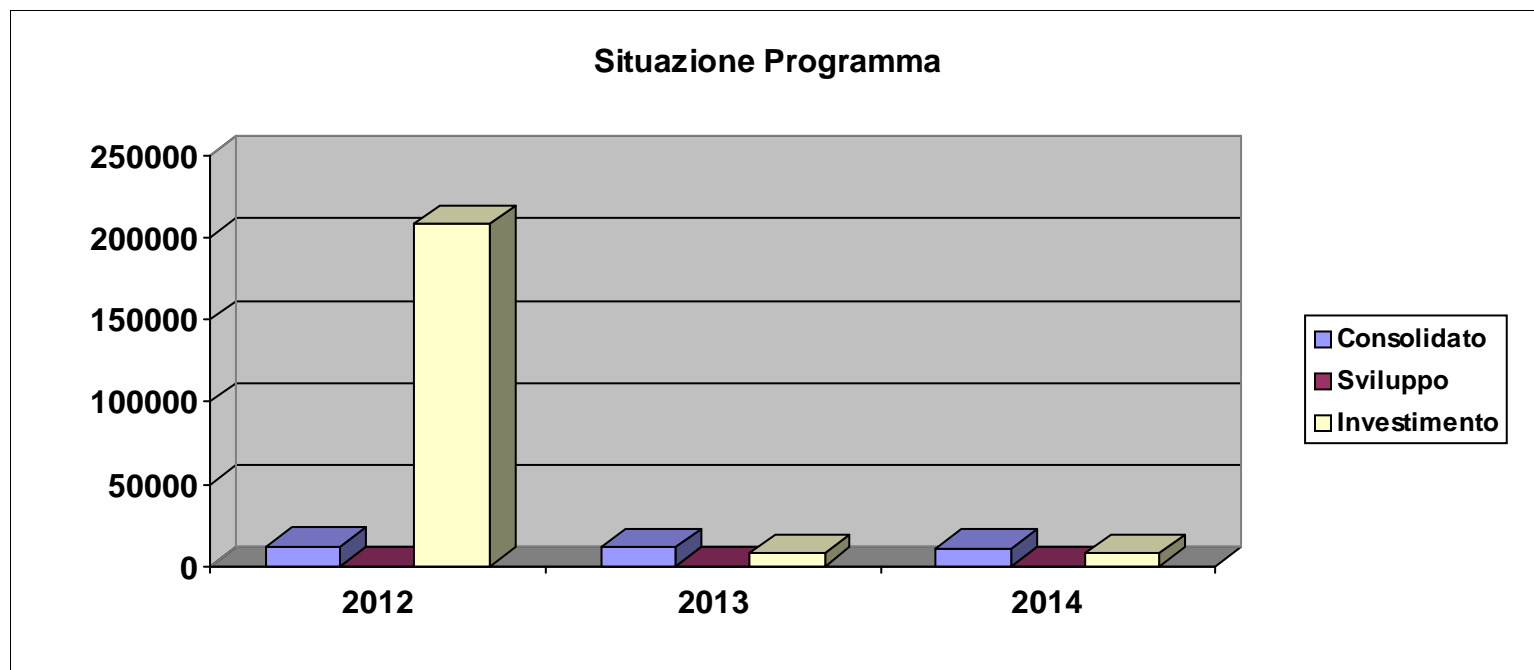
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
ENTRATE

	Anno - 2012	Anno - 2013	Anno - 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	208.000,00	8.000,00	8.000,00	
TOTALE (A)	208.000,00	8.000,00	8.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE RISORSE GENERALI				
- QUOTE RISORSE GENERALI	12.250,53	11.870,82	11.485,97	
TOTALE (C)	12.250,53	11.870,82	11.485,97	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	220.250,53	19.870,82	19.485,97	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IMPIEGHI

Programma - 8

FUNZ. 11 - SVILUPPO ECONOMICO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
12.250,53	5,56%	0,00	0,00%	208.000,00	94,44%	220.250,53	3,35%
Anno - 2013							
11.870,82	59,74%	0,00	0,00%	8.000,00	40,26%	19.870,82	0,48%
Anno - 2014							
11.485,97	58,94%	0,00	0,00%	8.000,00	41,06%	19.485,97	0,47%



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 8 SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

L'OBIETTIVO SI SOSTANZIA NELLA NECESSITA' DI RENDERE SEMPRE PIU' EFFICIENTE ED OPERATIVO LO SPORTELLO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, AL FINE DI RENDERLO UNO PREZIOSO STRUMENTO PER LE AZIENDE OPERANTI O INTERESSATE AD OPERARE NEL TERRITORIO. COME NOTO LE AMMINISTRAZIONI SI SONO IMPEGNATE NEL CORSO DI QUESTI ANNI A REALIZZARE LE INFRASTRUTTURE MANCANTI NELLA ZONA INDUSTRIALI PROPRIO AL FINE DI INCENTIVARE E AGEVOLARE GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SONO IN VIA DI ESPLETAMENTO IMPORTANTI OPERE CHE SICURAMENTE COSTITUIRANNO MOTIVO DI RILANCIO PER L'INTERA ZONA. E' IN ITINERE L'ADOZIONE DI UN ACCORDO CON LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA CHE DOVENDO RIDIMENSIONARE LE SEDI OPERATIVE PRESENTI NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA, HA RITENUTO DI POTER INCARICARE IL COMUNE DELL'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DIETRO RICONOSCIMENTO DI UN CORRISPETTIVO MENSILE. RICORDIAMO CHE LO SPORTELLO OPERANTE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO OSPITATO NEI LOCALI COMUNALI DALL'INIZIO DEL 2010.

NEL 2012 ULTERIORI RISORSE PER CIRCA 8.000,00 SONO DESTINATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TELEMATICHE..

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

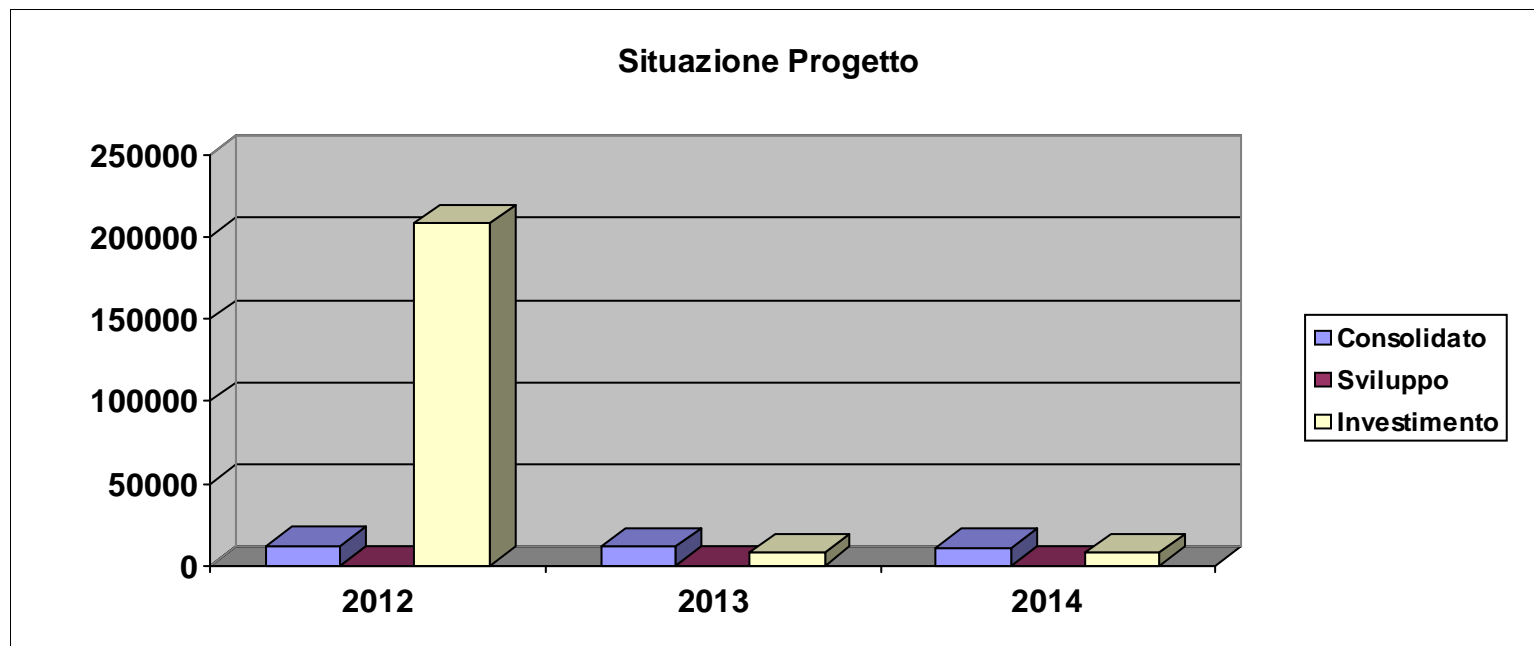
3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazioni delle scelte

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IMPIEGHI

Progetto - 1 § Programma - 8

SERV. RELATIVI INDUSTRIA E COMMERCIO							
Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul Totale Spese Finali tit. I e II
Consolidato	% su Totale	Sviluppo	% su Totale	Investimento	% su Totale		
Anno - 2012							
12.250,53	5,56%	0,00	0,00%	208.000,00	94,44%	220.250,53	3,35%
Anno - 2013							
11.870,82	59,74%	0,00	0,00%	8.000,00	40,26%	19.870,82	0,48%
Anno - 2014							
11.485,97	58,94%	0,00	0,00%	8.000,00	41,06%	19.485,97	0,47%



3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno successivo	2° Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD. PP. + CR. SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	3.089.987,95	1.883.460,29	1.889.199,72			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	311.200,00	62.700,00	62.700,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	304.301,00	261.401,00	259.401,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	9.500,00	4.500,00	4.500,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	569.749,14	394.273,63	385.929,87			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.969.587,38	1.454.728,15	1.454.717,33			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	92.911,62	60.811,62	60.811,62			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	220.250,53	19.870,82	19.485,97			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

<i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e servizio</i>	<i>Anno di impegno fonti</i>	<i>Importo (Euro)</i>		<i>Fonti di Finanziamento (descrizione estrema)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
	0105				
	0105				
	0105				
	0401				
	0602				
	0801				
	0802				
	0802				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0901				
	0903				
	0904				
	0905				

<i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice funzione e servizio</i>	<i>Anno di impegno fonti</i>	<i>Importo (Euro)</i>		<i>Fonti di Finanziamento (descrizione estrema)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già liquidato</i>	
	1004				
	1005				
	1104				
	1104				

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti sono per la maggior parte in corso di definizione o di devoluzione se finanziati con mutuo.

Come ormai noto, lo stato di attuazione dei programmi subisce notevoli rallentamenti oltre alle difficoltà di tipo burocratico, alla mole di lavoro caratteristica degli uffici tecnici, alle difficoltà di reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche per la presenza di una normativa stringente che, di fatto, penalizza gli investimenti pubblici e tutti quegli enti come il nostro che, in epoche non sospette, ha fatto ricorso al mercato del credito in maniera consistente proprio per soddisfare importanti esigenze della collettività e si trova oggi a dover rallentare gli stati di avanzamento dei lavori ed i conseguenti pagamenti alle imprese per non essere irrispettoso di questa normativa.

Si conferma l'azione di ricognizione dei residui passivi degli investimenti tale da consentire il recupero di risorse non utilizzate, derivanti soprattutto da economie di gara, e comunque da garantire il completamento e il collaudo delle varie opere iniziate.

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
COMUNE DI CARSOLO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
1. Personale	663.211,37	0,00	156.806,04	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
oneri sociali	119.554,39	0,00	36.126,93	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	454.345,67	0,00	28.479,61	220.451,17	600,00	0,00	8.120,00	265.096,77	0,00	265.096,77
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a enti pubblici	13.388,64	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	4.681,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	1.517,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	7.189,90	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	13.527,47	0,00	0,00	42.695,87	2.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.291,37	0,00	146.738,23	0,00	146.738,23
8. Altre spese correnti	65.449,26	0,00	11.062,08	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.196.533,77	0,00	196.347,73	319.147,04	3.100,00	52.791,37	8.120,00	411.835,00	0,00	411.835,00

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	9				10	11					12	13
						Sviluppo economico						
	Ediliz.res. pub. serv. 02	Serv. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore Sociale	Industr. artig.. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre. serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	Totale generale
1. Personale	0,00	0,00	230.013,75	230.013,75	27.648,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.129.679,30
di cui:												
oneri sociali	0,00	0,00	51.069,10	51.069,10	5.918,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.919,16
ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	12.706,00	1.066.492,32	1.079.198,32	39.335,94	0,00	3.175,93	0,00	0,00	3.175,93	0,00	2.098.803,41
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.388,64
di cui:												
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.681,74
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.517,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.189,90
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	34.181,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.404,80
7. Interessi passivi	0,00	21.662,43	0,00	21.662,43	18.839,26	0,00	0,00	0,00	7.461,74	7.461,74	0,00	242.993,03
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	15.680,35	15.680,35	8.709,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.901,48
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	34.368,43	1.312.186,42	1.346.554,85	128.714,59	0,00	3.175,93	0,00	7.461,74	10.637,67	0,00	3.673.782,02

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
1. Costituzione di capitali fissi	32.952,72	0,00	7.992,00	193.067,03	0,00	94.194,37	0,00	513.789,13	0,00	513.789,13
di cui: beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico scientifiche	12.163,69	0,00	7.992,00	3.757,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	32.952,72	0,00	7.992,00	193.067,03	0,00	94.194,37	0,00	513.789,13	0,00	513.789,13
TOTALE GENERALE SPESA	1.229.486,49	0,00	204.339,73	512.214,07	3.100,00	146.985,74	8.120,00	925.624,13	0,00	925.624,13

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.R.P. 194/96)

Classificazione finanziaria Classificazione economica	9				10	11					12	13
	Ediliz.res. pub. serv. 02	Serv. idrico serv. 04	Altre serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore Sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale
						Industr. artig.. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre. serv. da 01 a 03	Totale		
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	10.000,00	388.694,19	398.694,19	91.330,47	328.549,25	0,00	0,00	0,00	328.549,25	0,00	1.660.569,16
di cui:												
beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico scientifiche	0,00	0,00	32.479,00	32.479,00	8.000,00	2.888,11	0,00	0,00	0,00	2.888,11	0,00	67.280,60
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:												
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e unione comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende e pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.429,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.429,54
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	10.000,00	388.694,19	398.694,19	92.760,01	328.549,25	0,00	0,00	0,00	328.549,25	0,00	1.661.998,70
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	44.368,43	1.700.880,61	1.745.249,04	221.474,60	328.549,25	3.175,93	0,00	7.461,74	339.186,92	0,00	5.335.780,72

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Da tempo i Comuni contribuiscono al risanamento della finanza pubblica e ogni anno ci ritroviamo a dire che il sistema è troppo rigido e non permette ai comuni di essere attori della crescita e dello sviluppo dei loro territori, ma questa è senz'altro la manovra più dura che i Comuni abbiano mai subito.

Vista l'esperienza maturata, oggi l'Amministrazione si interroga sul significato di "autonomie locali" alla luce della graduale espropriazione da parte dello Stato della capacità operativa degli enti locali, in spregio al principio della sussidiarietà. Le ferree regole del patto di stabilità che non accennano ad essere riviste, la progressiva riduzione delle risorse pubbliche, l'impossibilità imposta ai Comuni di pagare i propri debiti verso le imprese appaltatrici di opere e servizi pubblici, i vincoli alle assunzioni di personale, cui fa da contraltare l'incremento di compiti e funzioni nei confronti dei comuni, ne determinano un inevitabile corto circuito. Ne derivano i tagli alle politiche sociali, delle opere pubbliche, dell'ambiente e delle infrastrutture, che finiscono per tarpare le ali allo sviluppo delle nostre comunità e quindi dell'Italia.

La sperimentazione dell'IMU anticipata al 2012, di fatto determina per i Comuni ulteriori preoccupazioni e contraddizioni rispetto allo spirito ed alle finalità del federalismo fiscale municipale, che, invece, avrebbe dovuto consentire agli enti locali di gestire in maniera autonoma, razionale ed adeguata le proprie risorse in base alle esigenze delle comunità amministrative. IMU, che, pur recando un esplicito e testuale riferimento all'ambito municipale, allude ad un'imposta che produce per metà un gettito che va a beneficio dello Stato (forse dal prossimo anno sarà riversata interamente ai Comuni).

Per quanto riguarda il patto di stabilità è assolutamente indispensabile che il Governo riveda l'impianto complessivo perchè, se per ipotesi la maggior parte dei Comuni non potesse rispettarlo il problema diventerebbe anche del Governo perchè rischierebbero di saltare i conti pubblici.

In questo contesto è quasi impossibile fare "programmazione", anche perchè ai problemi evidenziati si aggiunge un'incertezza normativa che vanifica ogni attività anche nel breve periodo. Tuttavia, l'Amministrazione conferma la volontà e l'impegno a dare soluzione ad alcuni importanti problemi evidenziati nel corso della presente relazione, a dare completezza a investimenti iniziati in anni precedenti e a realizzare interventi di manutenzione necessari ad assicurare un soddisfacente livello di sicurezza e di incolumità, nell'intento di dare risposta, seppure in parte, alle esigenze e numerose richieste della cittadinanza.

Carsoli, lì 21//06/2012

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Rappresentante
Legale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

f.to
D.ssa Elena Gavazzi

f.to
Dott.Mario Mazzetti

f.to
Ass. Daniele Imperiale

f.to
D.ssa Anna Maria
D'Andrea
